



**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

**l'umanesimo che innova**

# BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO 2011

IV EDIZIONE • A CURA DELL'UFFICIO INNOVAZIONE E QUALITÀ



eum T



**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

**l'umanesimo che innova**

# BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO 2011



eum T

**IV EDIZIONE** • A CURA DELL'UFFICIO INNOVAZIONE E QUALITÀ

## PRESENTAZIONE

La quarta edizione del bilancio sociale dell'Università di Macerata - riferita all'anno 2011 - è il risultato di un lavoro corale dell'Ateneo. Lo dico con soddisfazione perché essere giunti alla quarta edizione ci dice che abbiamo sviluppato conoscenze e competenze preziose indispensabili ai fini del controllo, del reporting e soprattutto del miglioramento. Basta confrontare, anche superficialmente, questa edizione con le precedenti per rendersi conto di quanta strada è stata fatta, e in meglio. Il bilancio sociale integrale offre diverse opportunità. Anzitutto ci sollecita a considerare sempre il nostro lavoro come un tassello di un progetto collettivo, animato da valori e obiettivi comuni. Avere questa coscienza di sé significa avere maggiori possibilità di affrontare insieme le sfide e le indubbe criticità che contrassegnano il sistema universitario italiano, specie in questa fase di ripiegamento e di riorganizzazione. Il bilancio sociale ci interroga, ci presenta un'immagine, pur parziale, della nostra identità. Ci dice chi siamo e che cosa facciamo per continuare a fare con responsabilità e impegno il nostro lavoro. La nostra visione - l'umanesimo che innova - comunica una identità profonda, una focalizzazione scientifica e accademica peculiarissima in Italia.

Il bilancio sociale 2011 ne dà ampia testimonianza, misurando, attraverso criteri e indicatori, i principali risultati. Questa nuova edizione rivela anche i passi che sono stati compiuti per migliorare l'utilizzo dello "strumento" bilancio sociale. La maggiore omogeneità ne è uno dei risultati più apprezzabili. Il bilancio è un utile strumento di comunicazione, mette in collegamento tutti i portatori di interesse all'interno dell'Ateneo e consente di instaurare con i soggetti "esterni" un confronto e un dialogo importanti ai fini dell'autovalutazione e delle scelte di politica accademica. Attraverso il bilancio sociale (sia in sede di valutazione che in quella di successiva analisi), tutti i nostri interlocutori possono esprimere un giudizio più consapevole sulle attività svolte e sul ruolo "sociale" dell'Ateneo, anzitutto verso il proprio territorio di riferimento. L'immagine che ne emerge è quella di un Ateneo che ha raggiunto buoni se non ottimi risultati nell'ambito delle attività didattiche e dei servizi agli studenti e che ha deciso, nell'ultimo anno, di dare una forte sterzata sul piano dello sviluppo della ricerca a livello di rete e di internazionalizzazione (progetti europei per esempio).

Io sono convinto che l'Università di Macerata sia e possa diventare in maniera crescente un vero e proprio agente di innovazione facendo vedere, sul campo, che l'attitudine ad innovare, a proporre e gestire cambiamenti ha fortemente bisogno dell'educazione umanistica che, appunto, le scienze sociali e le scienze umane, se consapevoli delle proprie tradizioni e dei propri mezzi, contribuiscono fortemente a generare. Anche il bilancio sociale è un fattore di innovazione. Tanti sono i responsabili del risultato che avete sotto gli occhi, che è impossibile citarli tutti. Il lungo elenco di coloro che hanno offerto, con dedizione e intelligenza, il loro contributo, dimostra che il bilancio sociale 2011 è più che mai il frutto di un lavoro condiviso che consolida buone pratiche, le diffonde, le fa del tutto proprie. Colgo l'occasione per esprimere il più vivo apprezzamento mio e di tutto l'Ateneo per il lavoro svolto. Sono sicuro che questo bilancio sociale sarà anche la base per avviare il piano strategico dell'Università di Macerata, 2013-2018, frutto del lavoro dei prossimi mesi e documento essenziale per darci un vero programma di sviluppo, sostenibile, innovativo, veramente coniugato con la parola futuro.

Il Rettore  
*Luigi Lacchè*

# INDICE

## PRIMA PARTE: PROFILI METODOLOGICI E PRESENTAZIONE DELL'ATENEO

<b>1. INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA</b>	<b>8</b>
1.1. Funzioni del bilancio sociale d'Ateneo	8
1.2. Dall'esperienza 2007-2009 al progetto 2010-2012	9
1.3. Riferimenti seguiti nella rendicontazione	10
1.4. Metodo di lavoro	11
1.5. Articolazione del rapporto	12
1.6. Linee di sviluppo del reporting	14
1.7. Il piano di comunicazione del bilancio sociale	15
1.8. Il gruppo per la rendicontazione sociale	16
<b>2. IDENTITA'</b>	<b>18</b>
2.1. Tra origini e attualità	18
2.2. Missione e Visione dell'Ateneo	19
2.3. Gli stakeholder	22
2.4. Un Ateneo a misura di giovane e orientato alla qualità	23
2.5. Iniziative a tutela delle differenze	27
2.6. Un quadro di sintesi sulla valutazione delle attività	31
2.6.1. I sistemi di valutazione ministeriale	31
2.6.2. Autovalutazione dell'Università: sperimentazione del modello CAF	35
2.7. Il quadro degli indicatori di performance	37
2.8. La programmazione di Ateneo	39
<b>3. RISORSE</b>	<b>42</b>
3.1. Organi dell'Ateneo	42
3.2. Organizzazione amministrativa	44
3.3. Risorse umane	45
3.4. Focus: politiche sociali a favore dei dipendenti. Principali interventi economici	55
3.5. Profili economici, finanziari e patrimoniali della gestione	56
3.6. Sedi delle strutture	63

## SECONDA PARTE: ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2011 E LINEE DI SVILUPPO PER IL 2012

<b>4. RICERCA SCIENTIFICA</b>	<b>70</b>
4.1. L'Ateneo e la ricerca scientifica: quadro generale	70
4.1.1. Indirizzi dell'Ateneo nella ricerca scientifica	70
4.1.2. Indicatori di performance della ricerca	71
4.1.3. Le attività di ricerca scientifica in Ateneo	77
4.1.4. Focus: Internazionalizzazione della ricerca	86
4.1.5. L'organizzazione in strutture scientifiche	89
<b>5. DIDATTICA E FORMAZIONE</b>	<b>90</b>
5.1. L'Ateneo, la didattica e la formazione: quadro generale	90
5.1.1. Indirizzi dell'Ateneo nell'offerta formativa e nella didattica	90
5.1.2. Indicatori di performance della didattica	91
5.1.3. I corsi di laurea: manifesto degli studi e valutazione della qualità percepita	96
5.1.4. Focus: Internazionalizzazione della didattica	103
5.1.5. La formazione post lauream	106
5.1.6. L'organizzazione in strutture didattiche	109
<b>6. SERVIZI</b>	<b>110</b>
6.1. I servizi di Ateneo: quadro generale	110
6.1.1. Indirizzi dell'Ateneo per i servizi ai portatori di interesse	110
6.1.2. Indicatori di performance dei servizi	112
6.1.3. Focus: politiche a favore della diversità	113
6.1.4. L'organizzazione in strutture di servizio	113

## TERZA PARTE: CONFRONTO CON GLI INTERLOCUTORI E PARERI

<b>7. IL COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI</b>	<b>114</b>
7.1. Le azioni pianificate e gli interlocutori di riferimento	114
7.2. Confronti specifici	116
7.3. La valutazione del bilancio sociale da parte degli interlocutori	117
7.4. La tua opinione	119
<b>8. PARERI</b>	<b>120</b>
8.1. Confronto con il Consiglio degli Studenti	120
8.2. Confronto con i Revisori dei conti	121

© 2012 eum edizioni università di macerata



eumT edizioni università di macerata

Centro Direzionale di Via Carducci  
62100 / Macerata  
info.ceum@unimc.it  
http://ceum.unimc.it

progetto grafico e impaginazione  
+ crocevia | www.studiocrocevia.it

stampa  
Tecnostampa Recanati

# INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA



## 1.1

## FUNZIONI DEL BILANCIO SOCIALE D'ATENEO

La funzione che l'Ateneo di Macerata assegna al bilancio sociale è, in estrema sintesi, quella di rappresentare la gestione globale svolta in un periodo, in modo da consentire a tutti gli interlocutori di esprimere un giudizio consapevole e fondato su di essa e avviare uno scambio utile per lo sviluppo della comprensione reciproca e il miglioramento della gestione stessa.

Si tratta di esprimere il «senso dell'azione svolta», la coerenza rispetto alla mission e agli obiettivi. Il collegamento con il sistema di programmazione e controllo rappresenta, pertanto, un elemento indispensabile per la redazione del bilancio sociale in quanto strumento di reporting globale della gestione, a disposizione di interlocutori interni ed esterni, per l'apprendimento continuo e il miglioramento delle performance.

Il panorama delle parti interessate all'attività dell'Ateneo è senz'altro molto ampio e comprende: studenti e loro famiglie; docenti; personale tecnico amministrativo; organi dell'Ateneo; studenti e docenti di istituti di istruzione secondaria superiore.

La funzione sopra sintetizzata è, a ben vedere, molto complessa. Il bilancio sociale, infatti, assolve a diverse e interrelate funzioni elementari, in quanto: strumento di rappresentazione globale; riferimento nella valutazione della gestione; fattore di scambio e dialogo tra le parti; fonte di razionalizzazione delle attività.

Per i contenuti e il processo di redazione del bilancio sociale ci si riferisce fondamentalmente alla direttiva del 17 febbraio 2006 del Dipartimento della funzione pubblica sulla "Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche" nella quale si legge, tra l'altro, che "gli strumenti per effettuare la rendicontazione sociale possono essere molteplici, a seconda degli ambiti e degli obiettivi. Tra essi, il bilancio sociale pubblico può essere considerato il principale, in quanto finalizzato a dar conto del complesso delle attività dell'amministrazione e a rappresentare in un quadro unitario il rapporto tra visione politica, obiettivi, risorse e risultati". Anche nelle Linee guida del Governo per l'Università del novembre 2008 si può leggere della necessità di "sviluppare negli atenei la cultura della accountability verso l'esterno, incentrata sulla comunicazione trasparente dei risultati ottenuti".

## 1.2.

## DALL'ESPERIENZA 2007-2009 AL PROGETTO 2010-2012

L'obiettivo dell'Ateneo di Macerata di portare a maturazione il processo di reporting sociale nel precedente **TRIENNIO 2007-2009** è stato raggiunto. In particolare:

- con riferimento all'esercizio 2007, la rendicontazione sociale è stata sperimentata nell'area della ricerca scientifica, area assolutamente strategica per l'Ateneo e per il sistema universitario in generale;
- per il 2008, si è proceduto con la rendicontazione integrale, avviando l'organizzazione verso la completa autonomia nella redazione del documento e la solida consapevolezza del valore gestionale del report e sono stati direttamente coinvolti nei lavori di sperimentazione i referenti delle diverse strutture d'Ateneo;
- relativamente al 2009, l'Ateneo è approdato di nuovo ad una rendicontazione integrale confermando tale diffuso coinvolgimento e sviluppando ampiamente l'autonomia nel reporting e una maggiore standardizzazione nello schema di rendicontazione e di lettura delle informazioni e dei dati. Relativamente alla comunicazione di aree di criticità e obiettivi, è assolutamente evidente il miglioramento rispetto alle edizioni precedenti e lo sforzo compiuto in tal senso dalle diverse strutture ha anche prodotto un consistente ampliamento dei contenuti. Inoltre i momenti di confronto interno e di spiegazione hanno rappresentato importanti elementi qualificanti del percorso e, soprattutto nel rapporto diretto, gli interlocutori sono stati generosi di suggerimenti.

Obiettivo per il **TRIENNIO 2010-2012** è di procedere annualmente, per gli esercizi di riferimento, proseguendo sulla strada della completa autonomia dell'organizzazione nella redazione del documento e dell'acquisizione di una solida consapevolezza del valore gestionale del report.

Già a partire dall'edizione relativa al 2010, il documento esprime una maggiore sintesi e una proficua standardizzazione, anche alla luce degli altri progetti in corso nell'Ateneo, riguardanti la gestione della qualità, il miglioramento continuo delle presta-

zioni organizzative, la valutazione delle performance e i sistemi di programmazione e controllo.

Al fine di misurarsi con la necessità di una maggiore convergenza verso forme omogenee di reporting, si continua con la condivisione di uno schema di rendicontazione, coordinato con informazioni riguardanti le risorse, salvaguardando, nello stesso tempo, la singolarità delle tante voci e dei diversi punti di vista.

In particolare, per il reporting relativo al 2011 tale schema si è evoluto come spiegato nel documento "Bilancio sociale 2011. Indirizzi per la rendicontazione. Istruzioni per lo schema di rendicontazione"<sup>1</sup>.

La focalizzazione sui momenti di confronto interni e, insieme, la ricerca di un sempre più intenso coinvolgimento degli interlocutori rappresenta altro punto centrale nell'impostazione dei rapporti sociali.

Si tratta di rendicontazioni, a cadenza annuale, che fungeranno anche da relazioni concernenti i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati, con successiva pubblicazione sul sito internet dell'Ateneo e trasmissione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per ottemperare alle norme vigenti, visto l'art. 3-quater della Legge 1/2009 in cui è riportato che "con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il rettore presenta al consiglio di amministrazione e al senato accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

<sup>1</sup> Il documento, curato dal Gruppo di coordinamento del Bilancio sociale e dall'Ufficio Innovazione e Qualità dell'Ateneo, è disponibile online in [http://www.unimc.it/ateneo/Strutture-Amministrative/ufficio-innovazione-qualita/bilancio-sociale/progetti-in-corso/indirizzi\\_generali\\_e\\_istruzioni\\_per\\_lo\\_schema\\_di\\_rendicontazione.pdf](http://www.unimc.it/ateneo/Strutture-Amministrative/ufficio-innovazione-qualita/bilancio-sociale/progetti-in-corso/indirizzi_generali_e_istruzioni_per_lo_schema_di_rendicontazione.pdf)

### 1.3

#### RIFERIMENTI SEGUITI NELLA RENDICONTAZIONE

Nella rendicontazione sociale, sono stati tenuti presenti i seguenti riferimenti:

- principi di redazione del bilancio sociale del Gruppo di studio per il bilancio sociale – GBS, Principi di redazione del bilancio sociale (2001), Giuffrè 2005, 2007; Documento di ricerca n. 7, La rendicontazione sociale nelle università, Giuffrè, 2008<sup>2</sup>;
- linee guida di Global Reporting Initiative, soprattutto con attenzione all'imperativo della trasparenza e al principio conduttore dello sviluppo sostenibile – GRI, Sustainability Reporting Guidelines, version 3.1, 2000-2011<sup>3</sup>;

- standard AccountAbility AA 1000, soprattutto con attenzione al processo d'inclusività degli interlocutori – AccountAbility, AA1000 Series, 2008, 2011<sup>4</sup>;
- direttiva del Ministro della Funzione pubblica sulla Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche, del febbraio 2006 e Linee guida allegate: Bilancio sociale – Linee guida per le amministrazioni pubbliche<sup>5</sup>; si tratta del **principale riferimento seguito durante i nostri lavori**, per l'ampio spazio dedicato alla rendicontazione come processo che sostiene l'organizzazione verso percorsi di miglioramento<sup>6</sup>.



### 1.4

#### METODO DI LAVORO

L'Ateneo di Macerata prosegue nella promozione del bilancio sociale come strumento di reporting che consente di orientare percorsi di miglioramento continuo attraverso:

- l'attivazione di fondamentali forme di comunicazione con i portatori di interesse;
- il coinvolgimento dei portatori di interesse, adeguatamente informati sui risultati raggiunti e sui futuri obiettivi;
- il collegamento con i sistemi di controllo interno;
- la formazione e il rafforzamento delle competenze di dirigenti e funzionari nel senso dell'autovalutazione e del confronto.

La strada scelta fin dall'inizio dei lavori è stata quella della pervasività del processo di rendicontazione, della partecipazione di tutta la struttura al fine di consentire il radicarsi di un metodo di lavoro basato sul continuo orientamento al miglioramento e sull'apertura nei confronti di tutti gli interlocutori.

Il percorso è stato avviato in primo luogo per porsi domande, per sollecitare interrogativi all'interno e all'esterno dell'organizzazione, alla ricerca di occasioni di crescita verso livelli sempre superiori di servizio. In questa logica il bilancio sociale (come rapporto e come processo) risulta fondamentale principalmente per le occasioni di scambio che crea, per le aree di migliorabilità che consente di evidenziare.

L'obiettivo è quello di promuovere una struttura in cui ciascuno sia spontaneamente orientato a ricercare, in primo luogo, le proprie criticità per superarle.

Il processo di rendicontazione si articola nelle seguenti fasi:

- 1 definizione del processo e dei contenuti della rendicontazione, con evidenziazione dei profili di collegamento con il sistema di pianificazione e controllo dell'Ateneo;
- 2 rilevazione dei risultati, interpretazione degli scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati, esplicitazione delle azioni programmate per il mantenimento dei punti di forza e il superamento delle criticità, in collegamento con l'impostazione strategica dell'Ateneo e sulla base del confronto con gli interlocutori interni ed esterni;
- 3 articolazione delle informazioni qualitative e quantitative, secondo quanto definito al punto 1, e redazione del documento che sarà sottoposto all'approvazione degli organi di governo dell'amministrazione;
- 4 comunicazione del bilancio sociale, con pianificazione e realizzazione delle azioni di diffusione del documento e di analisi delle opinioni degli interlocutori.

La redazione del bilancio sociale per il triennio 2010-2012, con ambito di rendicontazione l'Ateneo nel suo complesso, è indirizzata dal *gruppo di coordinamento* – deliberato dagli organi di governo dell'Ateneo – con la collaborazione e il supporto del *gruppo di lavoro* – nominato con decreto rettorale e rappresentativo delle diverse strutture di cui è composta l'amministrazione<sup>7</sup>.

In particolare, le diverse strutture sono state invitate alla rendicontazione secondo lo schema che segue, impostato e proposto sulla base delle indicazioni del gruppo stesso per favorire il già avviato percorso di convergenza verso forme omogenee di reporting e una più ampia comunicazione di aree di migliorabilità e obiettivi.

<sup>2</sup> In <http://www.gruppobilanciosociale.org>.

<sup>3</sup> «The goal of sustainable development is to “meet the needs of the present without compromising the ability of future generations to meet their own needs” (World Commission on Environment and Development. Our Common Future. Oxford: Oxford University Press, 1987, p. 43)». (GRI, Sustainability Reporting Guidelines, version 3.1, 2000-2011, in <http://www.globalreporting.org>, p. 2).

<sup>4</sup> In <http://www.accountability.org>.

<sup>5</sup> In <http://www.funzionepubblica.gov.it>.

<sup>6</sup> A livello d'indirizzo generale, si considerino anche:

- il decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999 su “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e di valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati delle attività svolte dalle amministrazioni pubbliche a norma dell'art. 11 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997”;
- la direttiva del 7 febbraio 2002 del Ministro della Funzione Pubblica riguardante le “Attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni” con la finalità di sviluppare una coerente politica di comunicazione integrata e di progettare e realizzare attività di informazione e comunicazione destinate ai cittadini e alle imprese;
- la direttiva del 19 dicembre 2006 emanata dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, riguardante il tema “Una pubblica amministrazione di qualità” concernente specificatamente l'obiettivo del miglioramento continuo delle prestazioni pubbliche e il ricorso all'autovalutazione della prestazione organizzativa;
- le linee guida del Governo per l'Università, pubblicate nel novembre 2008, in cui si afferma che “L'università e la ricerca – un binomio inscindibile – sono una ricchezza fondamentale per l'Italia. Per tornare ad essere uno strumento davvero efficace di crescita e di promozione sociale e personale in un Paese avanzato, l'università deve cogliere con coraggio la richiesta di rinnovarsi, rendersi trasparente nella condotta e nei risultati, dimostrare con la forza dei fatti di saper progettare un futuro ambizioso” e in cui tra gli obiettivi di governance al fine di rafforzare autonomia, responsabilità ed efficienza della gestione si richiama tra le priorità da seguire quella di “sviluppare negli atenei la cultura della accountability verso l'esterno, incentrata sulla comunicazione trasparente dei risultati ottenuti nelle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e dei finanziamenti esterni acquisiti”;
- la legge 1/2009, di conversione del d.l. 180/2008, recante “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”, che si pone anche il fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse; l'art. 3-quater di tale legge recita “con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il rettore presenta al consiglio di amministrazione e al senato accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”.

<sup>7</sup> Si veda il paragrafo 1.8 per l'articolazione di dettaglio



**Ateneo di Macerata  
Bilancio sociale  
dell'esercizio 2011**

**SCHEMA  
DI RENDICONTAZIONE  
A LIVELLO DI STRUTTURA**

- DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA
- VISION E MISSION
- INTERLOCUTORI
- RISORSE

**Risorse umane**

personale docente e ricercatore personale tecnico-amministrativo [In questa parte sarà riportato il collegamento alla tabella sul personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo predisposta dall'amministrazione centrale]

**Risorse strutturali**

Sedi  
Aule  
Laboratori  
Biblioteche  
Uffici amministrativi  
  
Quadro economico-finanziario [In questa parte sarà riportato il collegamento alla tabella sulle risorse economiche-finanziarie e patrimoniali predisposta dall'amministrazione centrale]

**RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ**

Per ciascun ambito di attività illustrare:  
**A** destinatari specifici;  
**B** indirizzi e obiettivi perseguiti nel 2011

**C** azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti;  
**D** scostamenti tra obiettivi e risultati;  
**E** impegni e azioni programmati.  
NB: collegare il rapporto al bilancio sociale 2010, riprendendo con cura le aree di migliorabilità e gli obiettivi per il 2011 in esso dichiarati

**INDICATORI DI RIFERIMENTO**

Questa tabella sarà predisposta a livello centrale per tutte le strutture e collegata con la trattazione generale degli indicatori di Ateneo

<sup>8</sup> Per approfondimenti, si consulti il documento "Bilancio sociale 2011. Indirizzi per la rendicontazione. Istruzioni per lo schema di rendicontazione" curato dal Gruppo di coordinamento del Bilancio sociale e dall'Ufficio Innovazione e Qualità dell'Ateneo e disponibile online all'indirizzo [http://www.unimc.it/ateneo/Strutture-Amministrative/ufficio-innovazione-qualita/bilancio-sociale/progetti-in-corso/indirizzi\\_generali\\_e\\_istruzioni\\_per\\_lo\\_schema\\_di\\_rendicontazione.pdf](http://www.unimc.it/ateneo/Strutture-Amministrative/ufficio-innovazione-qualita/bilancio-sociale/progetti-in-corso/indirizzi_generali_e_istruzioni_per_lo_schema_di_rendicontazione.pdf)

**Sintesi**

OBIETTIVI 2011		RISULTATI 2011	
DESCRIZIONE	GRANDEZZE	DESCRIZIONE	GRANDEZZE

**Punti di forza della gestione**

DESCRIZIONE	AZIONI PROGRAMMATE PER IL MANTENIMENTO

**Punti di migliorabilità della gestione**

DESCRIZIONE	AZIONI PROGRAMMATE PER IL MIGLIORAMENTO

**Considerazioni di sintesi sui risultati raggiunti nel 2011 e indirizzi generali per il 2012**

CONSIDERAZIONI DI SINTESI SUI RISULTATI DEL 2011	INDIRIZZI GENERALI 2012

**FOCUS 1 Obbligatorio e guidato nella definizione del destinatario**

Focus rivolto a ..... (portatore di interesse a cui mi rivolgo)

**FOCUS 2 Facoltativo e libero nella definizione del destinatario**

Focus rivolto a ..... (portatore di interesse a cui mi rivolgo)

**RESOCONTO SUL COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI**

**1.5**

**ARTICOLAZIONE  
DEL RAPPORTO**

Come la precedente edizione, anche il *Bilancio sociale 2011* presenta confini che, per evidenti esigenze di fruibilità, coincidono con profili generali della gestione d'Ateneo. La rendicontazione di dettaglio confluisce invece nel *Report di gestione 2011*, dedicato ad interlocutori con interessi di approfondimento. Entrambi i documenti sono disponibili online. La prima e la terza parte dell'articolazione indicata di seguito sono comuni ai due rapporti. Della seconda parte, invece, confluiscono nel Bilancio sociale soltanto ambiti globali mentre il Report di gestione comprende anche elementi di dettaglio come sotto precisato.

**PRIMA PARTE: PROFILI  
METODOLOGICI E  
PRESENTAZIONE  
DELL'ATENEO**

**1. INTRODUZIONE E  
NOTA METODOLOGICA.**

Illustrazione delle funzioni assegnate al bilancio sociale d'Ateneo, dei riferimenti seguiti nel reporting, della metodologia e del gruppo per la rendicontazione sociale.

**2. IDENTITÀ.** Presentazione dell'Ateneo con attenzione alle funzioni, alle parti interessate, alla visione del contesto interno ed esterno e all'orientamento strategico di fondo.

**3. RISORSE.** Quadro delle persone che lavorano per l'Ateneo; strutture disponibili per l'erogazione dei servizi; profili economico-finanziari della gestione.

**SECONDA PARTE: ATTIVITÀ  
SVOLTE NEL 2011 E LINEE DI  
SVILUPPO PER IL 2012**

**4. RICERCA SCIENTIFICA.**

Qui vengono illustrati gli indirizzi strategici e i risultati generali in tema di ricerca scientifica. Il dettaglio sulla ricerca realizzata nei Dipartimenti e negli Istituti e sulle relative linee di programmazione e miglioramento è contenuto nel paragrafo 4.2. del Report di gestione.

**5. DIDATTICA E FORMAZIONE.**

Qui vengono presentati gli indirizzi, i risultati conseguiti e i programmi di miglioramento in termini di offerta formativa, performance qualitative, livelli di risposta degli studenti; nella rendicontazione è stato necessario e prevalente il riferimento all'anno accademico, base temporale di organizzazione della didattica e, in particolare, all'a.a. 2010/2011. Il paragrafo 5.2. del *Report di gestione* contiene il dettaglio di quanto svolto nelle diverse Facoltà e Scuole dell'Ateneo.

**6. SERVIZI.** La medesima logica sopra indicata, volta ad evidenziare il percorso di programmazione e controllo, emerge anche nella rendicontazione degli altri servizi. A tale riguardo, nel Bilancio sociale sono evidenziati: gli indirizzi dell'Ateneo per i servizi ai portatori di interesse, gli indicatori di performance dei servizi, le politiche a favore della diversità e l'organizzazione in strutture di servizio. Nel *Report di gestione* viene presentata anche la rendicontazione di dettaglio relativa alle diverse strutture.

Va sottolineato come la rendicontazione si componga di contributi specificamente elaborati dai referenti delle diverse strutture, coinvolti direttamente, come prima indicato, nel percorso di reporting.

**TERZA PARTE: CONFRONTO  
CON GLI INTERLOCUTORI E  
PARERI**

**7. IL COINVOLGIMENTO  
DEGLI INTERLOCUTORI.**

Fin dall'edizione sperimentale sono stati coinvolti nel processo di reporting referenti delle diverse parti interessate, uniti in un team di consultazione; dal confronto con le parti sono emerse diverse sollecitazioni come evidenziato in dettaglio nella parte terza di questo bilancio. I percorsi di stakeholder engagement vanno senz'altro resi più efficaci e pervasivi con ampio impegno di tutto il Gruppo per la rendicontazione sociale.

**8. PARERI.** Si tratta di osservazioni e suggerimenti sul processo di rendicontazione, espressi da organi a cui vengono richieste non validazioni, bensì indicazioni propositive di miglioramento. Allo scopo, vengono proposti bozza del rapporto in via di conclusione e un incontro di discussione della bozza stessa e del percorso di rendicontazione.



## 1.6.

### LINEE DI SVILUPPO DEL REPORTING

Vi sono dei punti che il gruppo per la rendicontazione sociale ritiene fondamentali ai fini della qualità del rapporto e che rappresentano *indirizzi per il reporting sociale d'Ateneo*:

- curare con attenzione l'informazione e il coinvolgimento delle parti interessate, valorizzando gli esiti dei confronti con il team di consultazione e sviluppando la fiducia degli interlocutori nel processo di rendicontazione;
- non trascurare l'indicazione dei punti di migliorabilità e della programmazione per il periodo futuro: espressioni di riflessione sul senso della propria attività e di assunzione di impegno nei confronti degli interlocutori;
- spiegare i dati forniti, utilizzarli per dare fondatezza all'esposizione e consentire la valutazione, curando la dimensione del confronto (nel tempo, nello spazio, tra risultati ed obiettivi);
- dare significato al processo di reporting anche diffondendo tempestivamente il bilancio sociale;
- garantire la fruibilità della rendicontazione attraverso la sintesi dei contenuti e la cura del linguaggio, dell'esposizione e della grafica.

Il processo seguito, ampiamente pervasivo, continua a consentire la diffusione nell'Ateneo di competenze utili per la rendicontazione e il controllo.

La convergenza delle strutture su di un medesimo progetto continua a rappresentare un'esperienza molto importante di confronto e condivisione.

Con riferimento alla rendicontazione relativa al 2011, ci si è impegnati per:

- rinnovare le performance positive ottenute in termini di partecipazione al processo e continuare a curare il percorso di coinvolgimento;
- superare le criticità, promuovendo la convergenza verso forme omogenee, sempre condivise, di rendicontazione e una più ampia comunicazione di aree di migliorabilità e obiettivi.

A tali riguardi, il percorso di reporting ha evidenziato nel tempo importanti avanzamenti.

Si consideri la convinta e intensa partecipazione ai lavori da parte della maggioranza dei componenti del gruppo per la rendicontazione sociale d'Ateneo. Tale partecipazione acquisisce senz'altro valore particolare nell'attuale contesto di riorganizzazione.

Si considerino le evoluzioni in tema di indicatori, evoluzioni che hanno portato alla condivisione del quadro presentato nel paragrafo 2.7.

Gli orientamenti sopra indicati rappresentano peraltro **impegni** da tener presenti anche in futuro, al fine di mantenere alto l'entusiasmo sviluppato intorno al processo di reporting e superare criticità con riguardo soprattutto a:

- **sintesi** dei contenuti e omogeneità della rendicontazione, da perseguire rafforzando la consapevolezza sul significato del report nell'ambito della programmazione e del controllo;
- **pervasività** della rendicontazione – sempre in collegamento con i sistemi di programmazione e controllo, di valutazione, di gestione della qualità – che, sebbene molto ampia, presenta senz'altro spazi di possibile miglioramento attraverso la partecipazione, attiva e convinta, di una minoranza di strutture ora in defezione totale o parziale nel contribuire al report di gestione;
- processo di **stakeholder engagement** da rendere senz'altro più intenso, sistematico ed efficace anche attraverso l'importante partecipazione delle diverse strutture.

## 1.7.

### IL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con lo scopo di creare “un dialogo permanente con i destinatari del rapporto”<sup>9</sup>, viene definito il seguente **PIANO DI COMUNICAZIONE** del bilancio sociale.

Si tratta di una conferma del piano delineato e realizzato nell'ambito delle rendicontazioni relative al 2009 e al 2010.

#### PIANO DI COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2011

Destinatari: tutti gli interlocutori indicati nel paragrafo 7.

Azioni e strumenti:

- pubblicazione del bilancio sociale;
- comunicazione dell'avvenuta pubblicazione per posta elettronica a:

- quanti lavorano in Ateneo;
- organi dell'Ateneo;
- tutti i componenti del team di consultazione;
- organi di stampa;
- segnalazione dell'avvenuta pubblicazione sull'home page dell'Ateneo;
- incontro di presentazione;
- nel secondo semestre 2012, incontri di discussione sul bilancio sociale 2011, dedicati alle diverse parti interessate.

Modalità di valutazione dei risultati della comunicazione:

- raccolta e analisi delle segnalazioni ricevute via e-mail per la discussione nell'ambito del gruppo di lavoro e l'opportuno commento nel prossimo bilancio sociale;
- rilevazione delle opinioni degli interlocutori mediante indagini specifiche.



<sup>9</sup> Relativamente al “dialogo permanente” si veda la parte terza delle Linee guida allegate alla Direttiva del Ministro della Funzione pubblica sulla Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche del 17 febbraio 2006.

## IL GRUPPO PER LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

### INDIRIZZO STRATEGICO

Luigi Lacchè,  
Rettore

### INDIRIZZI DI REPORTING

Gruppo di coordinamento

Mauro Giustozzi,  
direttore amministrativo

Umberto Silvi,  
responsabile dell'ufficio  
innovazione e qualità

Monica Serpili,  
referente dell'ufficio  
innovazione e qualità

Benedetta Giovanola,  
Katia Giusepponi, Stefano  
Polenta, Ernesto Tavoletti,  
docenti

Giovanni Gison,  
responsabile dell'ufficio  
programmazione e  
controllo

Anna Rita Pietrani,  
responsabile dell'area  
ragioneria

### CONTRIBUTI SPECIFICI

Gruppo di lavoro

Giovanni Gison  
Antonella Bartolini  
Viviana Taffetani  
Maria Giuditta Cecchi  
Giovanna Biagetti  
Tiziana Priori  
Barbara Novelli  
Stefania Mariani  
Marilisa Cannarsa  
Patrizia Raponi  
Giorgia Canella

Silvia Fortuna

Rossella Mariotti

Carla Bufalini

Ilenia Paciaroni  
Maria Cristina Isidori  
Antonella Tiberi  
Andrea Fantin  
Gianluca Lucchese  
Rosella Castellano  
Tiziana Sagretti  
Alberto Febbrajo  
Stefania Marcolini  
Guido Alliney  
Eleonora Latini  
Nedo Fanelli  
Maria Luce Dragotto  
Matteo Benozzo  
Laura Tittarelli  
Marina Piantoni  
Emmanuele Pavolini  
Mara Cerquetti  
Adriano Morelli  
Andrea Luigi Niutta

Donatella Donati

Paola Persano

Pierluigi Bertini

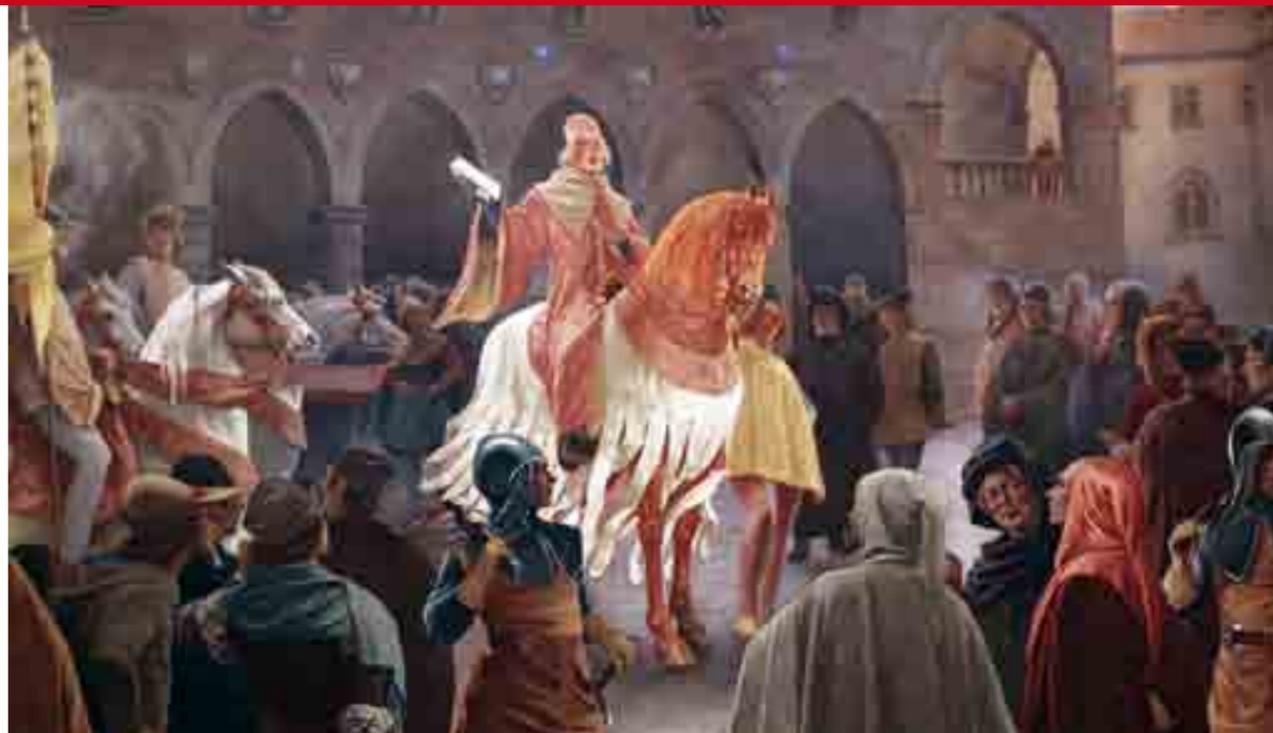
Area Affari generali  
Area del personale - settore docente  
Area del personale - settore tecnico amministrativo  
Area Economale e tecnica  
Area Ragioneria  
Area Ricerca scientifica ed alta formazione  
Area Segreteria studenti  
Direzione amministrativa  
Comitato Pari Opportunità  
Centro di Ateneo per i Servizi Bibliotecari - CASB  
Centro di Ateneo per l'Informatica, l'E-learning e la  
Multimedialità - CIEM - Centro per l'E-Learning e  
la Formazione Integrata - CELFI  
Centro di Ateneo per l'Informatica, l'E-learning e  
la Multimedialità - CIEM - Centro di Ateneo per  
l'Informatica e la Multimedialità - CAIM  
Centro di Ateneo per l'Orientamento - CAO -  
Centro per i Tirocini e Rapporti con il mondo del  
Lavoro - CETRIL  
Centro di Ateneo per l'Orientamento - CAO -  
Centro Orientamento e tutorato - COT  
Centro Edizioni Università di Macerata - CEUM  
Centro Linguistico di Ateneo - CLA  
Centro Rapporti Internazionali - CRI  
Facoltà di Beni Culturali  
Facoltà di Beni Culturali  
Facoltà di Economia  
Facoltà di Economia  
Facoltà di Giurisprudenza  
Facoltà di Giurisprudenza  
Facoltà di Lettere e Filosofia  
Facoltà di Lettere e Filosofia  
Facoltà di Scienze della comunicazione  
Facoltà di Scienze della comunicazione  
Facoltà di Scienze della formazione  
Facoltà di Scienze della formazione  
Facoltà di Scienze politiche  
Facoltà di Scienze politiche  
Dipartimento di Beni Culturali  
Dipartimento di Beni Culturali  
Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano  
e comparato  
Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano  
e comparato  
Dipartimento di Diritto Pubblico e Teoria del  
Governo  
Dipartimento di Diritto Pubblico e Teoria del  
Governo

Carla Canullo  
Corrado Chiarini  
Francesca Bartolacci  
Silvana Tartufoli  
Luciana Gentili  
Rita Monacelli  
Diego Poli  
Agostino Regnicoli  
Roberto Perna  
Corrado Chiarini  
Federico Buonanno  
Maurizio Renzi  
Simone Calzolaio  
Cosimo Leccese  
Letizia Pellegrini  
Manuela Verdenelli  
Eleonora Cutrini  
Carlo Sampaoli  
Alberto Febbrajo

Giulio Catalano

Roberto Acquaroli  
Adriano Morelli  
Claudia Cesari  
Annateresa Altamura  
Gianluca Contaldi  
Paola Mengoni  
Paola Olivelli  
Carla Cherubini  
Maria Grazia Moroni  
Fulvio Romagnoli  
Giovanna Tassoni  
Roberta Giorgetti  
Giuseppe Rivetti  
Barbara Tarducci  
Ninfa Contigiani  
Antonella Bettoni  
Anna Grazia Macellari  
Angelo Ventrone  
Michela Salvucci  
Maurizio Cinelli  
Paola Contardi  
Paola Olivelli  
Paola Contardi  
Susanne Adine Meyer  
Cristiano Berilli

Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane  
Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane  
Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie  
Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie  
Dipartimento di Lingue e letterature moderne  
Dipartimento di Lingue e letterature moderne  
Dipartimento di Ricerca linguistica, letteraria e filologica  
Dipartimento di Ricerca linguistica, letteraria e filologica  
Dipartimento di Scienze archeologiche e storiche dell'antichità  
Dipartimento di Scienze archeologiche e storiche dell'antichità  
Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione  
Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione  
Dipartimento di Scienze della Comunicazione  
Dipartimento di Scienze della Comunicazione  
Dipartimento di Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio  
Dipartimento di Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio  
Dipartimento di Studi sullo sviluppo economico  
Dipartimento di Studi sullo sviluppo economico  
Dipartimento di Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e  
comunicazione  
Dipartimento di Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e  
comunicazione  
Dipartimento di Studi giuridici ed economici  
Dipartimento di Studi giuridici ed economici  
Istituto di Diritto e procedura penale  
Istituto di Diritto e procedura penale  
Istituto di Diritto internazionale e dell'Unione Europea  
Istituto di Diritto internazionale e dell'Unione Europea  
Istituto di Esercitazioni giuridiche  
Istituto di Esercitazioni giuridiche  
Istituto di Filologia Classica  
Istituto di Filologia Classica  
Istituto di Medicina legale e delle assicurazioni  
Istituto di Medicina legale e delle assicurazioni  
Istituto di Storia, filosofia del diritto e diritto ecclesiastico  
Istituto di Storia, filosofia del diritto e diritto ecclesiastico  
Istituto di Studi storici  
Istituto di Studi storici  
Rettorato  
Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi"  
Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi"  
Scuola di Specializzazione delle professioni legali  
Scuola di Specializzazione delle professioni legali  
Scuola di Specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza  
Scuola di Specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza  
Scuola di Specializzazione in beni storico artistici  
Scuola di Specializzazione in beni storico artistici



## 2.1.

TRA ORIGINI  
E ATTUALITÀ

Secondo uno studio approfondito e puntuale delle fonti disponibili sulle origini dell'Ateneo Maceratese, condotto dal prof. Sandro Serangeli, si può affermare che nel 1290 nacque a Macerata una scuola di diritto retta da un maestro privato, che non abilitava alla concessione di *gradus doctorales*, ma che, a differenza della maggior parte delle scuole del tempo, tutte private, fu avviata ed operò con il sostegno del Comune di Macerata che ne garantì caratteri pubblicistici.

Nel tempo si sono avvicendate fasi di grande sviluppo a fasi di involuzione, che però hanno consolidato una lunga tradizione giuridica dell'Ateneo e che hanno portato, specialmente nell'ultimo ventennio ad un'espansione non solo dal punto di vista dell'aumento del numero di Facoltà, degli studenti e del personale docente e tecnico amministrativo impiegato, ma anche dal punto di vista culturale. La stessa ubicazione delle strutture

di Ateneo nelle varie sedi della città di Macerata e la dinamicità della vita universitaria consentono uno scambio continuo e proficuo tra le diverse componenti universitarie, favorendo scambi culturali e umani profondi e costruttivi.

Questa peculiarità unita al carattere profondamente umanistico della didattica e della ricerca pone l'Ateneo in una posizione di singolarità rispetto alle altre istituzioni universitarie.

Attualmente i corsi attivati nell'Ateneo di Macerata coprono l'area giuridica, letteraria, filosofica, linguistica, dei beni culturali, delle scienze politiche, delle scienze economiche, delle scienze dell'educazione e delle scienze della comunicazione.

## 2.2.

MISSIONE E  
VISIONE  
DELL'ATENEO

# unimc

UNIVERSITÀ DI MACERATA

## L'umanesimo che innova

Fondata nel 1290, l'Università di Macerata - una delle più antiche accademie europee - è l'unica in Italia ad essere fortemente specializzata nel campo delle scienze umane e sociali.

La sua politica educativa si propone di esplorare un nuovo umanesimo come fattore di innovazione e sviluppo. Ecco perché l'Università di Macerata è **l'umanesimo che innova**: saperi e applicazioni che consentono di avvicinarci alla complessità del mondo globalizzato, di dialogare criticamente con la dimensione digitale e tecnologica dell'umano, di proporre soluzioni per innovare e rinnovare, attraverso la ricerca e l'insegnamento.

Si riportano di seguito la vision, la mission ed i valori fondamentali dell'Ateneo nel periodo di riferimento del bilancio sociale, così come definite nello Statuto precedente la riorganizzazione<sup>10</sup>.

## MISSION

La MISSIONE specifica l'ambito in cui l'organizzazione opera e intende operare, fornendo un quadro di riferimento per regolare i rapporti con gli interlocutori sociali e per stabilire gli obiettivi da perseguire. Essa specifica la ragion d'essere di una organizzazione, la funzione complessiva che essa intende svolgere.

La base per la enunciazione della missione della Università di Macerata va rintracciata nell'art. 1, comma 1, dello Statuto.

L'Università degli studi di Macerata ha per fini primari:

- la promozione e l'organizzazione della ricerca;
- lo sviluppo e la diffusione, ai più elevati livelli intellettuali, delle conoscenze umanistiche, scientifiche e tecnologiche;
- l'istruzione e l'alta formazione universitaria e professionale; la formazione continua e ricorrente.

## VISION

La VISIONE indica il voler essere dell'organizzazione, la direzione nella quale intende muoversi e come vuole essere percepita dall'esterno. Nell'Ateneo la vision è rinvenibile in vari documenti programmatici a partire dalla relazione programmatica della candidatura dell'attuale Rettore, prof. Lacchè.

Obiettivo primario dell'Ateneo è quello di diventare più compatto, più forte sul piano della ricerca e della didattica, più internazionale e più capace di incidere sul territorio.

Rispetto al rapporto con il territorio, l'Università di Macerata vuole potenziare gli aspetti riconducibili alla cultura dell'accoglienza, creare accessibilità, mobilità, collegamenti di rete per divenire un soggetto in grado di competere con altre città universitarie, anche attraverso indagini che diano conto dell'impatto culturale, sociale ed economico del nostro Ateneo sulla città e sul territorio.

L'Ateneo di Macerata vuole sviluppare altri servizi agli studenti per stringere un legame tra l'Ateneo e gli studenti stessi che si trovano a trascorrere una parte fondamentale della propria vita nell'Università di Macerata.

<sup>10</sup> La formulazione più recente dello Statuto, modificato per effetto della riforma in corso, ha leggermente riformulato i principi di riferimento (vision e mission). L'attuale statuto è consultabile al link: <http://www.unimc.it/it/ateneo/organizzazione-e-regolamenti>

**I VALORI FONDAMENTALI** che contribuiscono a definire l'identità dell'Università di Macerata sono esplicitati nei commi 2 e 3 dell'art. 1 dello Statuto.

L'Università assume, come preminenti valori e principi di riferimento, il pieno ed effettivo rispetto dei diritti fondamentali sanciti nella Costituzione italiana e nelle Carte, Dichiarazioni e Convenzioni europee ed internazionali. L'Università promuove il libero svolgimento delle attività di studio, di insegnamento e di ricerca; la più ampia collaborazione con le altre Università, con le istituzioni di alta cultura e con le accademie italiane e straniere; l'apertura alla comunità scientifica nazionale ed internazionale; la leale cooperazione con le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali; il necessario collegamento con le istanze ed i bisogni del suo territorio; il fruttuoso rapporto di cooperazione con le imprese, con il mondo del lavoro e delle professioni, con il volontariato e con il settore del nonprofit. L'Università è indipendente da ogni orientamento ideologico, politico o religioso; opera in conformità ai principi della Costituzione ed alle disposizioni giuridicamente vincolanti; garantisce la libertà di studio, di insegnamento e di ricerca; promuove le pari opportunità delle donne e degli uomini mediante azioni positive; ripudia ogni discriminazione nell'accesso all'istruzione universitaria, nello svolgimento delle attività di insegnamento e di ricerca, nel reclutamento e nella carriera del personale.”

I Valori, la missione e la visione sono riproposti in maniera completa nel preambolo del **CODICE DI COMPORTAMENTO ETICO** nei rapporti con soggetti esterni<sup>11</sup>.

L'Università di Macerata, in conformità all'art. 1 dello Statuto, nell'ambito delle proprie finalità:

- promuove il libero svolgimento delle attività di studio, di insegnamento e di ricerca;
- cerca la più ampia collaborazione con le altre Università, con le Istituzioni di alta cultura e con le Accademie italiane e straniere;
- sviluppa la cooperazione con le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali;
- favorisce il necessario collegamento con le istanze e i bisogni del territorio;
- coltiva il rapporto di cooperazione con le imprese, con il mondo del lavoro e delle professioni, con il settore non profit.

L'Università, consapevole dell'importante funzione sociale e formativa delle istituzioni universitarie, esprime e fa propri i valori universali che sono alla base della ricerca scientifica, dell'insegnamento e delle altre molteplici attività universitarie. A tali valori informa il suo operato al fine di garantire l'eccellenza, l'onore e il buon nome dell'Ateneo, la creazione di un ambiente aperto al dialogo ed improntato alle corrette relazioni interpersonali, l'apertura agli scambi con la comunità scientifica nazionale e internazionale, la formazione della persona in tutti i suoi aspetti.

L'Università si impegna a realizzare un ambiente di lavoro e di studio che rispetti la libertà e l'autonomia individuale quali necessari presupposti dell'insegnamento, della professionalità, della ricerca nel senso più ampio.

L'Università richiede ai professori, ai ricercatori, al personale tecnico-amministrativo e agli studenti, nonché ad ogni altro membro dell'Ateneo nell'adempimento dei propri doveri e in relazione ai ruoli e alle responsabilità assunte sia individualmente sia nel contesto di organi collegiali, di rispettare, proteggere e promuovere i valori cardine delle istituzioni universitarie, tra i quali:

- la dignità umana, la libertà e il rifiuto di ogni ingiusta discriminazione;
- la valorizzazione del merito;
- il rispetto delle peculiarità culturali;
- la responsabilità e i doveri nei confronti della comunità accademica;
- l'onestà, l'integrità e la professionalità;
- l'equità, l'imparzialità, la leale collaborazione e la trasparenza. (...).

Nel Programma Triennale di Sviluppo 2010-2012 si ribadiscono, inoltre, i seguenti principi guida e valori dell'Università degli Studi di Macerata<sup>12</sup>.

- difendere e mantenere l'autonomia quale fondamento irrinunciabile della libertà di studio, di insegnamento e di ricerca;
- garantire la conoscenza come bene pubblico e collettivo;
- forte impegno organizzativo basato sui principi della responsabilità, della programmazione e della valutazione;
- apertura verso il territorio come sistema del capitale umano e sociale che l'Università riconosce come strategico e con il quale collabora a vari livelli per contribuire a uno sviluppo equilibrato e più solido dello stesso.

A questo insieme di valori si uniforma l'attività di ricerca, di didattica e formazione e dell'intero personale tecnico amministrativo dell'Università.



<sup>11</sup> Si fa riferimento al Codice Etico nel periodo di riferimento del Bilancio Sociale. La formulazione più recente del codice etico, emanato con D.R. n. 254 del 7 maggio 2012, ha recepito il nuovo statuto, modificando alcuni profili del preambolo.

<sup>12</sup> Come riportati nella relazione programmatica del Rettore allegata al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, contenente "Linee guida e indirizzi generali di sviluppo per il triennio a.a. 2010-2013".

## 2.3 GLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder sono tutti i portatori di legittimi interessi rispetto all'attività dell'Ateneo.

Si possono distinguere, in sintesi, le categorie di stakeholder sotto riportate.

### STUDENTI/FAMIGLIE

In questa categoria sono da comprendere sia gli studenti attuali che quelli già laureati, nonché le famiglie degli stessi, che rappresentano i soggetti determinanti nella decisione delle scelte del percorso universitario.

### STUDENTI E DOCENTI DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Tale categoria è rappresentata dai potenziali studenti dell'Ateneo e dai docenti come interlocutori privilegiati che possono indirizzare e orientare gli studenti nelle scelte future.

### PERSONALE

Tale categoria è rappresentata dal personale dipendente dell'università suddiviso per categoria (docenti, ricercatori, contrattisti, etc.; personale tecnico e personale amministrativo).

### ORGANI ISTITUZIONALI DELL'UNIVERSITÀ

Rettore, SA, CdA, etc.

### ASSOCIAZIONI ED ISTITUZIONI

In tale categoria sono compresi quegli enti, di norma a natura associativa, portatori di interessi collettivi o di categoria che non hanno natura di enti pubblici.

### PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

In tale categoria sono ricompresi tutti gli enti pubblici territoriali e non.

### IMPRESE

In tale categoria sono ricomprese tutte le imprese di natura privata nazionali e internazionali che intrattengono rapporti con l'Università di Macerata.

### COMUNITÀ SCIENTIFICA

Tutte le università nazionali ed internazionali e gli altri soggetti che appartengono alla comunità scientifica.

### SOGGETTI REGOLATORI DEL SISTEMA

Sono quei soggetti come lo Stato, il MIUR, gli altri ministeri, etc., dai quali dipende l'operato dell'amministrazione pubblica in generale e dell'università in particolare.

Nel processo di rendicontazione, gli stakeholder interni sono stati rappresentati nel gruppo di lavoro; gli esterni sono stati coinvolti nel team di consultazione. Per un dettaglio a tale riguardo si rinvia alla parte terza del rapporto.

## 2.4. UN ATENEO A MISURA DI GIOVANE E ORIENTATO ALLA QUALITÀ



### COMUNICHIAMO NOI L'UNIVERSITÀ

### A MISURA DI GIOVANE....

Per l'anno accademico 2011/2012, la campagna pubblicitaria di Unimc è stata firmata al 100% dagli studenti e dall'Ufficio comunicazione dell'Ateneo. Un gruppo selezionato - guidato da una docente in comunicazione pubblicitaria, con il supporto di una docente di semiotica e di una docente delegata del rettore alla comunicazio-

ne, tutte della Facoltà di Scienze della comunicazione - ha ideato immagini e slogan: "Collega la mente", "Connetti le idee", "Accendi il pensiero" dove il tramite sono "innovazione, forma mentis, messaggio, motivazione", perché l'umanesimo innova tanto quanto la tecnologia.



## IL LABORATORIO

“Umanesimo che innova” è stato proprio il brief di partenza, intorno al quale è stata impostata l'intera campagna pubblicitaria. I ragazzi hanno potuto lavorare in maniera “concreta” alla stesura di piani di comunicazione e sottoporli ai vertici dell'Ateneo. Oltre agli studenti di Scienze della comunicazione hanno partecipato anche iscritti a Scienze della formazione, Giurisprudenza e Lettere per un totale di 14 “pubblicitari in erba”. Gli studenti sono stati suddivisi in tre gruppi, così da ricreare il clima di un'agenzia pubblicitaria. A ognuno è stato assegnato un ruolo con compiti specifici: creativo, media planner, account, addetto alle ricerche di mercato.



## SOCIAL UNIMC

In concomitanza con la campagna pubblicitaria estiva, nel 2011 l'Università di Macerata è approdata sui social network. Per comunicare e informare, ma anche per ricevere feedback, commenti e proposte, l'Ateneo fa ricorso anche ai più popolari strumenti sociali della Rete, aprendo propri canali ufficiali su: Facebook, Twitter e YouTube. Tutti questi social network possono essere

integrati tra loro, consentendo una comunicazione che sia coerente, ma che, allo stesso tempo, mostri le tante sfaccettature di una realtà complessa e articolata come quella dell'Università di Macerata. Ma, soprattutto, questi mezzi permettono di valorizzare la componente “comunitaria” dell'Ateneo, dove le persone diventano protagoniste.



# unimc

**l'umanesimo che innova**

## LA NUOVA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DI UNIMC

La campagna pubblicitaria è stato il primo passo verso la definizione di una nuova strategia, che si concretizzerà anche con la definizione di un piano e di un manuale di comunicazione. Per la prima volta è stato nominato un delegato del rettore per la comunicazione istituzionale, nella persona di una ricercatrice esperta

in Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso la Facoltà di Scienze della comunicazione. Sempre per la prima volta è stato costituito un Ufficio comunicazione e relazioni esterne, che accorpa funzioni prima diffuse e frammentate tra diverse strutture.

## UNIFESTIVAL, IL PRIMO FESTIVAL DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI



Oltre trenta appuntamenti in tre giorni con incontri, conferenze, mostre, concerti e spettacoli teatrali; circa quattro mila presenze: questa è stata la prima edizione di **Unifestival**, il primo festival **organizzato nel 2011 dal 18 al 20 maggio** dagli studenti dell'Università di Macerata. Il centro storico si è trasformato in un grande campus all'aperto. Studenti e cittadini hanno potuto immergersi gratuitamente in un flusso di eventi che intrecciavano cultura e intrattenimento. Le iniziative proposte rispecchiano il pluralismo culturale dell'unico ateneo italiano completamente umanistico, dove la tecnologia è il capitale umano, motore principale per l'innovazione della società.

**Gli organizzatori**  
Il cuore della manifestazione sono gli studenti dell'Università di Macerata, i quali, nell'ambito delle loro attività culturali, hanno curato l'organizzazione delle singole iniziative. L'Università ha fornito il proprio supporto tecnico, logistico e promozionale. L'evento è stato patrocinato dalla **Regione Marche**, dalla **Provincia** e dal **Comune di Macerata** con il prezioso sostegno di **Banca Marche**, **Mcm** distribuzione automatica, **Sasp** autolinee, **Cronache Maceratesi**, **Tipografia San Giuseppe** e **DueA** illuminazioni.



Con il progetto “Ateneo di qualità”, l’Università degli studi di Macerata ha inteso intraprendere un percorso di autoresponsabilizzazione delle scelte politico-organizzative e dei sistemi di governance adottati a vantaggio di tutti i portatori di interesse. La politica della Qualità di Ateneo si propone di assicurare il buon funzionamento della didattica e la soddisfazione delle esigenze e delle aspettative di tutte le parti interessate attraverso la costante ottimizzazione dei servizi didattici, formativi, professionalizzanti e di supporto. La realizzazione di tale politica è condivisa da tutto il personale delle Strutture – dalle Facoltà, ai Corsi di Studio alle Strutture amministrative – che viene coinvolto nella creazione di un ambiente di lavoro improntato al miglioramento continuo.

La certificazione di qualità, dopo il primo triennio, è stata rinnovata a dicembre 2011 con l’ente di certificazione (Certiquality) e rappresenta un momento importante di riflessione sui risultati ottenuti e sulle prospettive future. L’obiettivo da perseguire nei prossimi anni è quello di provvedere a una sempre maggiore integrazione del sistema con le strategie, le politiche e la pianificazione operativa dell’Ateneo, definendo obiettivi di performance misurabili e orientati al cliente, interno ed esterno. D’altra parte lo spirito con cui l’Università di Macerata ha accettato l’impegno in tema di certificazione ISO aveva come obiettivo proprio la diffusione di una “cultura” della qualità in vista di una maggiore soddisfazione di tutti i “portatori di interesse”.

Per quel che attiene alla diffusione della “cultura della qualità”, l’Ateneo ha mantenuto e manterrà anche per il 2012 l’impegno di offrire a tutti i responsabili della qualità delle singole strutture dell’Ateneo un momento formativo: il 22 settembre 2011 è stato erogato un “Corso base sulla Norma ISO 9001:2008 e sul SGQ di Ateneo” aperto a tutto il personale delle strutture certificate e il 5, 12, 26 ottobre 2011 è stato erogato un Corso di formazione dal titolo “Cultura organizzativa per la qualità: miglioramento del livello di responsabilizzazione individuale nonché nel miglioramento del processo complessivo di comunicazione all’interno dell’Organizzazione”.

Nel 2011 l’Ateneo ha anche realizzato il RAV (Report di Autovalutazione), legato al progetto della Fondazione CRUI denominato Laboratorio CAF-Università, a cui ha partecipato attivamente e che risponde, come il sistema ISO 9001, alla logica del TQM (Total Quality Management). L’impegno profuso nel progetto è stato evidenziato anche dalla partecipazione all’evento organizzato dalla CRUI sul tema “La valutazione delle performance organizzative nell’Università: prime indicazioni e scenari di riferimento” in cui è stata presentata la relazione “Coinvolgimento e criticità nell’autovalutazione CAF – esperienza dell’Università degli Studi di Macerata”. Il progetto CAF e i risultati del report di autovalutazione sono ulteriormente descritti nel paragrafo 2.6.

## **2.5.**

### **INIZIATIVE A TUTELA DELLE DIFFERENZE**

#### **IL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ DALLA NASCITA AD OGGI: INIZIATIVE A TUTELA DELLE DIFFERENZE**

Il Comitato Pari Opportunità è stato istituito nel novembre del 2005 e da sette anni è operativo all’interno dell’Università di Macerata. Dopo l’impegno profuso nella formalizzazione della sua presenza in Ateneo con la discussione e l’approvazione del Regolamento ai vari livelli istituzionali, nonché con l’assegnazione di una sede munita di attrezzature e telefono, dall’anno 2009 il Comitato si è potuto dedicare a pieno titolo alla promozione di una cultura delle pari opportunità, ancora apparentemente poco diffusa in istituzioni di lunga tradizione come quella universitaria. Quanto alla sua costituzione, dal 2008 ha visto ricoperte da persone elette le rappresentanze studentesche, del personale tecnico amministrativo e del personale docente, accanto alla partecipazione della delegata del Rettore alle Pari opportunità. Nel corso di questi anni si sono inoltre aggiunte altre persone che - a titolo volontario e gratuito, così come a titolo gratuito è l’impegno delle componenti elette, che hanno rinunciato a qualsiasi ‘gettone’ di presenza per le loro attività - hanno contribuito alle attività del CPO. Si è così inteso raccogliere e valorizzare, con attenzione a tutti i ruoli presenti in Ateneo, sia le competenze, sia le esperienze, sia le differenze culturali e professionali, al fine di assicurare una lettura plurale della realtà della nostra Università. Nel 2011 il Comitato, rinnovato a seguito di regolari elezioni, è risultato così composto: due rappresentanti delle studentesse e degli studenti; due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo; due rappresentanti del personale docente; la delegata del Rettore alle Pari opportunità; una collaboratrice del personale tecnico-amministrativo assegnata per compiti d’ufficio e per l’annuale predisposizione dell’Osservatorio di genere; un collaboratore esterno con mansioni di pubblicizzazione delle attività e di gestione e aggiornamento dei contenuti della pagina web del CPO nel sito di Ateneo.

#### **DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

Il Comitato nella sua rinnovata composizione ha inteso impostare la propria attività da un lato nel segno della continuità con i precedenti per quel che attiene alla diffusione di una cultura delle pari opportunità, lavorando per consolidare le iniziative costruite in collaborazione e rivolte allo stesso tempo alle diverse componenti universitarie, dall’altro in una prospettiva di innovazione, anche alla luce degli intervenuti mutamenti nella normativa nel più ampio contesto della riforma della P.A. Un chiaro esempio di continuità è il **Cineforum**: giunto ormai alla sua **V edizione**, rappresenta un appuntamento fisso e consolidato. Nel 2011 ha volto lo sguardo alla realtà dell’immigrazione e dell’integrazione fra culture: in quattro appuntamenti sul tema “**L’integrazione interculturale dall’Europa agli Stati Uniti**”, ha presentato quattro diverse storie di uomini e di donne cambiati dall’impatto con una cultura, una nazionalità, una tradizione “altre”, con un percorso che ha toccato produzioni di vari paesi, anche per favorire una varietà di punti di vista sul tema. Il film che mercoledì 16 marzo 2011 ha aperto il Cineforum è stato *Welcome* (2009, Francia), la storia di una strana amicizia che ridà la speranza e rilancia la vita a un ragazzo curdo immigrato a Calais. Si è poi proseguito il 24 marzo con una storia italiana, *Quando sei nato non puoi più nasconderti* (2005, Italia), film dai toni realistici e talvolta duri che porta la firma di Paolo Giordana. Il terzo appuntamento il 6 aprile è stato con *La sposa turca* (2004, Germania), storia di un uomo e una donna, entrambi di origine turca ma emigrati in Germania, accomunata da un profondo e disperato desiderio di evasione. Gran finale il 13 aprile con *Gran Torino* (2008, Stati Uniti), capolavoro di Clint Eastwood in cui le anguste prospettive del rude protagonista Walt Kowalski sono completamente ribaltate da un’amicizia, nata del tutto imprevedibilmente, con i vicini di casa di etnia hmong.



Tutte le proiezioni hanno avuto luogo in Aula 5 di via Don Minzoni (di fronte alla Facoltà di Scienze della Comunicazione) alle ore 21 e sono state introdotte da professori e ospiti, nonché seguite da un momento conviviale di scambio di idee tra i partecipanti. Questo ciclo di eventi è stato organizzato, col fondamentale supporto di tutto il Comitato, dalle rappresentanti della componente studentesca.

Nel segno dell'innovazione nelle iniziative del CPO, nonché in considerazione dell'esiguità dei fondi disponibili e della conseguente necessità di razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse, si è avviata la creazione di una **Biblioteca di genere**, individuandone la sede presso la Biblioteca Centrale. Nel corso dell'intero mandato si intende effettuare una ricognizione del materiale già esistente, nonché un incremento dell'archivio attraverso l'acquisizione di ulteriori testi e studi di genere, ivi comprese tutte le tesi di laurea di studentesse e studenti dell'Ateneo, da stimolare anche per mezzo di iniziative incentivanti quali la pubblicazione sul sito web degli elaborati più meritevoli.

A tale fine, il CPO ha predisposto una apposita lettera, inviandola alle strutture didattiche dell'Ateneo. Tra continuità ed innovazione, infine, la predisposizione annuale dell'**Osservatorio di genere**. Accanto alla raccolta completa, commentata e corredata da tabelle e grafici dei dati rilevati in Ateneo pubblicata sull'apposita pagina web istituzionale dell'**Osservatorio di genere**, dal 2011 si è stabilito di organizzare anche un incontro pubbli-

co annuale per presentare i risultati dell'indagine arricchiti dal dibattito con esperte ed esperti del settore, nonché con personalità della politica e/o della società civile. In prospettiva di un appuntamento che possa diventare un momento di analisi e di verifica sempre più strutturato e partecipato, la **prima presentazione pubblica dell'Osservatorio di genere 2010** si è tenuta il 14 dicembre 2011 nell'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza. I lavori sono stati introdotti dalla presidentessa del CPO e dalla delegata Unimc alle Pari opportunità, con i contributi della dirigente alle Pari opportunità per la regione Marche, dell'assessora alle Pari opportunità della provincia di Macerata e della funzionaria tecnico-amministrativa e collaboratrice del comitato, qui nella funzione di coordinatrice dell'**Osservatorio di genere** dell'Università di Macerata.

#### COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO E IMPEGNO INTERNAZIONALE

Nell'ambito della collaborazione con il territorio, il Comitato Pari Opportunità ha proposto un rafforzamento dei contatti, attraverso inviti e richieste di partecipazione alle iniziative. In quest'ottica ha collaborato alla realizzazione del convegno di Studi **"Linguaggio giuridico e lingua di genere"** svoltosi venerdì 4 marzo 2011 presso la sala Conferenze dell'Abbadia di Fiastra di Tolentino, assieme alla Commissione Cultura dell'Ordine degli Avvocati di Macerata, con i patrocini del Comune di Macerata - Assessorato alle Pari Opportunità, della Provincia di Macerata, del CPO dell'Università degli Studi di Macerata e del Dipartimento di Ricerca linguistica, letteraria e filologica (DIPRI) dell'Università di Macerata.

Nel segno dell'impegno su questioni di genere di rilevanza internazionale e globale è invece l'adesione del CPO alla **Campagna Noppaw per l'assegnazione del Premio Nobel alle donne africane**, suggellata dall'incontro in Ateneo con le protagoniste dell'iniziativa tenutosi venerdì 23 settembre 2011 nell'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza con il titolo **"Uguaglianza, sviluppo e pace: la forza delle donne africane"**. All'iniziativa, organizzata in collaborazione con il comune di Macerata e presentata dalla delegata Unimc alle Pari opportunità, hanno partecipato il delegato Unimc ai Rapporti internazionali e l'assessora comunale ai Diritti umani e alle pari opportunità. Relatrici la direttrice del centro Olame e presidentessa dell'associazione Caucus, la presidentessa dell'associazione Griot e il presidente italiano Cipsi. Si sottolinea che la diffusione, l'adesione e gli inviti alla partecipazione ad iniziative, sia locali che internazionali, sono state incrementate grazie alla puntuale ed attenta attività di aggiornamento delle news nella pagina del CPO nel sito web di Ateneo da parte di un collaboratore esterno, che ha sensibilmente arricchito i contenuti del sito istituzionale, mezzo ormai imprescindibile per la comunicazione delle iniziative e per le relazioni, interne ed esterne, del CPO.

#### CONVEGNI, CORSI E SEMINARI

Sempre al fine di favorire una riflessione ampia ed articolata sul tema delle pari opportunità, il Comitato ha inoltre organizzato due incontri seminariali e un corso di formazione. Un primo incontro-dibattito dal titolo **"Amare l'altro in quanto altro"** è stato organizzato dal Comitato Pari Opportunità d'Ateneo in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane, e ha visto per la prima volta ospite dell'Università di Macerata la celebre studiosa Luce Irigaray, direttrice di ricerca CNRS. In questa occasione si è voluto, piuttosto che restare nelle mura dell'accademia, aprirsi alla cittadinanza, per testimoniare la fedeltà all'intensità e all'ampiezza del respiro politico che la filosofa e psicoanalista ha dimostrato negli anni del suo impegno di studiosa. All'incontro pubblico hanno preso parte la presidentessa del Comitato Pari Opportunità, la delegata del Rettore alle Pari Opportunità e l'assessora alle Pari Opportunità del comune di Macerata. L'evento, parallelo e contestuale al corso di eccellenza tenuto dalla stessa prof.ssa Irigaray dal titolo **"Antropologia della differenza di genere"** (4 - 8 aprile 2011), si è tenuto il giorno 5 marzo 2011 presso l'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza ed ha ottenuto un grande successo in termini di partecipazione. Un secondo seminario si è tenuto giovedì 5 maggio 2011 presso l'Antica Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza, nell'ambito dell'insegnamento Istituzioni di diritto pubblico e in collaborazione con la Facoltà di Economia, dal titolo **"Le quote di genere in ambito pubblico e privato"**. Sul web è disponibile il **video del Seminario**, al quale sono intervenute Serena Sileoni (Fellow dell'Istituto Bruno Leoni di Torino) e Valentina Fiorillo (Università la Sapienza, Roma), con introduzione a cura della vicepresidentessa del CPO.

Nelle giornate del 5 e 6 ottobre 2011 il Comitato ha poi organizzato il corso di formazione **"Le pari opportunità tra lingua e diritto"**, dedicato al personale d'Ateneo e finalizzato alla sensibilizzazione sulla tematica della pari opportunità declinata dal punto di vista linguistico e giuridico. Il corso si è rivolto a tutto il personale docente ed amministrativo dell'Università di Macerata, così come alle studentesse e agli studenti. Relatrici sono state le componenti del CPO, docenti con competenze in ambito giuridico e linguistico, sulle seguenti tematiche, affrontate in tre incontri suddivisi nelle due giornate: Linguaggio di genere nei testi universitari, con particolare attenzione al sito web dell'ateneo maceratese e ai formulari; Pari opportunità e costituzione, codice pari opportunità; Parità di genere: questioni irrisolte. Il corso ha avuto il merito maggiore nel far emergere concretamente le problematiche e le criticità tuttora ostanti al raggiungimento di una reale parità di genere, migliorando la consapevolezza degli

ostacoli ancora non superati e stimolando tanto la riflessione individuale quanto le possibili azioni positive dell'Amministrazione in vista di nuovi progressi e miglioramenti. E' infine importante ricordare che il 24 e 25 novembre si è tenuta a Lecce l'Assemblea della Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università italiane, presso l'Università del Salento. L'appuntamento ha rivestito particolare importanza poiché ha trattato i temi essenziali delle attività e degli scopi dei Comitati Pari Opportunità operanti negli Atenei italiani, anche in vista dei prossimi cambiamenti istituzionali riguardanti gli stessi, che vedono nel passaggio da CPO a **CUG - il Comitato Unico di Garanzia**, che come previsto dalla legge 183/2010 sostituisce, unificandone le competenze, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing - un momento cruciale ed un obiettivo importante per il futuro immediatamente prossimo di questi organismi.



**WALKING AFRICA  
DESERVES A NOBEL**  
Nobel Peace Prize for African Women

## AZIONI PER LA RIMOZIONE DI OSTACOLI ALLE PARI OPPORTUNITÀ DI LAVORO E NEL LAVORO

Per quanto attiene alle azioni positive, in cui è previsto che le P.A. assicurino la rimozione di ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro e che esplicitamente richiama l'importanza prioritaria dell'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, favorendo il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussista un divario fra generi non inferiore ai due terzi, la situazione dell'Ateneo è ancora non del tutto conforme.

Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, il Comitato sottolinea nuovamente le seguenti possibilità di sviluppo:

1. favorire l'organizzazione del telelavoro,
2. favorire il reinserimento del personale assente dal lavoro per lunghi periodi mediante l'adozione di misure di accompagnamento.

Relativamente alla formazione e alla cultura organizzativa, si indicano infine le seguenti linee programmatiche:

1. garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza, adottando le modalità organizzative idonee a favorirne la presenza, consentendo la conciliazione tra vita professionale e vita familiare;
2. curare che la formazione e l'aggiornamento del proprio personale contribuiscano allo sviluppo della cultura di genere;

3. avviare azioni di sensibilizzazione e formazione della dirigenza sulle tematiche delle pari opportunità;
4. produrre tutte le statistiche sul personale ripartite per genere;
5. utilizzare in tutti i documenti di lavoro, sul sito internet dell'Ateneo e nei formulari, un linguaggio non discriminatorio;
6. promuovere analisi di bilancio che mettano in evidenza quanta parte e quali voci sono indirizzate a donne, quanta agli uomini, quanta a entrambi.

PUNTI DI FORZA DELLA GESTIONE	AZIONI PROGRAMMATE PER IL MANTENIMENTO
Continuità delle iniziative	Riproposizione di iniziative già avviate anche nel prossimo a.a.
Contatti con referenti nel territorio	Inviti e richieste di partecipazione a iniziative del Comitato

PUNTI DI MIGLIORABILITÀ DELLA GESTIONE	AZIONI PROGRAMMATE PER IL MIGLIORAMENTO
Rafforzamento dei contatti nella rete interna all'università	Comunicazione interna Contatti diretti con referenti di uffici e aree, attraverso i rappresentanti nel Comitato
Innovazione nelle iniziative	Proposta di iniziative nuove per il prossimo a.a.

CONSIDERAZIONI DI SINTESI SUI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2011	AZIONI PROGRAMMATE PER IL MIGLIORAMENTO	
	DESCRIZIONE	GRANDEZZE
Aggiornamento osservatorio di genere	Aggiornamento osservatorio di genere	1 aggiornamento 1 incontro
Rassegna di film / Cineforum dal titolo "L'integrazione interculturale dall'Europa agli Stati Uniti"	Rassegna di film / Cineforum dal titolo "Tu vali: storie di donne e di lavoro"	1 ciclo di 3 incontri
Convegno di Studi "Linguaggio giuridico e lingua di genere"	Seminario di studi sulla Convenzione CEDAW (The Convention On The Elimination Of All Forms Of Discrimination Against Women)	1 incontro
Seminario "Amare l'altro in quanto altro", con la Prof.ssa Luce Irigaray	Seminario "Le donne reggono il mondo. Intuizioni femminili per cambiare l'economia", con Beatrice Costa (ActionAid)	1 incontro
Seminario "Le quote di genere in ambito pubblico e privato".	Seminario "Donne e cittadinanza con Licia Califano (Università di Urbino)	1 incontro
Corso di formazione "Le pari opportunità tra lingua e diritto"	Questionario per il PTA su possibili azioni positive da intraprendere	1 questionario
Biblioteca di genere: individuazione sede	Biblioteca di genere:	Ricognizione testi Incremento archivio
Aggiornamento normativo/organizzativo in vista del passaggio da CPO a CUG	Aggiornamento normativo/organizzativo alla luce del passaggio da CPO a CUG	1 aggiornamento

## 2.6.

### UN QUADRO DI SINTESI SULLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

#### 2.6.1.

##### I SISTEMI DI VALUTAZIONE MINISTERIALE

Le attività svolte dagli Atenei vengono costantemente monitorate, analizzate e valutate con diversi strumenti e da diversi organismi (pubblici e non) deputati a tale scopo.

I principali e più importanti sistemi di valutazione pubblici delle attività universitarie sono quelli sviluppati dai seguenti organismi:

- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR);
- Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU);
- Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).

##### IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA (MIUR)

attraverso il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) monitora tutti i dati delle Università a fini di analisi, politiche pubbliche e valutazioni. Per quanto riguarda queste ultime le più importanti sono senz'altro quella legata al fondo di finanziamento ordinario (FFO), introdotta dalla Legge n. 1 del 2009 con la quale una quota premiale viene suddivisa tra gli Atenei italiani sulla base di un modello di valutazione denominato appunto FFO, e quella legata alla programmazione triennale di sviluppo (PRO3), introdotta dalla Legge n. 43 del 2005 con la quale si suddividono fondi molto meno cospicui rispetto a quelli precedentemente menzionati.

#### QUOTA PREMIALE DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO)

L'Ateneo di Macerata ha redatto un convinto e doveroso atto di denuncia riguardo ad una procedura di valutazione del 'merito' nelle Università italiane che nel 2009, tanto sotto il profilo formale, quanto, in particolare, dal punto di vista sostanziale, presentava gravi limiti e palesi incongruenze, tali da risultare un'iniziativa destinata non certo a far compiere un passo in avanti al sistema universitario e ad affermare al suo interno quell'autentica e quanto mai necessaria e urgente cultura della valutazione che noi per primi auspichiamo.

Infatti l'Ateneo ha pubblicato nel settembre 2009 uno specifico dossier: "Se questa vi sembra una valutazione. Il merito nel sistema universitario nazionale, le classifiche estive e le considerazioni dell'Università di Macerata sull'applicazione dell'art. 2 della Legge n. 1 del 2009", disponibile anche online<sup>13</sup>, un sunto del quale era stato riportato nel bilancio sociale del 2009, al quale si rinvia per opportuni approfondimenti<sup>14</sup>.

Nel 2010 e nel 2011 il sistema di valutazione in oggetto è stato modificato e il MIUR ha dimostrato di aver recepito alcune delle osservazioni emerse dagli Atenei e contenute anche nel suddetto dossier dell'Università di Macerata.

Tuttavia si rilevano ancora, nell'elenco degli indicatori adottati, gravi limiti per l'applicazione equa di una cultura della valutazione che possa realmente premiare il merito e che tenga veramente conto delle diverse anime e specificità del sistema universitario italiano.

L'Ateneo di Macerata, in particolare, nell'ultimo biennio non ha partecipato alla suddivisione della quota premiale in virtù dell'accordo di programma con l'Università di Camerino sottoscritto anche dal MIUR.

<sup>13</sup> UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA, Se questa vi sembra una valutazione. Il merito nel sistema universitario nazionale, le classifiche estive e le considerazioni dell'Università di Macerata sull'applicazione dell'art. 2 della Legge n. 1 del 2009, EUM Edizioni Università di Macerata, settembre 2009. Online in [http://www.unimc.it/ateneo/canali-informativi/rassegnastampa/dossier\\_unimc\\_visembravalutazione.pdf](http://www.unimc.it/ateneo/canali-informativi/rassegnastampa/dossier_unimc_visembravalutazione.pdf).

<sup>14</sup> UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA, Bilancio sociale 2009, EUM Edizioni Università di Macerata, giugno 2010. Online in <http://www.unimc.it/notizie/ateneo/universita-di-macerata/bilancio-sociale/bilancio-sociale09-ProfiloGenerali.pdf>.



### PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI SVILUPPO 2007-2009 E 2010-2012

La valutazione della programmazione triennale di sviluppo 2007-2009<sup>15</sup> è terminata nel 2010 con l'ultima suddivisione delle risorse disponibili.

In attuazione dell'art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università) del D.L. n. 7 del 31 gennaio 2005, convertito nella legge n. 43 del 31 marzo 2005, è stato emanato il D.M. n. 50 del 23 dicembre 2010 per la definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010-2012.

Con il Decreto Ministeriale n. 345 del 4 agosto 2011, registrato alla Corte dei Conti il 16 settembre 2011, sono stati definiti i parametri e i criteri (ovvero gli indicatori) per il monitoraggio e la valutazione dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università per il triennio 2010/2012.

Completa il quadro normativo di riferimento la comunicazione Prot. n. 84 dell'11 ottobre 2011 dell'Ufficio V della Direzione Generale per l'Università del MIUR, contenente la nota del Direttore Generale dott. Daniele Livon con la quale si è ritenuto utile sottolineare, per quanto riguarda il quadro informativo degli Indicatori, che:

- il quadro informativo degli Indicatori si riferisce a dati già inseriti periodicamente dalle Università nelle Banche dati del Ministero e, in linea generale, già resi pubblici sul sito internet dello stesso;
- la valutazione dei risultati e la conseguente ripartizione dei fondi non tiene conto dei livelli assoluti degli Indicatori, ma delle variazioni nel valore degli stessi, ponderate con il "modello" per la ripartizione del fondo di finanziamento ordinario;
- diversamente dal precedente triennio di programmazione, i pesi assegnati alle diverse aree di attività non sono stabiliti dalle Università, ma sono stati definiti direttamente dal MIUR, assegnando lo stesso peso a ciascuna area di attività.

**IL COMITATO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO (CNVSU)**, previsto dall'articolo 2 della legge 19 ottobre 1999, n. 370, nel 2011 ha svolto i compiti ad esso attribuiti, anche se in futuro sarà soppresso per essere sostituito dall'ANVUR.

Il funzionamento del Comitato, è stato disciplinato con D.M. 4 aprile 2000, n. 178 e la sua attuale costituzione è stata disposta con D.M. n. 101 del 14 maggio 2004.

Il Comitato è un organo istituzionale del Ministero con il compito principale di:

- fissare i criteri generali per la valutazione delle attività delle università;
- predisporre una relazione annuale sulla valutazione del sistema universitario nonché rapporti sullo stato di attuazione e sui risultati della programmazione e studi e documentazione sullo stato dell'istruzione universitaria e per la definizione dei criteri di riparto della quota di riequilibrio del fondo per il finanziamento ordinario delle università;
- determinare la natura delle informazioni e dei dati che i nuclei di valutazione degli atenei sono tenuti a comunicare;
- attuare un programma annuale di valutazioni esterne delle università o di singole strutture didattiche;
- effettuare valutazioni tecniche su proposte di nuove istituzioni universitarie statali e non statali;

#### Documenti CNVSU

Per i contenuti analitici delle relazioni e delle analisi del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU) si rinvia al sito istituzionale [www.cnvsu.it](http://www.cnvsu.it) dove è possibile reperire documenti prodotti dal Comitato in ottemperanza alle disposizioni di legge o su richiesta di parere da parte del Ministro, rapporti di ricerca prodotti da altri per conto del Comitato e relazioni presentate a convegni e articoli pubblicati in altra sede da parte di componenti del Comitato, oltre alle pubblicazioni quali i "Quaderni del Comitato" e in particolare i Rapporti sullo Stato del Sistema Universitario<sup>16</sup>.

All'interno dell'Ateneo è stato costituito il **NUCLEO DI VALUTAZIONE (NDV)** che ha il compito di verificare, mediante esami comparativi dei costi e dei rendimenti, la corretta ed economica gestione delle risorse dell'Università nelle attività di didattica, di ricerca e di sostegno al diritto allo studio, nonché la realizzazione degli obiettivi programmati dagli organi competenti. Esso determina, inoltre, anche su indicazione degli organi accademici e del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, i necessari parametri di riferimento.

Le attività del Nucleo di Valutazione:

- in occasione del conto consuntivo presenta agli organi di governo una relazione annuale sulle analisi effettuate. Tale relazione è trasmessa al M.I.U.R. - Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, alla C.R.U.I. e al C.U.N.;
  - acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmette un'apposita relazione, entro la scadenza fissata per ciascun anno, al M.I.U.R. e al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, unitamente alle informazioni e ai dati determinati dal C.N.V.S.U. stesso;
  - effettua l'attività di valutazione anche attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati, la realizzazione di indagini e ricerche.
- Attualmente il Nucleo predispone le seguenti relazioni in cui sono contenute le proprie valutazioni sulle attività espletate nelle diverse strutture di Ateneo:
- relazione annuale sulle analisi effettuate, allegata al conto consuntivo;
  - relazione sulla valutazione della didattica dei corsi di laurea da parte degli studenti;
  - relazione sulla valutazione dell'esperienza dei laureandi;
  - relazione sulla valutazione della didattica dei corsi di dottorato di ricerca;
  - pareri sull'attivazione dell'offerta formativa;
  - pareri sull'attivazione dei corsi di dottorato.

Per i contenuti analitici delle relazioni e delle analisi del Nucleo di valutazione (NdV) si rinvia al sito istituzionale dell'Organo, [www.unimc.it/ateneo/organi/nucleo-di-valutazione](http://www.unimc.it/ateneo/organi/nucleo-di-valutazione) dove è possibile reperire i documenti prodotti dal Nucleo in ottemperanza alle disposizioni di legge o su richiesta da parte dell'Ateneo<sup>17</sup>.

Altri strumenti ministeriali non permettono purtroppo al momento di avere riferimenti alle performance del 2011, rispetto al passato o confrontate con il sistema universitario nazionale, in alcuni casi per l'assenza di rilevazioni strutturali o sistematiche sui fenomeni del sistema e in altri casi per tempistiche dilatate nella presentazione e nell'elaborazione dei risultati e non coincidenti con le esigenze di una celere rendicontazione sociale.

<sup>15</sup> <http://www.unimc.it/notizie/ateneo/universita-di-macerata/bilancio-sociale/bilancio-sociale09-ProfilGenerali.pdf>.

Il programma triennale di sviluppo 2007-2009 dell'Ateneo di Macerata è disponibile online: <http://www.unimc.it/ateneo/Strutture-Amministrative/ufficio-statistico-di-ateneo/programma-triennale-di-sviluppo-pts/programma-triennale-di-sviluppo-pts>.

<sup>16</sup> Si rinvia in particolare all'"Undicesimo Rapporto sullo Stato del Sistema Universitario" pubblicato nel gennaio 2011 dal CNVSU. Il Rapporto in questione è disponibile al seguente link: [http://www.cnvsu.it/\\_library/downloadfile.asp?id=11778](http://www.cnvsu.it/_library/downloadfile.asp?id=11778)

<sup>17</sup> Si rinvia in particolare al sito del Nucleo di Ateneo <http://www.unimc.it/ateneo/organi/nucleo-di-valutazione> e al sito con le elaborazioni statistiche su dati Miur-Ustat e su dati delle rilevazioni dei nuclei universitari italiani <http://nuclei.cnvsu.it/>

**L'AGENZIA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA (ANVUR)**, istituita nel 2006 con Legge 24 novembre 2006, art. 2, c. 138, 139, 140, ha ottenuto il proprio Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento nel 2010, con il DPR 1 Febbraio 2010, n. 76<sup>18</sup>. L'ANVUR si è insediata il 2 Maggio 2011, diventando effettivamente operativa.

L'ANVUR sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca e, sulla base di un programma annuale approvato dal Ministero, cura la valutazione esterna della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici. L'Agenzia indirizza le attività di valutazione demandate ai nuclei di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca; valuta l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e di innovazione<sup>19</sup>.

L'ANVUR svolge le funzioni di agenzia nazionale sull'assicurazione della qualità, come previste dagli accordi europei in materia nell'ambito della realizzazione degli spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca. In particolare, essa collabora, anche mediante scambi di esperienze ed informazioni, con gli organismi internazionali e dell'Unione europea, nonché con le agenzie e le amministrazioni di altri Paesi e con gli organismi scientifici internazionali, anche di settore, operanti nel campo della valutazione dei sistemi dell'istruzione superiore e della ricerca.

I risultati dell'attività di valutazione dell'ANVUR costituiscono criterio di riferimento per l'allocatione dei finanziamenti statali alle università e agli enti di ricerca e per l'eventuale allocatione di specifici fondi premiali a strutture che hanno conseguito risultati particolarmente significativi.

L'Agenzia redige ogni due anni un Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, che viene presentato al Parlamento e trasmesso a vari organi, tra cui il presidente del Consiglio dei Ministri ed il Parlamento.

#### ATTIVITA' ANVUR

A partire da novembre 2011, l'ANVUR ha avviato la nuova Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2004-2010.

Sul sito <http://www.anvur.org/>, nella sezione dedicata, sono pubblicati i riferimenti della VQR in atto.

#### 2.6.2.

##### **AUTOVALUTAZIONE DELL'UNIVERSITÀ: SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO CAF**

Il modello CAF è un sistema di autovalutazione per la Pubblica Amministrazione maturato nell'ambito di esperienze europee e presentato ufficialmente in occasione della IV Conferenza Europea sulla Qualità delle Amministrazioni pubbliche a Tampere nel 2006 come strumento di facile utilizzo che assiste le organizzazioni del settore pubblico in Europa nell'uso di tecniche di gestione della qualità finalizzate al miglioramento delle performance. In quanto ispirato ai principi del TQM (Total Quality Management), il CAF è assimilabile, pur nelle differenze, ad un sistema ISO. L'Ateneo di Macerata, avendo aderito al progetto CAF-Università promosso dalla CRUI, nel corso del 2011 ha affiancato al Sistema integrato per la Qualità ai sensi della norma ISO 9001, questo sistema per l'autovalutazione che, rispondendo alla medesima logica del Total Quality Management, ha presentato risultati di evidence based. Il modello CAF, infatti, consente di valutare:

1 i "fattori abilitanti" ovvero quali modalità politico-organizzative un Ateneo mette in atto per perseguire i propri scopi istituzionali (didattica e ricerca);

2 i "risultati" ovvero quali obiettivi raggiunge con le suddette modalità. Il campo di applicazione del CAF ha riguardato la didattica di Ateneo che è pure lo stesso campo di applicazione del sistema di gestione della qualità ai sensi della norma ISO 9001. Dal RAV (Report di autovalutazione) sono emersi punti di forza e di miglioramento secondo la seguente sintesi.

#### PUNTI DI FORZA

- 1 Buona immagine complessiva dell'Organizzazione da parte degli studenti;
- 2 elevato livello delle risorse umane, non solo dal punto di vista della professionalità espressa, ma anche da quello della disponibilità al miglioramento continuo in un'ottica di collaborazione e condivisione, conseguenza anche della presenza del Sistema di Gestione per la Qualità;
- 3 attenzione verso gli studenti, i cui feed-back vengono sistematicamente monitorati a più livelli (questionari di valutazione della didattica, questionari relativi alle attività di stage, possibilità di inoltrare reclami/suggerimenti alle strutture didattiche).

#### AREE DA MIGLIORARE

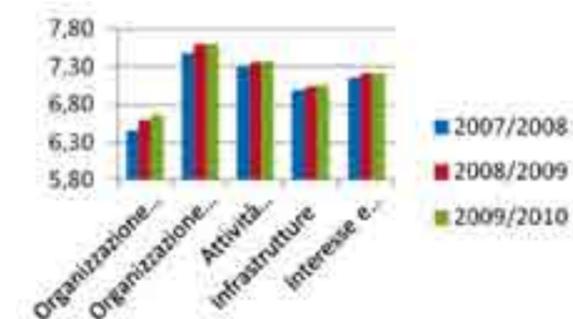
- 1 migliorare la comunicazione
  - a.interna: vi è la percezione di una mancanza di comunicazione interna ai vari livelli, ma soprattutto tra i vertici e le singole strutture, e di una conseguente difficoltà a reperire e a far circolare comunicazioni istituzionali che siano efficaci e raccordate fra loro; ciò pare dovuto a una carenza di connessione e articolazione fra le varie attività e fra i vari livelli dell'organizzazione;
  - b.esterna: vi è altresì la percezione di una scarsa capacità di tradurre la pur presente propensione alla comunicazione verso l'esterno in un coinvolgimento più fattivo dei portatori di interesse più significativi, a partire dalla formulazione e dallo sviluppo di mission, vision e valori, in modo tale che questo coinvolgimento possa tradursi in linee d'azione e obiettivi strategici e operativi più strutturati e adeguati alle esigenze della gestione tecnologica e finanziaria, in vista dell'innovazione;
- 2 declinare la mission in strategie e procedure organizzative chiare, funzionali e integrate, capaci di valorizzare le risorse interne con l'adozione di una politica di gestione del personale che tenga conto delle professionalità e dei risultati;
- 3 prevedere strumenti di rilevazione sistematica dei bisogni e delle aspettative di tutti i portatori d'interesse.

Di seguito alcune tabelle.

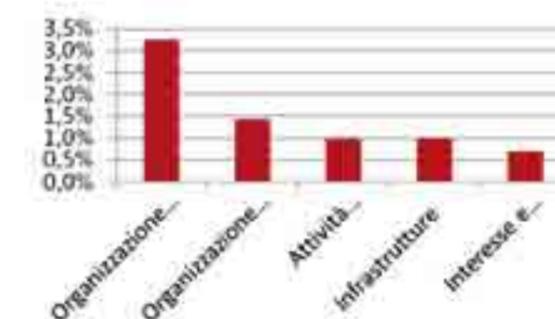
#### PERCEZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

SEZIONE DEL QUESTIONARIO VALMON	AA 2007/2008	AA 2008/2009	AA 2009/2010	VARIAZIONE 2007/2010
Organizzazione del corso di studi	6,46	6,60	6,67	+3,3%
Organizzazione dell'insegnamento	7,49	7,60	7,60	+1,4%
Attività didattiche e di studio	7,31	7,36	7,38	+1,0%
Infrastrutture	6,99	7,04	7,06	+1,0%
Interesse e soddisfazione	7,16	7,21	7,21	+0,7%

#### VARIAZIONE TRIENNALE



#### VALUTAZIONE



<sup>18</sup> Per quanto attiene all'organizzazione ed al funzionamento, si confronti il Capo II del citato Regolamento.

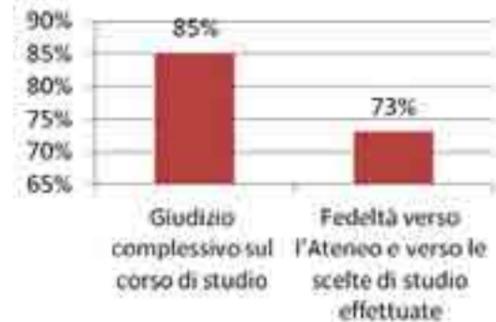
<sup>19</sup> Per quanto attiene alle attività, ai criteri ed ai metodi, si confronti l'art. 3 del citato Regolamento.



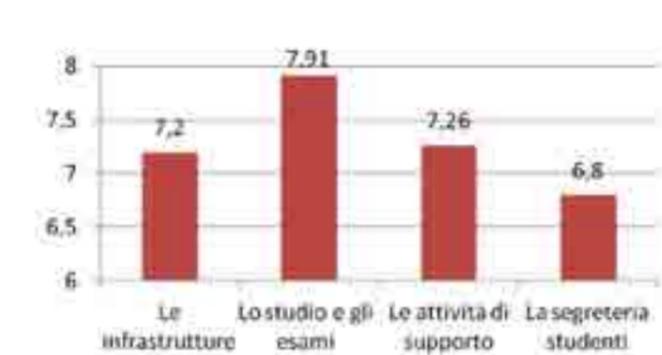
**PERCEZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI LAUREANDI**

QUESTIONARIO VELA - SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	% SODDISFATTI A.S.2010
Giudizio complessivo sul corso di studio	85%
Fedeltà verso l'Ateneo e verso le scelte di studio effettuate	73%
QUESTIONARIO VELA - SEZIONI	GIUDIZIO MEDIO A.S.2010
Le infrastrutture (aule, laboratori, biblioteche e spazi per lo studio)	7,20
Lo studio e gli esami	7,91
Le attività di supporto (esperienze all'estero, tirocini)	7,26
La segreteria studenti - Organizzazione, tempi, efficacia dei servizi e giudizio sul personale	6,80

**SODDISFAZIONE COMPLESSIVA**

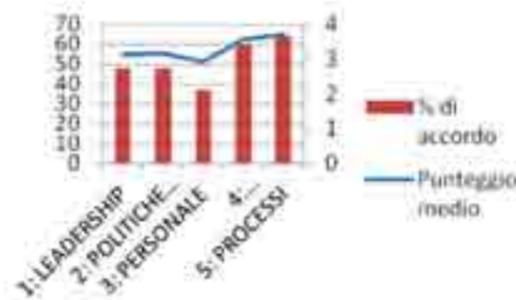


**GIUDIZI MEDI**



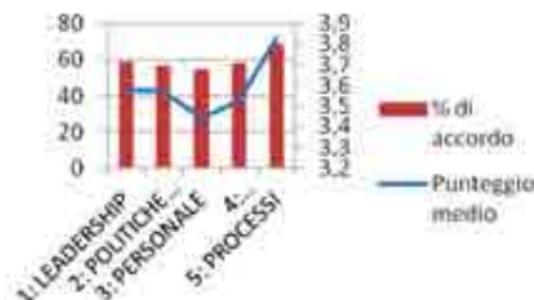
**PERCEZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO DA PARTE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**

CRITERIO CAF - PTA	% DI ACCORDO	PUNTEGGIO MEDIO
1: LEADERSHIP	48	3,14
2: POLITICHE E STRATEGIE	48	3,17
3: PERSONALE	37	2,93
4: PARTNERSHIP E RISORSE	60	3,56
5: PROCESSI	64	3,70



**PERCEZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO DA PARTE DEL PERSONALE DOCENTE**

CRITERIO CAF - DOCENTI	% DI ACCORDO	PUNTEGGIO MEDIO
1: LEADERSHIP	59	3,58
2: POLITICHE E STRATEGIE	57	3,57
3: PERSONALE	55	3,44
4: PARTNERSHIP E RISORSE	58	3,53
5: PROCESSI	69	3,83



**2.7.**

**IL QUADRO DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE**

Con riferimento alle attività relative a:

- ricerca,
- didattica,
- servizi di supporto,
- internazionalizzazione,

vengono qui evidenziati, in un quadro d'insieme, indirizzi generali ed obiettivi dell'Ateneo e, a seguire, indicatori ritenuti strategici.

Tali riferimenti, frutto di un processo di condivisione interna, alimentano una "mappa" importante – per una guida coordinata e per il controllo delle attività – sebbene senz'altro da affinare sulla base delle evidenze che emergeranno dall'applicazione.

Si noti la trasversalità dell'internazionalizzazione: ambito basilare per l'evoluzione dell'attività tutta.

**DIDATTICA**

**INDIRIZZI GENERALI**

Qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa. Migliorare i servizi di accompagnamento agli studenti. Incrementare la percezione degli studenti rispetto alle aspettative e alla qualità attesa e aumentare la loro soddisfazione complessiva.

**OBIETTIVI**

Qualificare la didattica con copertura degli insegnamenti prioritariamente attraverso i docenti di ruolo di quel settore scientifico disciplinare in una prospettiva di programmazione di Ateneo. Qualificare la didattica aumentando la quota di docenza erogata da personale interno di ruolo, riducendo la spesa per supplenze e contratti e anche il monte orario di didattica svolta dai ricercatori. Premiare le situazioni con alto numero di iscritti e di immatricolati. Incrementare il grado di attrattività nei confronti di studenti non residenti nelle Marche e nei confronti dei migliori diplomati. Ottimizzare e bilanciare il rapporto tra numero dei corsi e degli studenti, rendendo coerenti le dimensioni dei corsi con le numerosità di riferimento delle rispettive classi, e disincentivare i corsi con bassa numerosità. Incrementare il grado di attrattività dei corsi magistrali nei confronti dei migliori laureati in altri Atenei. Potenziare l'attrattività dell'e-learning. Accreditarne e assicurare la qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo, rinforzandone l'immagine anche nei confronti degli utenti e della collettività. Razionalizzare e qualificare l'offerta formativa post-lauream. Ridurre i tassi di abbandono. Potenziare l'apprendimento permanente, anche attraverso la formazione integrativa degli studenti, l'istituzione di corsi di recupero dei "debiti" iniziali e adeguate attività di tutoraggio. Potenziare le esperienze di stage durante gli studi. Soddisfare le aspettative degli studenti.

**INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**RICERCA**

**INDIRIZZI GENERALI**

Incremento delle risorse disponibili per la ricerca su base competitiva nazionale e internazionale. Incremento della produttività scientifica dei docenti. Promozione e incentivazione di rapporti tra università e imprese. Razionalizzazione dei corsi di dottorato, e delle articolazioni in curricula, favorendo massa critica, anche nel numero delle borse di studio. Incremento di borse di dottorato di ricerca "applicata". Sostegno a politiche di internazionalizzazione dei corsi di dottorato.

**OBIETTIVI**

Necessità di uno sviluppo della ricerca attorno a logiche di networking e di collegamento nazionale e internazionale, stimolando la partecipazione dei docenti e dei giovani ricercatori e incrementando il successo nei progetti con finanziamento ministeriale. Logica crescente di autofinanziamento della ricerca, specialmente laddove è possibile accentuare la dimensione applicativa (quota crescente di finanziamenti esterni provenienti dalla partecipazione a programmi pubblici nazionali e da rapporti e convenzioni con enti pubblici e privati), aumentando la connessione con il mondo del lavoro. Stimolare la produttività scientifica, con aderenza agli standard di valutazione nazionale e internazionale. Aumentare l'attrattività dei corsi di dottorato e potenziarne l'autofinanziamento.

**INDIRIZZI GENERALI**

Rendere più attrattiva l'offerta formativa per gli studenti stranieri, soprattutto nei corsi magistrali e di dottorato. Sostenere la mobilità degli studenti italiani verso Atenei stranieri. Sostenere i programmi di collaborazione internazionale, favorendo gli scambi di ricercatori. Aumentare la competitività della ricerca con incremento di risorse mediante convenzioni/contratti ottenuti in ambito internazionale.

**SERVIZI DI SUPPORTO**

**INDIRIZZI GENERALI**

Potenziamento dei rapporti con il mondo del lavoro. Adeguato inserimento dei laureati. Erogazione di servizi innovativi ed adeguati.

**OBIETTIVI**

Occupazione dei laureati nel mondo del lavoro in minor tempo e in coerenza con le competenze acquisite. Aumentare le possibilità di esperienze lavorative. Potenziare il settore dell'e-learning. Migliorare il grado di successo delle attività di orientamento e di tirocinio. Razionalizzare la didattica integrativa delle lingue straniere. Qualificare il marchio Edizioni Università di Macerata. Qualificare i servizi bibliotecari.

**OBIETTIVI**

Migliorare qualitativamente e quantitativamente l'internazionalizzazione (attraverso pubblicazioni scientifiche di rilevanza internazionale, partenariati e ricerche interdisciplinari in ambito europeo), sostenuta da finanziamenti aggiuntivi ed esterni. Incrementare i progetti presentati per la richiesta di finanziamento alla Commissione Europea. Migliorare la qualità dei corsi in un'ottica di internazionalizzazione (attivazione di corsi in lingua straniera, corsi a doppio titolo o titolo congiunto, maggiore attrattività verso studenti stranieri). Rendere più attrattiva l'offerta formativa per gli studenti stranieri, soprattutto nei corsi magistrali e di dottorato. Sostenere la mobilità degli studenti italiani verso Atenei stranieri.

Di seguito uno sguardo d'insieme ai profili chiave di controllo (indicatori di performance) suddivisi per settori. Per la completezza del quadro logico, si riporta l'elenco dei principali indicatori che l'Ateneo ritiene strategici.

#### DIDATTICA

Immatricolati  
Immatricolati provenienti da fuori Regione Marche  
Immatricolati con voto di diploma uguale o superiore a 90  
Iscritti  
Iscritti regolari attivi  
Iscritti ai corsi a distanza  
Iscritti per la prima volta ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito la laurea in un'altra Università in un numero di anni non superiore alla durata normale del relativo corso, aumentata di un anno  
Iscritti ai corsi post-lauream  
Docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corsi di laurea e laurea magistrale attivati  
Ore di attività didattica di professori e ricercatori interni ad UNIMC all'interno del proprio carico didattico, senza incarico aggiuntivo  
Graduatoria della Grande Guida Censis-Repubblica  
Conformità al sistema di assicurazione della qualità dei corsi di studio  
Tasso di persistenza tra il I° e il II° anno (tasso di re-iscrizione ovvero di non abbandono)  
Crediti Formativi Universitari acquisiti in apprendimento permanente  
Iscritti che hanno svolto stage formativi esterni all'Università di appartenenza durante il corso di studi con CFU acquisite  
Insegnamenti per i quali è rilevata l'opinione degli studenti  
Valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti – soddisfazione complessiva

#### RICERCA

Coefficiente di qualità della ricerca nella valutazione interna UniMC  
Personale attivamente impegnato nella ricerca: produzione media pro-capite di pubblicazioni scientifiche  
Progetti di ricerca FIRB finanziati  
Progetti di ricerca PRIN finanziati  
Finanziamenti acquisiti dal MIUR per progetti di ricerca  
Finanziamenti acquisiti da altri soggetti pubblici o privati nazionali per progetti di ricerca  
Attrattività del dottorato: indicatore

inverso del numero di ammessi rispetto al numero di partecipanti per l'ammissione  
Borse di studio finanziate dall'esterno per i corsi di dottorato

#### SERVIZI DI SUPPORTO

Tasso di occupazione dei laureati  
Iscritti che hanno svolto stage formativi all'estero (Erasmus Placement UniMC)  
Corsi di laurea attivati con servizi online  
Enti ed imprese convenzionati per attività di stage  
% di adesione da parte delle scuole superiori della regione alle iniziative di orientamento proposte  
Numero totale di titoli pubblicati con EUM  
Giovani ricercatori iscritti all'English for Academic Purposes  
Media ore di apertura settimanali delle biblioteche  
Numero accessi wifi  
Ore di didattica in laboratorio  
Costo medio €/mq. per le manutenzioni ordinarie  
Costo medio €/mq. per le manutenzioni straordinarie

#### INTERNAZIONALIZZAZIONE

Pubblicazioni con ISI  
Progetti di ricerca UE finanziati  
Finanziamenti acquisiti da UE e da altri soggetti ed enti esteri  
Iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale (in regime di scambio e non), in uscita con Cfu acquisite da altre istituzioni straniere  
Iscritti stranieri a corsi di laurea magistrale  
Iscritti stranieri ai corsi di dottorato

I dati degli indicatori di performance attualmente disponibili sono riportati nei rispettivi paragrafi dei capitoli della didattica, della ricerca e dei servizi.

## 2.8.

### LA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO

#### PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI SVILUPPO 2010-2012

Nel 2010 l'Ateneo di Macerata, viste le comunicazioni ministeriali<sup>20</sup> e la mancata definizione in tempi congrui da parte del MIUR delle linee guida per la programmazione 2010-2012, aveva ritenuto di non redigere, in assenza di indirizzi generali, un nuovo documento per il successivo triennio e di attenersi anche per il 2010 alla Programmazione Triennale di Sviluppo 2007-2009, considerata ancora valida. In seguito all'emanazione del decreto ministeriale n. 50 del 23 dicembre 2010, con il quale sono state definite le "linee generali di indirizzo della Programmazione delle Università per il triennio 2010-2012", l'Università di Macerata ha avviato, nel 2011, i lavori per la definizione analitica della Programmazione Triennale di Sviluppo che è stata approvata dagli organi di governo nel corso del mese di marzo 2012. In continuità con la relazione programmatica del Rettore per gli anni accademici 2010-2013, redatta nei primi mesi del 2011 e allegata al bilancio previsionale di Ateneo, come punto di partenza sono state tenute in considerazione le stesse aree trattate nella programmazione ministeriale<sup>21</sup>.

La Programmazione Triennale di Sviluppo 2010-2012 insiste soprattutto sulla spinta alla valutazione, dovuta in particolare ai nuovi meccanismi di finanziamento delle Università e ad una moderna concezione dei risultati riguardanti l'attività didattica e la produttività scientifica dei docenti. L'obiettivo principale è quello del periodico monitoraggio e valutazione ex post dei risultati delle diverse attività programmate e l'analisi di adeguate politiche per una più vantaggiosa ripartizione a favore dell'Ateneo delle risorse basate sul meccanismo competitivo legato alla valutazione dei risultati.

La programmazione di Ateneo 2010-2012 fa leva su cinque settori chiave:

- didattica
- ricerca
- internazionalizzazione
- servizi agli studenti
- risorse

In questo contesto sono stati definiti gli indirizzi generali di sviluppo e il rapporto con gli indicatori ministeriali di riferimento; gli obiettivi di Ateneo; gli indicatori di riferimento di Ateneo nonché gli strumenti.

Nei capitoli 4, 5 e 6 sono evidenziati e riportati il quadro generale e, in particolare, gli indirizzi dell'Ateneo nei settori chiave.

#### ACCORDO DI PROGRAMMA 2010-2014

In data 11 febbraio 2010 è stato firmato un accordo di programma tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), la Provincia di Macerata, l'Università di Camerino e l'Università di Macerata<sup>22</sup>.

E' stata analizzata l'attuale situazione del sistema universitario marchigiano, diviso in quattro realtà; l'analisi dei dati raccolti ha evidenziato la necessità di una riorganizzazione del sistema e di un rapido intervento a livello di servizi generali, di qualificazione e razionalizzazione delle offerte formative, di contenimento e consolidamento delle sedi collegate alle Università e di promozione unitaria dell'Istruzione Tecnica Superiore. Per tali motivi lo scopo principale dell'accordo è di qualificare l'offerta formativa degli Atenei marchigiani, legandola alle loro effettive potenzialità di ricerca, avviando una ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie. Esigenze pratiche di fattibilità hanno suggerito d'iniziare con la realizzazione di un forte e competitivo Polo universitario delle Marche centro-meridionali, riguardante le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata.

<sup>20</sup> Il MiUR, con nota Prot. Nr. 17 del 27 gennaio 2010 avente per oggetto la "Programmazione delle università per il triennio 2010-2012: indicazioni operative relative all'anno 2010", stabilisce che "... le linee generali di indirizzo relative alla programmazione triennale 2007-2009 sono state definite con il D.M. 3 luglio 2007 n. 362, mentre quelle relative al triennio 2010-2012 sono attualmente in fase di definizione.

In relazione a quanto sopra e considerata l'esigenza di non dare soluzione di continuità all'azione programmatica, si fa presente che - nelle more dell'adozione delle linee generali di indirizzo relative al triennio 2010-2012 - trovano applicazione in toto anche per il corrente anno 2010 e comunque fino alla entrata in vigore del decreto ministeriale relativo al triennio 2010-2012, quelle che hanno disciplinato la programmazione 2007-2009, definite nel predetto D.M. n. 362/2007, ivi comprese, pertanto, le regole contenute nel Sub allegato A.2) allo stesso decreto, che disciplinano l'offerta formativa delle Università."

<sup>21</sup> Cfr. Bilancio Sociale 2008, paragrafi 2.6 e 2.7, pagg. 26-27.

<sup>22</sup> Il testo integrale dell'Accordo è disponibile al link [www.unimc.it/notizie/accordo-di-programma-tra-miur-provincia-di/accordoprogramma\\_miur\\_unimc\\_unicam\\_provmc\\_comp.pdf](http://www.unimc.it/notizie/accordo-di-programma-tra-miur-provincia-di/accordoprogramma_miur_unimc_unicam_provmc_comp.pdf)



Nei primi cinque anni, dal 2010 al 2014 compresi, l'Università di Camerino e l'Università di Macerata in virtù dell'accordo di programma si impegnano a integrare i servizi, qualificare e razionalizzare l'offerta formativa, contenere e consolidare le sedi dei corsi di studio e, per quanto di propria competenza, promuovere unitariamente l'Istruzione Tecnica Superiore.

Per l'attuazione dell'accordo il Ministero erogherà annualmente alle due Università per gli anni dal 2009 al 2013 una somma fissa e prestabilita da dividere in parti uguali tra i due Atenei, oltre il finanziamento ordinario che resterà invariato. Vengono fatti salvi eventuali provvedimenti governativi a favore del sistema universitario nazionale che dovessero aggiungere ulteriori finanziamenti.

La Provincia di Macerata contribuirà anch'essa con un contributo prestabilito da dividere in parti uguali tra le due Università. La Provincia s'impegna anche a coinvolgere nel sostegno delle attività universitarie delle Marche centro-

meridionali la Regione, le Province, i Comuni e gli attori economici del territorio.

Per l'attuazione dell'Accordo di programma è costituito il Comitato paritetico per l'Università delle Marche (Camerino e Macerata), denominato CUM, con tre soci fondatori: la Provincia di Macerata e le Università di Camerino e di Macerata<sup>23</sup>.

Nell'ambito di questa iniziativa, con riferimento al 2011, sono stati istituiti sei tavoli tecnici di lavoro. Ogni tavolo ha una diversa composizione ed è incaricato di affrontare una determinata tematica rientrando nell'oggetto dell'Accordo di programma.

### Il tavolo tecnico di lavoro per l'integrazione delle iniziative del terzo ciclo di formazione superiore

ha operato al fine di giungere all'attivazione congiunta tra i due Atenei della Scuola di Studi superiori "G. Leopardi" mediante l'apertura, a partire dall'a.a. 2010-11, di una sezione distaccata presso l'Università di Camerino, e allo svolgimento di una attività di promozione coordinata tra i due Atenei. Le Scuole di dottorato sono state organizzate come "struttura unica" per il coordinamento di tutti i corsi di dottorato di ricerca dei due Atenei. È stato costituito un Organo unico di coordinamento delle scuole di dottorato UNICAM e UNIMC. Gli obiettivi prefissati nel 2010 per uniformare le scuole sono stati pienamente raggiunti nel 2011<sup>24</sup>. Infine è stata svolta in maniera congiunta la promozione dei corsi di Master come sistema integrato di offerta formativa.

Il Tavolo tecnico di lavoro dei sistemi informativi nel corso dell'anno 2011, come stabilito nell'anno precedente, ha raggiunto i seguenti **obiettivi generali**:

- verifica puntuale del software in uso nei due Atenei, al fine di procedere rapidamente all'eliminazione delle repliche ed alla negoziazione di economie con le aziende fornitrici, in particolare con il CINECA, in particolare sulle licenze d'uso;
- condivisione piena del know-how dei due Atenei nel settore dei servizi informatici e riduzione al minimo degli interventi esterni;
- condivisione di procedure software a supporto delle attività condivise dai due Atenei nel campo della promozione, ricerca e didattica.

Il Tavolo tecnico di promozione unitaria dell'istruzione superiore ha programmato le condizioni e le modalità di collaborazione dei due Atenei per lo svolgimento di attività congiunte di orientamento e promozione.

È stata svolta congiuntamente la campagna di orientamento e promozione rivolta ai diplomandi delle scuole secondarie di secondo grado. Inoltre i due Atenei hanno partecipato con unico stand a diversi Saloni di Orientamento. Nell'ambito delle attività di orientamento alla scelta del percorso universitario, è stata definita la reciproca presenza dei due Atenei nelle rispettive manifestazioni programmate per il 2011:

- a Camerino **Porte aperte in Unicam** 26/27 gennaio 2012
- a Macerata **Salone di orientamento** 2/3 febbraio 2012

Il Tavolo tecnico integrazione offerta formativa ha avuto lo scopo di articolare e dare seguito a quanto previsto dall'art. 4 dell'"Accordo di programma": "qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa" e dall'art. 5 dove viene detto che le sedi non sostenibili ai sensi delle linee di indirizzo ministeriali debbono essere chiuse. Il tavolo tecnico ha operato sulle seguenti aree: Area giuridica/scienze politiche; Area Formazione; Scuola Formazione Giacomo Leopardi (vedi tavolo tecnico di lavoro per l'integrazione delle iniziative del terzo ciclo di formazione superiore); Master e corsi di perfezionamento.

Il Tavolo tecnico "sistemi di gestione per la qualità, per la valutazione e l'accreditamento" (sotto-tavolo tecnico di integrazione offerta formativa) Il tavolo sui sistemi di gestione per la qualità delle attività formative e l'accreditamento dei corsi è stato attivato a seguito di riflessioni prodotte nel tavolo precedente sull'integrazione dell'offerta formativa.

Tale tavolo ha svolto un lavoro di confronto dei sistemi di gestione della qualità di cui sono dotati UNICAM e UNIMC avente come scopo una conoscenza delle modalità organizzativo-procedurali con le quali viene erogato il servizio al fine di giungere a un loro miglioramento a vantaggio dei portatori di interesse, in primis gli studenti.

Inoltre ha svolto un lavoro istruttorio in vista della realizzazione di una comune 'carta dei servizi'. Infine, nell'ambito delle attività riguardanti i 'sistemi qualità, monitoraggio e valutazione', le Università di Camerino e di Macerata si sono poi confrontate e hanno avviato un percorso comune per l'elaborazione di uno schema condiviso di 'misurazione e valutazione della performance' da adottare congiuntamente.

Infine il Tavolo tecnico Promozione congiunta della ricerca anche internazionale ha portato alla programmazione coordinata di alcune iniziative, alcune delle quali già realizzate e altre in corso di realizzazione, ispirate dall'obiettivo generale di promuovere congiuntamente le attività di ricerca al fine di sfruttare la complementarità dei due atenei e di razionalizzare i costi.

<sup>23</sup> L'Accordo prevede che il CUM sarà diretto da un organo di cui, inizialmente, faranno parte il Presidente della Provincia, i Rettori e i Direttori generali delle due Università; poi, dopo un semestre, potranno essere ammessi altri soci (Regione, Università, Comuni di Camerino e Macerata, altri Enti locali, Camera di Commercio), con gli Enti aderenti che avranno diritto a un rappresentante nel Cum purché finanziariamente impegnati nel sostenere l'accordo.

<sup>24</sup> Nel primo anno di attività coordinata (2010), soprattutto attraverso il lavoro dell'organo unico di coordinamento, erano stati fissati i seguenti obiettivi:

1. Unificare le scadenze amministrative (raccolta dati dai dottorati, predisposizione delle valutazioni dei dottorati, emissione del bando, inizio delle attività ecc).
2. Allineare i sistemi di selezione dei candidati e di valutazione per le ammissioni, cercando di condividere il più possibile le procedure attualmente in atto.
3. Condividere i parametri di valutazione dei corsi di dottorato e tutte le analisi dei Nuclei di Valutazione di Ateneo per azioni premiali e/o strategiche.
4. Utilizzare in modo uniforme e coordinato l'apposito modulo per i corsi di dottorato di ricerca del sistema informatico (comune ai due Atenei) denominato ESSE3-CINECA, condividendo le modalità di inserimento e gestione dei dati.
5. Condividere alcune procedure on-line già sviluppate nella sede UNICAM (il registro di attività dei dottorandi on line, il sistema di application form e evaluation form per le selezioni di ammissione).

Nell'anno 2011 è stato pienamente raggiunto l'obiettivo 1. I bandi, strutturati in modo simile, in italiano ed in inglese, sono usciti congiuntamente nella stessa gazzetta ufficiale IV Serie Speciale, n.49 dell'11 Giugno 2011, e sono stati ambedue pubblicati sul portale europeo Euraxess per due mesi. Gli uffici amministrativi hanno lavorato in modo congiunto nelle procedure di preparazione dell'"application form" resa disponibile nei due siti in formato quasi identico (obiettivi 2 e 5.). Probabilmente in conseguenza della pubblicazione sul portale europeo Euraxess, la prima volta per l'università di Macerata, ambedue le università hanno avuto un numero molto elevato di domande di candidati stranieri, un numero precedentemente mai raggiunto dall'Università di Macerata. Inoltre gli uffici hanno collaborato nel meccanismo di preparazione della banca dati di valutatori esterni venendosi incontro per quelli relativi a discipline vicine nei due atenei. Per i dottorati interateneo di area economica e giuridica si sono utilizzati gli stessi valutatori e la valutazione è stata seguita da uno solo dei due atenei, su decisione condivisa.

Si prevede nel 2012 di lavorare sugli obiettivi 3-4. In particolare per l'obiettivo 4 ambedue gli uffici stanno lavorando agli adeguamenti al nuovo modulo ESSE3 relativo al dottorato di ricerca. Si presume infine di sollecitare nel 2012 un lavoro congiunto dei NVA dei due atenei per la procedura di valutazione interna dei dottorati.

## 3. RISORSE



### 3.1. ORGANI DELL'ATENEO

Si riportano i profili generali sugli organi dell'Ateneo nel periodo di riferimento del bilancio sociale, così come definiti nello Statuto precedente la riorganizzazione strutturale di Ateneo<sup>25</sup>.

**IL RETTORE** rappresenta l'Ateneo; convoca e presiede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione; esercita la vigilanza su tutte le strutture dell'Ateneo al fine di garantire l'autonomia didattica e di ricerca dei docenti, la debita esecuzione dei deliberati degli organi dell'Ateneo, la corretta applicazione delle norme di legge, dello Statuto e dei regolamenti autonomi nonché l'efficiente funzionamento delle strutture medesime. Rettore in carica per il periodo 2010-2014 è il professore Luigi Lacchè.

**IL PRO-RETTORE** vicario è designato dal Rettore e lo sostituisce in ogni sua funzione in caso di assenza o impedimento. Il Pro-rettore vicario è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico. Pro-rettore è la professoressa Rosa Marisa Borraccini.

**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**, in conformità alle direttive del Rettore, sovrintende all'attività degli uffici e del servizio centrale dell'Ateneo per l'attuazione delle iniziative promosse e dei provvedimenti adottati dagli Organi Accademici. Esplica, altresì, una generale attività di direzione e controllo nei confronti di tutto il personale non docente. Direttore amministrativo è il dottor Mauro Giustozzi.

**IL SENATO ACCADEMICO** esercita tutte le competenze pertinenti alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca nell'ambito dell'Ateneo, fatte salve le specifiche attribuzioni delle singole strutture didattiche e scientifiche.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**, presieduto dal Rettore, sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria patrimoniale dell'Ateneo, con l'obiettivo dell'efficienza e dell'efficacia nel perseguimento dei fini previsti dallo Statuto, e dell'equilibrio finanziario.

**IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI** è l'organo di rappresentanza, organizzazione e coordinamento degli studenti dell'Ateneo.

**L'UFFICIO DEL GARANTE** è istituito a tutela dell'imparzialità, della tempestività, della correttezza e della pubblicità delle attività svolte nell'ambito dell'Università.

**LA COMMISSIONE PER GLI ATTI NORMATIVI** è un organo di consulenza e di supporto degli Organi di governo. In particolare la Commissione deve svolgere il costante monitoraggio degli atti normativi dell'Università, provvede alla loro raccolta nell'albo degli atti normativi di Ateneo, alla pubblicazione in sede telematica ed al loro aggiornamento a seguito delle deliberazioni assunte dagli organi di governo, avanza proposte in ordine alla funzionalità, all'adeguamento tecnico e al coerente e organico consolidamento dei testi normativi e in particolare dello Statuto di autonomia e dei regolamenti generali, verificando le compatibilità delle modifiche apportate o da apportare.

**LA COMMISSIONE DIDATTICA DI ATENEO** svolge funzioni di coordinamento delle attività delle commissioni didattiche paritetiche di Facoltà. Essa esprime pareri e proposte, da trasmettere agli organismi competenti, relativamente alla valutazione della didattica e relativa sperimentazione e all'organizzazione della didattica e del tutorato.

**IL COMITATO SCIENTIFICO DI ATENEO** esprime pareri e proposte, da trasmettere agli organismi competenti, relativamente alla valutazione della ricerca e relativa sperimentazione, all'organizzazione e diffusione della ricerca scientifica e alla ripartizione dei finanziamenti per la ricerca scientifica. Provvede al coordinamento delle attività di ricerca dell'Ateneo e può esprimere altresì pareri e proposte sotto i profili di propria competenza sulle materie affini alle proprie funzioni.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI** ha il compito di verificare il regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo.

**IL NUCLEO DI VALUTAZIONE** ha il compito di verificare, mediante esami comparativi dei costi e dei rendimenti, la corretta ed economica gestione delle risorse dell'Università nelle attività di didattica, di ricerca e di sostegno al diritto allo studio, nonché la realizzazione degli obiettivi programmati dagli organi competenti. Esso determina, inoltre, anche su indicazione degli organi accademici e del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, i necessari parametri di riferimento.

**IL COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITÀ** individua le forme di discriminazione, dirette o indirette, che ostacolano la piena realizzazione delle pari opportunità nell'ambito dell'attività di lavoro e di studio delle componenti universitarie (personale docente, personale tecnico-amministrativo e componente studentesca). Il Comitato si fa altresì promotore delle iniziative necessarie per la loro rimozione. Il Comitato promuove la realizzazione di "azioni positive" da parte dell'Ateneo per garantire le pari opportunità nel lavoro e nello studio, in sintonia con le politiche europee in materia, con la direttiva del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 1997 e con la legge 125/91 e successive modifiche.

<sup>25</sup> La formulazione più recente dello Statuto ha riformato e riorganizzato la struttura di governance dell'Università, con riferimento in particolare al ruolo e alle funzioni del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico. L'attuale governance è consultabile nello statuto al link: <http://www.unimc.it/it/ateneo/organizzazione-e-regolamenti>

### 3.2.

## ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Nel periodo di riferimento della rendicontazione 2011, l'organizzazione amministrativa dell'Ateneo di Macerata presentava la seguente suddivisione<sup>26</sup>:

### Suddivisione organizzativa in dettaglio

		RETTORATO
		DIREZIONE AMMINISTRATIVA
DIDATTICA	FACOLTÀ	BENI CULTURALI
		ECONOMIA
		GIURISPRUDENZA
		LETTERE E FILOSOFIA
		SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
	SCUOLE	SCIENZE DELLA FORMAZIONE
		SCIENZE POLITICHE
		DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI
		DI SPECIALIZZAZIONE IN DIRITTO SINDACALE, DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA
		DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI STORICO ARTISTICI
RICERCA	DIPARTIMENTI	DI DOTTORATO
		DI STUDI SUPERIORI "GIACOMO LEOPARDI"
		BENI CULTURALI
		DIRITTO PRIVATO, DEL LAVORO ITALIANO E COMPARATO
		DIRITTO PUBBLICO E TEORIA DEL GOVERNO
		FILOSOFIA E SCIENZE UMANE
		ISTITUZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE
		LINGUE E LETTERATURE MODERNE
		RICERCA LINGUISTICA, LETTERARIA E FILOLOGICA
		SCIENZE ARCHEOLOGICHE E STORICHE DELL'ANTICHITÀ
	ISTITUTI	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
		SCIENZE STORICHE, DOCUMENTARIE, ARTISTICHE E DEL TERRITORIO
		STUDI GIURIDICI ED ECONOMICI
		STUDI SU MUTAMENTO SOCIALE, ISTITUZIONI GIURIDICHE E COMUNICAZIONE
		STUDI SULLO SVILUPPO ECONOMICO
		DIRITTO E PROCEDURA PENALE
		DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA
		ESERCITAZIONI GIURIDICHE
		FILOGIA CLASSICA
	CENTRI	MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI
		STORIA, FILOSOFIA DEL DIRITTO E DIRITTO ECCLESIASTICO
		STUDI STORICI
		CENTRO DI ATENEО PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI
		CENTRO DI ATENEО PER I SERVIZI BIBLIOTECARI
		CENTRO DI ATENEО PER LA DIDATTICA DELLE LINGUE
		CENTRO DI ATENEО PER L'INFORMATICA, L'E-LEARNING E LA MULTIMEDIALITÀ
		CENTRO DI ATENEО PER L'ORIENTAMENTO
AREE	CENTRO EDIZIONI UNIVERSITÀ MACERATA	
	AFFARI GENERALI	
	ECONOMALE E TECNICA	
	RAGIONERIA	
	RICERCA SCIENTIFICA E ALTA FORMAZIONE	
	PERSONALE	
	SEGRETERIE STUDENTI	

### 3.3.

## RISORSE UMANE

Al 31/12/2011, le risorse dell'Ateneo erano 606<sup>27</sup>, così suddivise: 50,8% personale docente (Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori Universitari) e 49,2% personale tecnico-amministrativo.

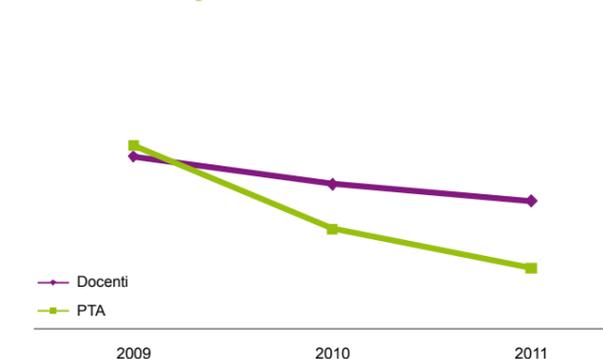
Le risorse umane dell'Ateneo, nel 2010 (614 unità) in diminuzione rispetto al 2009 (634 unità), nel 2011 sono diminuite di 8 unità, con una flessione di 3 unità di personale docente e ricercatore (-1%) e 5 unità di personale tecnico-amministrativo (-2%). La riduzione in termini di unità ha riguardato soprattutto il personale tecnico amministrativo, mentre si assiste ad un decremento più contenuto del numero dei docenti, frutto della necessità di utilizzare le risorse disponibili per l'assunzione di ricercatori, a cui è stato affidato un carico didattico al fine di garantire i requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia di offerta formativa.

A livello di quadro complessivo il 2011 ha un movimento di unità quasi uniforme rispetto all'anno precedente, nel quale si è vista un'interruzione rispetto al trend crescente che ha interessato il personale di ruolo dell'Ateneo negli anni precedenti, rispecchiando gli effetti determinati dall'attuale normativa in materia di reclutamento e assunzioni.

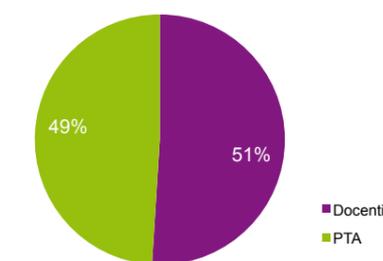
Nei grafici e nelle tabelle che seguono è riportata l'evoluzione del personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo di Macerata. Le fonti delle informazioni utilizzate per tutte le tabelle riportate nel presente paragrafo sono le banche dati del software Carriere e Stipendi di Ateneo (CSA) e quelle specifiche dell'Area del Personale. I grafici sono fonte di elaborazioni interne effettuate sui dati riportati nelle tabelle.

UNITÀ DEL PERSONALE DI RUOLO NEL TRIENNIO 2009-2011				
	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	Variazione triennale
Docenti	316	311	308	-8
PTA	318	303	298 <sup>28</sup>	-20
<b>TOTALE</b>	<b>634</b>	<b>614</b>	<b>606</b>	<b>-28</b>
Indice del rapporto personale docente su PTA	0,99	1,03	1,03	

Andamento del personale di ruolo triennio 2009-2011



Composizione del personale di ruolo - 2011



<sup>26</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto (emanato con D.R. n. 210 del 29 marzo 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14.4.2012), l'organizzazione amministrativa subisce un profondo cambiamento che sarà consolidato nel corso del 2012.

<sup>27</sup> Nel totale di 606 unità sono compresi anche il direttore amministrativo ed un contratto a tempo determinato per il personale tecnico-amministrativo.  
<sup>28</sup> vedi nota precedente.

## IL PERSONALE DOCENTE

Da un'analisi dell'evoluzione temporale della docenza risulta che al 31/12/2011 le risorse umane strutturate operanti nell'area della docenza e della ricerca ammontavano a 308 unità, suddivise tra professori ordinari (PO 88), professori associati (PA 75) e ricercatori universitari (RU 145).

Rispetto al 2009 il numero dei docenti risulta in diminuzione (-8 unità) anche per gli effetti determinati dalla normativa vigente in materia di reclutamento e assunzioni, che di fatto ha sospeso alcune procedure concorsuali già avviate ed ha fondato il regime di assunzioni sui limiti del turn-over dell'anno precedente.

Il dato più evidente è rappresentato dalla diminuzione costante, nel triennio considerato, del numero dei

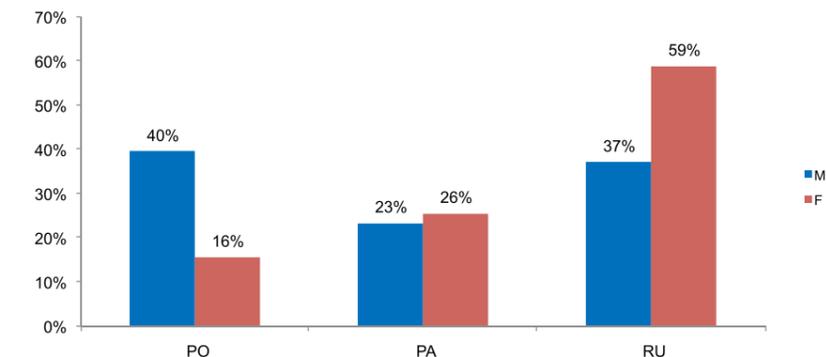
docenti e ricercatori totali, anche per effetto degli interventi normativi: da un lato il turn-over ha favorito il ricambio generazionale tramite l'assunzione di giovani ricercatori, ma dall'altro lato non ha permesso il reintegro totale delle unità di personale che si sono pensionate e/o trasferite.

E' interessante notare nel triennio considerato la diminuzione progressiva del numero delle unità e delle ore svolte da professori e ricercatori di altri Atenei e da docenti a contratto titolari di insegnamenti ufficiali e di corsi di didattica integrativa attivati presso le singole Facoltà. L'andamento decrescente del ricorso a tali figure consegue alla razionalizzazione dell'offerta formativa e alle nuove assunzioni in ruolo, specie dei ricercatori, a conclusione

delle procedure di valutazione comparativa previste dalla legge n. 210/1998 e all'attribuzione di più insegnamenti ai docenti di ruolo interni in conformità alla Legge 230/2005 e alle delibere degli organi accademici, che hanno innalzato a 120 ore l'impegno didattico annuo dei professori a tempo pieno (80 ore per i professori a tempo definito) e a 60 ore di impegno in corsi ufficiali, previo consenso, dei ricercatori.

Nel 2011 la composizione del personale docente per genere era pari a 54% uomini e 46% donne. Il grafico mostra il dettaglio del genere per qualifica docente. Nell'anno 2010, la percentuale per genere era stata identica.

Composizione personale docente per genere anno 2011



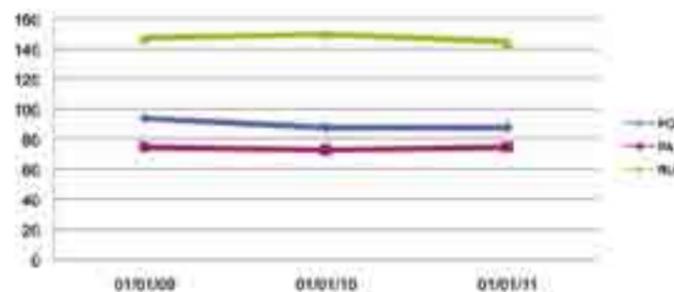
Personale docente 2011 – Età media e età di servizio media nel ruolo

	ETÀ MEDIA	ETÀ DI SERVIZIO MEDIA
PROFESSORI ORDINARI	57	9
PROFESSORI ASSOCIATI	48	6
RICERCATORI UNIVERSITARI	42	5
SINTESI MEDIA DOCENTI	48	6

## DATI DI SINTESI DEL PERSONALE DOCENTE DI RUOLO

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DOCENTE PER QUALIFICA E PER GENERE - TRIENNIO 2009-2011			
	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011
<b>PO</b>	94	88	88
DI CUI UOMINI	70	67	66
DI CUI DONNE	24	21	22
<b>PA</b>	75	73	75
DI CUI UOMINI	36	36	39
DI CUI DONNE	39	37	36
<b>RU</b>	147	150	145
DI CUI UOMINI	64	65	62
DI CUI DONNE	83	85	83
<b>UNITÀ TOTALI</b>	316	311	308
DI CUI UOMINI	170	168	141
DI CUI DONNE	146	143	167

Composizione del personale docente per qualifica – triennio 2009-2011



Nel 2011 i professori ordinari rappresentavano il 29% dei docenti, i professori associati il 24%, mentre i ricercatori erano il 47%. Nell'anno 2010 la percentuale dei PO e dei PA era inferiore di un punto, mentre gli RU rappresentavano il 48% dei docenti.

## DATI DI SINTESI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE

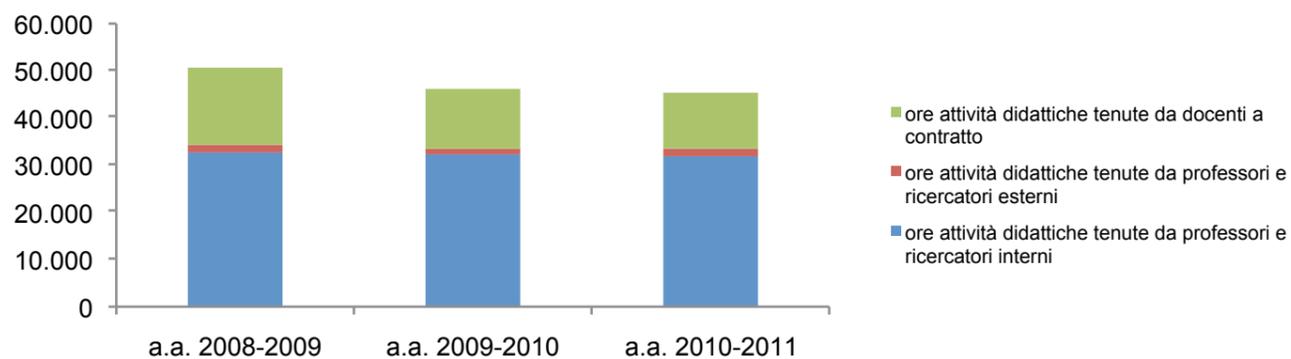
Unità di personale esterno e ore di attività didattica svolte da personale esterno – triennio 2009-2011

	DOCENTI A CONTRATTO IMPEGNATI IN CORSI UFFICIALI	DOCENTI A CONTRATTO IMPEGNATI IN ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE	PROFESSORI E RICERCATORI ESTERNI IMPEGNATI IN AFFIDAMENTI	TOTALE
<b>A. A. 2008-2009</b>				
UNITÀ	353	80	68	501
ORE	13.452	2.629	1.744	17.825
<b>A.A. 2009-2010</b>				
UNITÀ	276	50	45	371
ORE	11.523	1.432	1.274	14.229
<b>A.A. 2010-2011</b>				
UNITÀ	271	29	46	346
ORE	11.012	810	1.474	13.296

Composizione delle ore di didattica totali erogate – triennio 2009-2011

	A.A. 2008-2009	A.A. 2009-2010	A.A. 2010-2011
ORE ATTIVITÀ DIDATTICHE TENUTE DA PROFESSORI E RICERCATORI INTERNI	32.637	31.996	31.915
ORE ATTIVITÀ DIDATTICHE TENUTE DA PROFESSORI E RICERCATORI ESTERNI	1.744	1.274	1.474
ORE ATTIVITÀ DIDATTICHE TENUTE DA DOCENTI A CONTRATTO	16.081	12.967	11.822
<b>TOTALE</b>	<b>50.462</b>	<b>46.237</b>	<b>45.211</b>

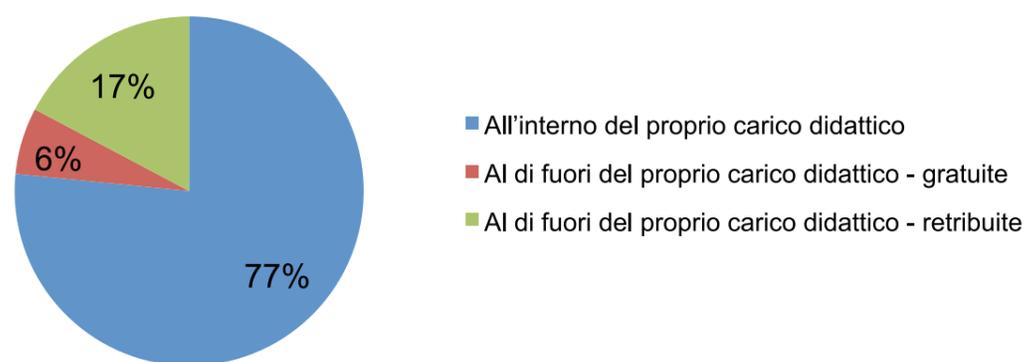
### Composizione delle ore di didattica totali erogate – triennio 2009/2011



### Ripartizione del carico didattico del personale docente interno – ultimo biennio

ORE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL PERSONALE DOCENTE INTERNO	RUOLO	A.A. 2009-2010	A.A. 2010-2011
ALL'INTERNO DEL PROPRIO CARICO DIDATTICO	PROFESSORI ORDINARI	9.133	8.173
	PROFESSORI ASSOCIATI	7.746	7.626
	RICERCATORI	8.215	8.640
AL DI FUORI DEL PROPRIO CARICO DIDATTICO - GRATUITE	PROFESSORI ORDINARI	194	534
	PROFESSORI ASSOCIATI	288	445
	RICERCATORI	1.205	991
AL DI FUORI DEL PROPRIO CARICO DIDATTICO - RETRIBUITE	PROFESSORI ORDINARI	910	670
	PROFESSORI ASSOCIATI	533	744
	RICERCATORI	3.772	4.092
<b>TOTALE</b>		<b>31.996</b>	<b>31.915</b>

### Ripartizione del carico didattico del personale docente interno – A.A. 2010-2011



### DATI DI SINTESI SULLE ASSUNZIONI DEL PERSONALE DOCENTE DI RUOLO

Si rileva che nel 2011 l'Ateneo di Macerata non ha bandito concorsi per personale docente di ruolo. Nella tabella di seguito sono riportati i dati relativi alle assunzioni di personale docente di ruolo su serie

storica triennale, suddivisi per facoltà. I valori rappresentano sia le unità di personale interno di ruolo che ha cambiato qualifica, sia le unità di personale proveniente dall'esterno.

### Assunzione di personale docente di ruolo – triennio 2009-2011

FACOLTÀ	2009				2010				2011				TOTALE TRIENNIO
	PO	PA	RU	TOT	PO	PA	RU	TOT	PO	PA	RU	TOT	
BENI CULTURALI			2	2				-			3	3	5
ECONOMIA				-			1	1	1	3	1	5	6
GIURISPRUDENZA			4	4			3	3	3	3		6	13
LETTERE E FILOSOFIA			4	4			2	2		1	4	5	11
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE			2	2			1	1			3	3	6
SCIENZE DELLA FORMAZIONE			3	3			3	3		5	1	6	12
SCIENZE POLITICHE			4	4			2	2			2	2	8
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>19</b>	<b>19</b>			<b>12</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>14</b>	<b>30</b>	<b>61</b>

### AFFERENZE ED APPARTENZE DEL PERSONALE DOCENTE

#### Personale docente nelle strutture scientifiche – anno 2011

	PA	PO	RU	TOTALE DI STRUTTURA
DIP.TO DI BENI CULTURALI	1	1	15	17
DIP.TO DI DIRITTO PRIVATO, DEL LAVORO ITALIANO E COMPARATO	12	9	9	30
DIP.TO DI DIRITTO PUBBLICO E TEORIA DEL GOVERNO	5	7	11	23
DIP.TO DI FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	4	7	6	17
DIP.TO DI ISTITUZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE	12	7	9	28
DIP.TO DI LINGUE E LETT. MODERNE	3	3	10	16
DIP.TO DI RICERCA LINGUISTICA, LETTERARIA E FILOLOGICA	5	5	11	21
DIP.TO DI SCIENZE ARCHEOLOGICHE E STORICHE DELL'ANTICHITA'	4	4	1	9
DIP.TO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	1	3	5	9
DIP.TO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	11	12	25	48
DIP.TO DI SCIENZE STORICHE, DOCUMENTARIE, ARTISTICHE E DEL TERRITORIO	3	4	7	14
DIP.TO DI STUDI GIURIDICI ED ECONOMICI	2	2	9	13
DIP.TO DI STUDI SULLO SVILUPPO ECONOMICO	5	3	8	16
DIP.TO STUDI SU MUTAMENTO SOCIALE, ISTITUZIONI GIUR. E COMUNICAZIONE	3	6	5	14
ISTITUTO DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE	2	2	3	7
ISTITUTO DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA		3	3	6
ISTITUTO DI FILOGIA CLASSICA	1	3	2	6
ISTITUTO DI MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI		2	3	5
ISTITUTO DI STORIA, FILOSOFIA DEL DIRITTO E DIR. ECCLESIASTICO	1	2	2	5
ISTITUTO DI STUDI STORICI		3	1	4
<b>TOTALE DI ATENEO</b>	<b>75</b>	<b>88</b>	<b>145</b>	<b>308</b>

FACOLTÀ	PA	PO	RU	TOTALE DI FACOLTA'
BENI CULTURALI	1	2	16	19
ECONOMIA	14	10	9	33
GIURISPRUDENZA	15	24	31	70
LETTERE E FILOSOFIA	22	24	32	78
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	2	7	13	22
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	14	11	25	50
SCIENZE POLITICHE	7	10	19	36
<b>TOTALE DI ATENEO</b>	<b>75</b>	<b>88</b>	<b>145</b>	<b>308</b>

**IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO (P.T.A.)**

Mentre il triennio 2006-2008 è stato caratterizzato da un forte incremento di unità di personale tecnico-amministrativo, dal 2010 tale trend crescente si è arrestato a seguito dell'emanazione del D.L. 180/2008 (convertito con Legge 1/2009) che ha posto forti vincoli alla possibilità di assunzioni, limitando il turn-over e dirottando la maggior parte delle risorse disponibili verso l'assunzione del personale docente e in particolare di nuovi ricercatori.

Al 31/12/2011 il personale tecnico amministrativo comprendeva 296 unità<sup>29</sup> (22 unità in meno rispetto al 2009), distribuite fra l'amministrazione centrale e le strutture amministrative di Dipartimenti, Istituti, Facoltà, Biblioteche e Centri. Cinque sono le aree funzionali in cui operano le risorse: amministrativa, amministrativa-gestionale, biblioteche, servizi generali e tecnici, tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazioni dati.

Le tabelle ed i grafici seguenti rappresentano i dati più significativi del personale tecnico-amministrativo:

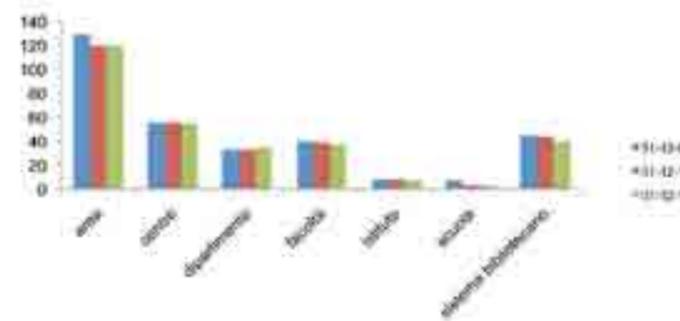
- Nel 2011 la composizione del personale per genere era pari a 66% donne e 34% uomini. Nell'anno 2010, il 65% erano donne e il 35% uomini.

- Nel 2011 la composizione per aree funzionali era pari a 38% Area amministrativa, 21% Area amministrativa gestionale, 29% Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazioni dati, 11% Area biblioteche, 1% Area servizi generali e tecnici.

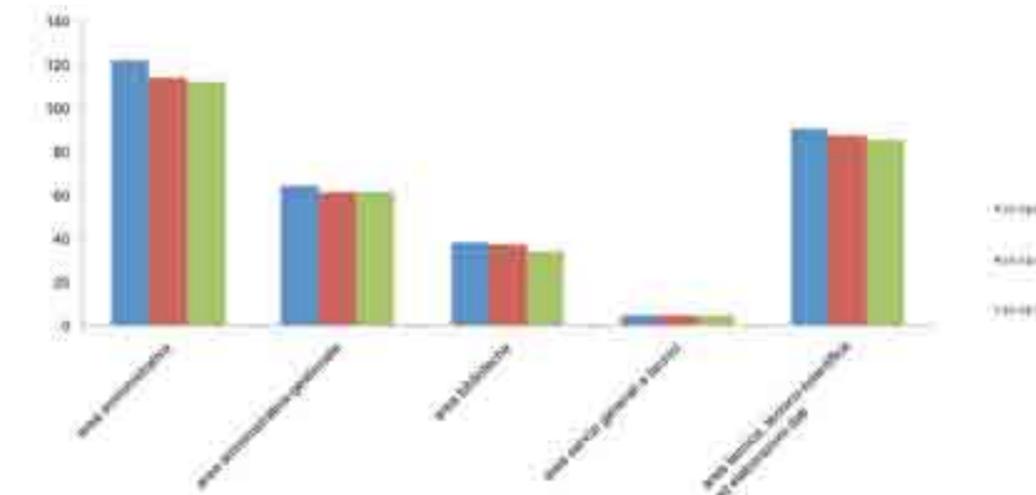
- Nel 2011 la composizione per struttura di appartenenza era: 41% Area, 18% Centro, 12% Dipartimento, 13% Facoltà, 2% Istituto, 1% Scuola, 14% sistema bibliotecario.

COMPOSIZIONE PER GENERE TRIENNIO 2009-2011			
	31/12/2009 <sup>30</sup>	31/12/2010 <sup>31</sup>	31/12/2011
UOMINI	110	105	101
DONNE	208	198	195
<b>UNITÀ PTA TOTALI</b>	<b>318</b>	<b>303</b>	<b>296</b>
COMPOSIZIONE PER AREA FUNZIONALE TRIENNIO 2009-2011			
	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011
AREA AMMINISTRATIVA	122	114	112
AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE	64	61	61
AREA BIBLIOTECHE	38	37	34
AREA SERVIZI GENERALI E TECNICI	4	4	4
AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONI DATI	90	87	85
<b>UNITÀ PTA TOTALI</b>	<b>318</b>	<b>303</b>	<b>296</b>
COMPOSIZIONE PER STRUTTURA DI APPARTENENZA TRIENNIO 2009-2011			
	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011
AREA	129	120	120
CENTRO	55	55	54
DIPARTIMENTO	33	33	35
FACOLTÀ	40	39	37
ISTITUTO	9	9	7
SCUOLA	7	3	3
SISTEMA BIBLIOTECARIO	45	44	40
<b>UNITÀ PTA TOTALI</b>	<b>318</b>	<b>303</b>	<b>296</b>

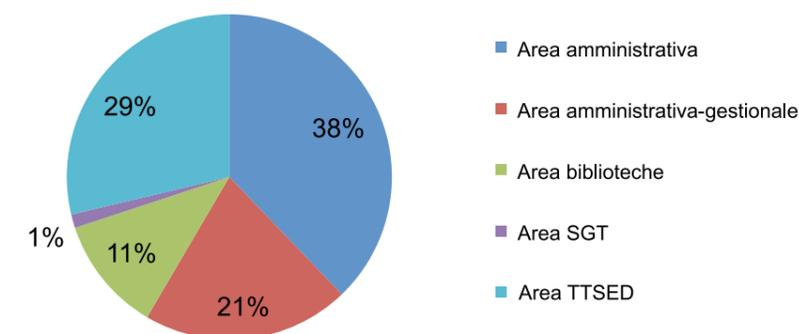
Andamento PTA per struttura di appartenenza



Andamento PTA per area funzionale

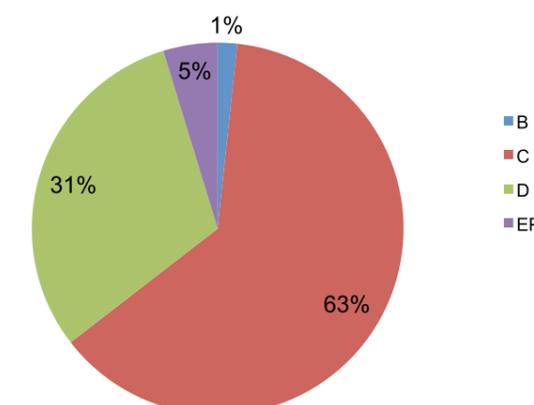


Composizione per area funzionale – anno 2011



Nell'anno 2011 il 63% del personale apparteneva alla categoria C, il 31% alla categoria D, mentre il 5% e l'1% erano di categoria rispettivamente EP e B.

Composizione per categorie anno 2011



<sup>29</sup> Non sono stati conteggiati il Direttore amministrativo, i collaboratori linguistici (10 nel 2011) e il contratto a tempo determinato (1 nel 2011).

<sup>30</sup> Non sono conteggiati: 1 contratto di direttore amministrativo, 12 collaboratori esperti linguistici e un contratto a tempo determinato.

<sup>31</sup> Non sono conteggiati: 1 dirigente di ruolo, 1 contratto di direttore amministrativo e 12 collaboratori esperti linguistici.

Andamento del PTA per profilo, categorie e tempo – triennio 2009-2011

31/12/2009							
PROFILO	CATEGORIA				TEMPO		TOTALI
	B	C	D	EP	PARZIALE	PIENO	UNITÀ
AREA AMMINISTRATIVA	1	121			9	113	122
AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE			54	10	6	58	64
AREA BIBLIOTECHE		21	15	2	6	32	38
AREA SERVIZI GENERALI E TECNICI	4					4	4
AREA TECNICO SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI		56	30	4	6	84	90
<b>TOTALE COMPLESSIVO*</b>	<b>5</b>	<b>198</b>	<b>99</b>	<b>16</b>	<b>27</b>	<b>291</b>	<b>318</b>

(\*) Non sono conteggiati: 1 dirigente di ruolo, 1 contratto di direttore amministrativo e 12 collaboratori esperti linguistici.

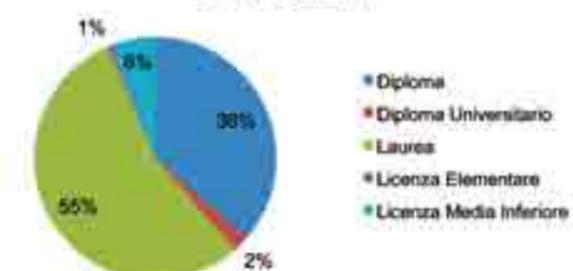
31/12/2010							
PROFILO	CATEGORIA				TEMPO		TOTALI
	B	C	D	EP	PARZIALE	PIENO	UNITÀ
AREA AMMINISTRATIVA	1	113			6	108	114
AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE			52	9	2	59	61
AREA BIBLIOTECHE		21	14	2	6	31	37
AREA SERVIZI GENERALI E TECNICI	4					4	4
AREA TECNICO SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI		55	28	4	5	82	87
<b>TOTALE COMPLESSIVO*</b>	<b>5</b>	<b>189</b>	<b>94</b>	<b>15</b>	<b>19</b>	<b>284</b>	<b>303</b>

(\*) Non sono conteggiati: 1 contratto di direttore amministrativo; 12 collaboratori esperti linguistici e un contratto a tempo determinato.

31/12/2011							
PROFILO	CATEGORIA				TEMPO		TOTALI
	B	C	D	EP	PARZIALE	PIENO	UNITÀ
AREA AMMINISTRATIVA	1	111			6	106	112
AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE			52	9	4	57	61
AREA BIBLIOTECHE		21	12	1	4	30	34
AREA SERVIZI GENERALI E TECNICI	4					4	4
AREA TECNICO SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI		54	27	4	5	80	85
<b>TOTALE COMPLESSIVO*</b>	<b>5</b>	<b>186</b>	<b>91</b>	<b>14</b>	<b>19</b>	<b>277</b>	<b>296</b>

(\*) Non sono conteggiati: 1 contratto di direttore amministrativo, 1 unità di PTA a tempo determinato e 10 collaboratori esperti linguistici.

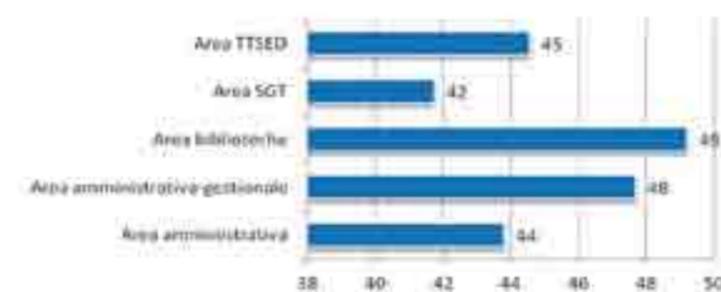
Composizione PTA per titolo di studio anno 2011



Nel 2011, il 57% del personale tecnico amministrativo era laureato, il 36% aveva un titolo di studio di scuola media superiore e il restante 7% aveva conseguito la licenza di media inferiore ed elementare.

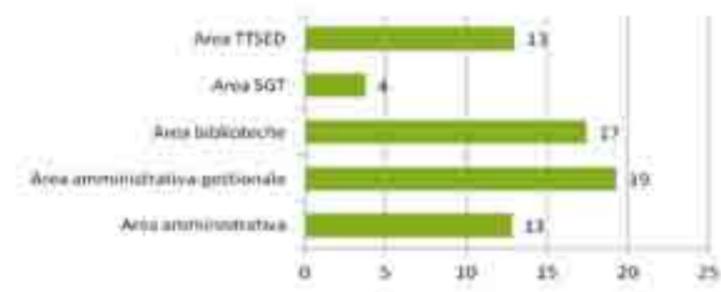
Rispetto al 2010 i valori di riferimento si mantengono stabili.

Età media per area funzionale anno 2011



Nel 2011 l'età media del personale tecnico-amministrativo era pari a 45,5 anni (45,6 anni per le donne e 45,2 anni per gli uomini), in lieve aumento rispetto al 2010 (44,6).

Anzianità media di servizio per area funzionale - anno 2011



Nel 2011 l'anzianità media di servizio del personale tecnico-amministrativo era pari a 15 anni (14,9 anni per le donne e 14 anni per gli uomini).

Andamento Collaboratori esperti linguistici – triennio 2009-2011

	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011
LETTORI DI MADRE LINGUA	12	12	10

**COLLABORATORI ESPERTI LINGUISTICI**  
 Nel 2011, il numero dei collaboratori esperti linguistici (C.E.L.) era di 10 unità, di cui 3 uomini e 7 donne. L'età media era di 54 anni e l'età media di servizio era pari a 18 anni. Si riporta in tabella l'andamento del numero dei C.E.L. negli ultimi tre anni.

Si riporta, nella tabella che segue, la suddivisione del personale tecnico amministrativo per unità, peso orario e punti organici<sup>32</sup>, con la situazione analitica dell'assegnazione alle singole strutture di ricerca, di didattica e di servizio<sup>33</sup>.

TIPOLOGIA STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	UNITA'	PESO ORARIO	PUNTI ORGANICO
AREA	AREA AFFARI GENERALI	8	7,88	2,4
	AREA ECONOMALE E TECNICA	35	32,62	9,1
	AREA PERSONALE	15	14,83	4,25
	AREA RAGIONERIA	18	17,56	4,9
	AREA RICERCA SCIENTIFICA E ALTA FORMAZIONE	6	6,00	1,65
	AREA SEGRETERIE STUDENTI	22	21,40	5,85
	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	8	8,00	2,4
	RETTORATO	8	8,00	2,15
CENTRO DI ATENE0	CENTRO DI SERVIZIO DI ATENE0 PER L'ORIENTAMENTO	8	7,68	2,25
	CENTRO DI SERVIZIO PER L'INFORMATICA, L'E-LEARNING E LA MULTIMEDIALITÀ	32	31,50	9,1
	CENTRO EDIZIONI UNIVERSITÀ MACERATA	4	4,00	1,05
	CENTRO LINGUISTICO DI ATENE0	4	4,00	1,1
	CENTRO PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI	6	6,00	1,6
DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO BENI CULTURALI	1	1,00	0,25
	DIPARTIMENTO DIRITTO PRIVATO E DEL LAVORO ITALIANO E COMPARATO	3	3,00	0,8
	DIPARTIMENTO DIRITTO PUBBLICO E TEORIA DEL GOVERNO	3	2,50	0,85
	DIPARTIMENTO FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	1	1,00	0,25
	DIPARTIMENTO ISTITUZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE	3	3,00	0,85
	DIPARTIMENTO LINGUE E LETTERATURE MODERNE	4	4,00	1,05
	DIPARTIMENTO RICERCA, LINGUISTICA LETTERARIA E FILOLOGICA	3	3,00	0,85
	DIPARTIMENTO SCIENZE ARCHEOLOGICHE E STORICHE DELL'ANTICHITÀ	4	4,00	1,1
	DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	2	2,00	0,55
	DIPARTIMENTO SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	6	6,00	1,55
	DIPARTIMENTO SCIENZE STORICHE, DOCUMENTARIE, ARTISTICHE E DEL TERRITORIO "RENZO PACI"	1	1,00	0,3
	DIPARTIMENTO STUDI GIURIDICI ED ECONOMICI	1	1,00	0,25
	DIPARTIMENTO STUDI SU MUTAMENTO SOCIALE, ISTITUZIONI GIURIDICHE E COMUNICAZIONE	2	2,00	0,55
	DIPARTIMENTO STUDI SULLO SVILUPPO ECONOMICO	1	1,00	0,25
FACOLTÀ	FACOLTÀ' DI BENI CULTURALI	4	4,00	1
	FACOLTÀ' DI ECONOMIA	4	3,83	1,05
	FACOLTÀ' DI GIURISPRUDENZA	6	6,00	1,65
	FACOLTÀ' DI LETTERE E FILOSOFIA	9	8,50	2,3
	FACOLTÀ' DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	3	3,00	0,8
	FACOLTÀ' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	7	7,00	1,85
	FACOLTÀ' DI SCIENZE POLITICHE	4	4,00	1,05
	ISTITUTO DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE	1	1,00	0,25
ISTITUTO	ISTITUTO DI FILOLOGIA CLASSICA	1	1,00	0,3
	ISTITUTO DI MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI	2	2,00	0,55
	ISTITUTO DI STORIA, FILOSOFIA DEL DIRITTO E DIRITTO ECCLESIASTICO	1	1,00	0,25
	ISTITUTO DI STUDI STORICI	2	2,00	0,55
	ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI "GIACOMO LEOPARDI"	1	1,00	0,25
SCUOLA	SCUOLA PER LE PROFESSIONI LEGALI	2	2,00	0,55
	SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENE0	40	39,28	10,75
TOTALE COMPLESSIVO		296	289,58	80,4

<sup>32</sup> Cfr. nota precedente

<sup>33</sup> La tipologia "area" ai fini delle rappresentazioni della tabella analitica in oggetto include anche il personale assegnato direttamente al Rettorato e alla Direzione Amministrativa

### 3.4.

#### FOCUS: POLITICHE SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI. PRINCIPALI INTERVENTI ECONOMICI

Anche per l'anno 2011 l'Ateneo Maceratese ha promosso una politica di sostegno a favore del personale tecnico e amministrativo e delle loro famiglie.

#### RIMBORSI SPESE SCOLASTICHE E CENTRI ESTIVI

L'Università di Macerata concede rimborsi per le spese scolastiche e per i centri estivi e campi scuola per i figli del personale tecnico amministrativo e dei collaboratori linguistici. I criteri e le modalità di concessione sono regolamentati dall'accordo siglato nell'anno 2005 tra la delegazione di parte pubblica e quella di parte sindacale. Il contributo economico viene concesso previa domanda dell'interessato all'ufficio competente, qualora sussistano i requisiti stabiliti dal citato accordo.

#### Andamento rimborsi – triennio 2009-2011

ANNO	TESTI SCOLASTICI	CENTRI ESTIVI	TOTALE EURO
2009	€ 16.600	€ 3.873	€ 20.473
2010	€ 16.500	€ 3.415	€ 19.915
2011	€ 16.800	€ 4.051	€ 20.851

Fonte: ufficio relazioni sindacali e formazione

#### PARCHEGGI

I dipendenti dell'Università di Macerata che utilizzano l'auto per recarsi al lavoro possono sottoscrivere abbonamenti per i parcheggi, da utilizzarsi negli orari di lavoro, pagando una percentuale della spesa totale. Il residuo della spesa è a carico dell'amministrazione.

Le strutture convenzionate sono individuate nella città di Macerata. L'agevolazione economica è concessa su domanda dell'interessato da presentare annualmente. A coloro che necessitano del parcheggio per un limitato numero di giorni, l'Ateneo rimborsa i parcheggi giornalieri.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati riferiti agli anni 2009-2011, comprensivi anche dei rimborsi dei parcheggi giornalieri. I dati mostrano un trend della spesa in discesa, determinato dalla riduzione del numero delle richieste per gli abbonamenti nel corso dei tre anni di riferimento.

#### Rendiconto parcheggi anni 2009-2011

ANNO	A CARICO DEL DIPENDENTE	A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	TOTALE SPESE
2009	€ 29.536	€ 81.594	€ 111.130
2010	€ 27.525	€ 79.822	€ 107.346
2011	€ 24.993	€ 75.953	€ 100.946

Fonte: Ufficio rapporti con il territorio e sedi distaccate

#### ASILO NIDO

L'asilo nido comunale "Gian Burrasca", aperto presso la struttura dove è ubicata anche la Facoltà di Scienze della Formazione, riserva una percentuale di posti ai figli del personale tecnico amministrativo e del personale docente dell'Ateneo.

La tabella a fianco prende in considerazione il numero degli iscritti ex novo nel corso degli anni 2009-2011.

#### Numero iscritti asilo nido "Gian Burrasca"

ANNO	NUMERO ISCRITTI EX NOVO
2009/10	6
2010/11	5
2011/12	4

Fonte: Ufficio rapporti con il territorio e sedi distaccate

3.5.

**PROFILI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI DELLA GESTIONE**

L'autonomia finanziaria e contabile delle Università è disposta dall'art. 7 della legge n. 168/89 - istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e Tecnologica, oggi MIUR - ove sono fissati i criteri per la gestione e la corretta individuazione delle fonti di finanziamento. Tali fonti sono costituite da trasferimenti dello Stato, contributi obbligatori nei limiti della normativa vigente e da forme autonome di finanziamento, quali contributi volontari, proventi di attività, rendite, frutti e alienazioni del patrimonio, atti di liberalità e corrispettivi di contratti e convenzioni. Sebbene i trasferimenti dello Stato (fondi per il funzionamento, contributi per la ricerca e per l'edilizia, etc.) costituiscano senza dubbio la parte più rilevante del bilancio delle Università, queste sono sollecitate a superare il tradizionale modello di "finanza derivata" reperendo le risorse necessarie a coprire il proprio fabbisogno con il ricorso, in modo stabile e continuo, ad ulteriori forme di finanziamento non statale. I progressivi tagli previsti dalla L. 133/2008 e riferiti al Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.), e cioè alle assegnazioni ministeriali volte a far fronte alle spese di funzionamento e alle attività

istituzionali delle Università, comprese le spese per il personale, unitamente al limite, fissato per legge, del gettito della contribuzione studentesca, che è pari al 20% del F.F.O. assegnato al singolo Ateneo, obbligano ad una ponderata valutazione della destinazione delle risorse da parte degli organi di governo, valutazione che non può prescindere da un'attenta programmazione finanziaria che tenga in debito conto, anche alla luce della progressiva "apertura al mercato", i problemi, certamente non nuovi ma sempre più attuali, attinenti alla certezza della riscossione dei crediti e della solvibilità dei soggetti terzi convenzionati.

L'Accordo di programma stipulato con il MIUR, la Provincia di Macerata e l'Università degli studi di Camerino, finalizzato a qualificare l'offerta formativa dei due Atenei Marchigiani, mediante una condivisione di servizi, una maggiore razionalizzazione dell'offerta formativa e il consolidamento delle sedi dei corsi di studio, ha comportato, dal punto di vista finanziario, una riduzione del F.F.O. minore rispetto a quella applicata alle assegnazioni per gli altri Atenei nazionali, garantendo di fatto una sostanziale "tenuta" di questa importante voce di entrata.

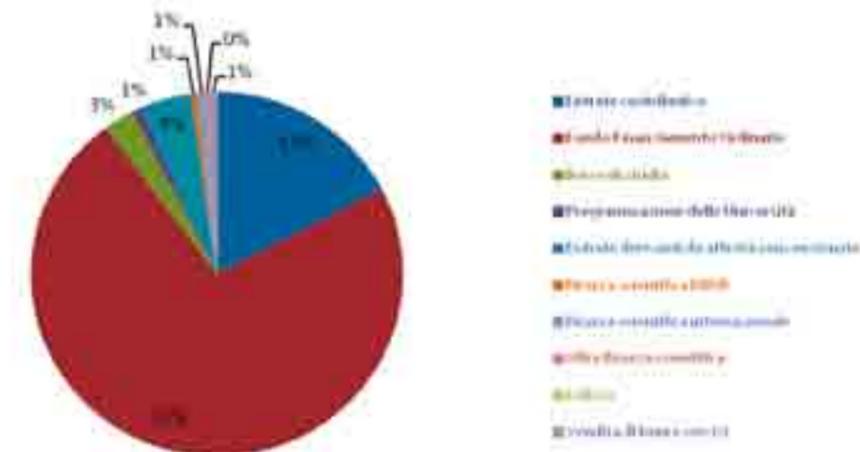
Le tabelle che seguono indicano l'andamento delle principali voci di entrata e di spesa (accertamenti e impegni) e, con particolare riferimento alla didattica, l'incidenza della spesa per la didattica integrativa delle singole

facoltà negli ultimi tre anni accademici, dalla quale si evidenzia una progressiva riduzione del ricorso alla docenza per supplenze, affidamenti e contratti in conseguenza dell'assunzione di personale docente di ruolo.

ENTRATE	RENDICONTO 2009		RENDICONTO 2010		RENDICONTO 2011	
	AMMONTARE IN EURO	%	AMMONTARE IN EURO	%	AMMONTARE IN EURO	%
ENTRATE CONTRIBUTIVE	9.486.905	18,81	8.705.470	16,86	8.863.420	17,29
FONDO FINANZIAMENTO ORDINARIO	37.283.967	73,94	37.100.094	71,85	37.159.737	72,49
BORSE DI STUDIO	497.544	0,99	1.774.724	3,44	1.363.472	2,66
PROGRAMMAZIONE DELLE UNIVERSITÀ	298.102	0,59			426.030	0,83
ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITÀ CONVENZIONATE	2.167.676	4,30	2.281.652	4,42	2.281.843	4,45
RICERCA SCIENTIFICA MIUR	108.343	0,21	300.228	0,58	267.470	0,52
RICERCA SCIENTIFICA INTERNAZIONALE					400.931	0,78
ALTRA RICERCA SCIENTIFICA	344.766	0,68	157.546	0,31	157.576	0,31
EDILIZIA			1.046.448	2,03		
VENDITA DI BENI E SERVIZI	240.333	0,48%	268.255	0,52	339.543	0,66
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>50.427.636</b>	<b>100</b>	<b>51.634.417</b>	<b>100</b>	<b>51.260.022</b>	<b>100</b>

Fonte: Rendiconto 2008 - 2009 - 2010

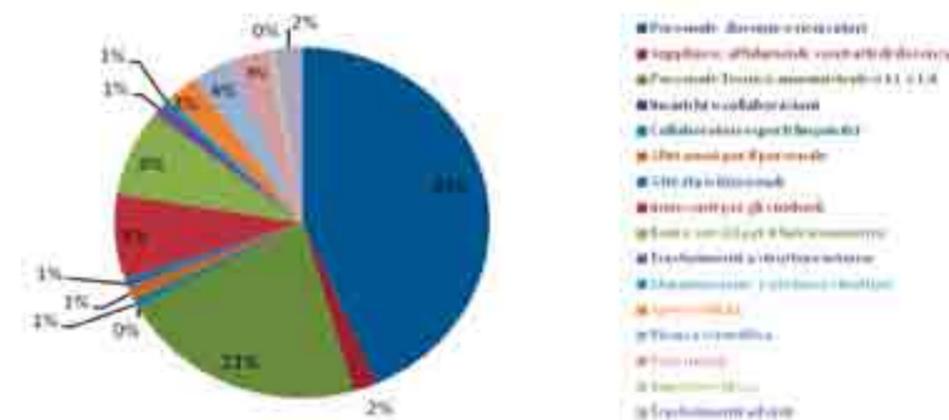
E.F. 2011 - Entrate



SPESE	RENDICONTO 2009		RENDICONTO 2010		RENDICONTO 2011	
	AMMONTARE IN EURO	%	AMMONTARE IN EURO	%	AMMONTARE IN EURO	%
PERSONALE DOCENTE E RICERCATORI	22.744.930	38,67	22.976.775	38,86	23.150.357	43,43
SUPPLENZE, AFFIDAMENTI, CONTRATTI DI DOCENZA	2.516.624	4,28	1.341.044	2,27	1.111.505	2,09
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO T.I. E T.D.	12.688.196	21,57	13.005.939	21,99	11.445.479	21,47
INCARICHI E COLLABORAZIONI	108.171	0,18	99.598	0,17		0,00
COLLABORATORI ESPERTI LINGUISTICI	425.247	0,72	439.849	0,74	400.000	0,75
ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	713.939	1,21	877.118	1,48	662.611	1,24
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	545.962	0,93	519.073	0,88	430.813	0,81
INTERVENTI PER GLI STUDENTI	4.262.943	7,25	4.616.967	7,81	4.158.915	7,80
BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO	4.480.263	7,62	4.667.870	7,89	4.254.601	7,98
TRASFERIMENTI A STRUTTURE INTERNE	1.431.980	2,43	623.490	1,05	678.569	1,27
MANUTENZIONE E GESTIONE STRUTTURE	1.982.674	3,37	727.302	1,23	314.918	0,59
SPESE EDILIZIA	351.122	0,60	3.043.826	5,15	1.489.464	2,79
RICERCA SCIENTIFICA	3.139.059	5,34	2.885.123	4,88	1.914.748	3,59
RATE MUTUI	1.740.029	2,96	1.750.136	2,96	1.773.746	3,33
IMPOSTE E TASSE	178.295	0,30	278.718	0,47	245.000	0,46
TRASFERIMENTI AD ENTI	1.515.931	2,58	1.278.559	2,16	1.271.768	2,39
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>58.825.365</b>	<b>100</b>	<b>59.131.387</b>	<b>100</b>	<b>53.302.494</b>	<b>100</b>

Fonte: Rendiconto 2008 - 2009 - 2010

E.F. 2011 - Spese

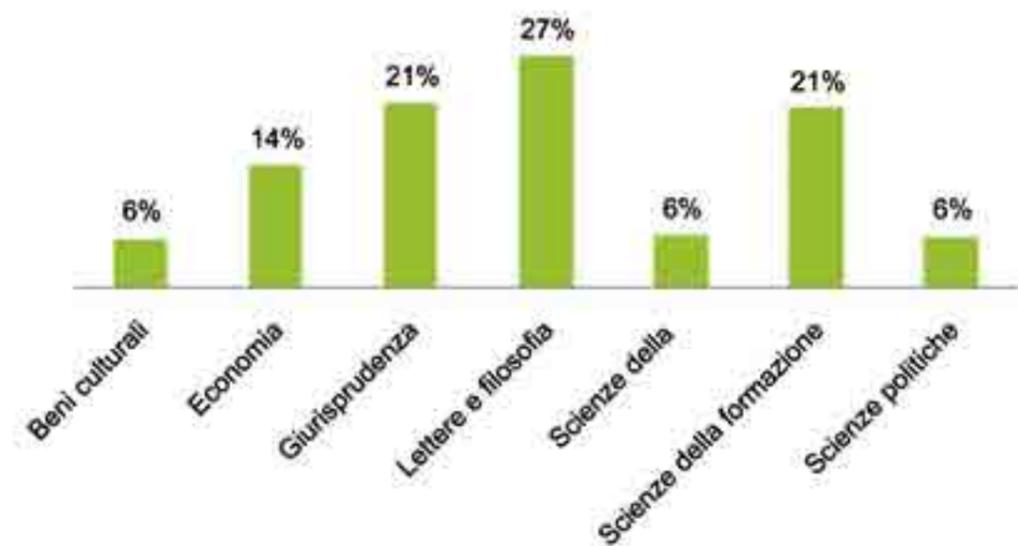


Budget per attività didattiche: affidamenti, supplenze, corsi integrativi, corsi di sostegno, corsi di eccellenza

FACOLTÀ	a.a. 2008-2009	a.a. 2009-2010	a.a. 2010-2011	TOTALE TRIENNIO
BENI CULTURALI	45.066	46.200	31.500	122.766
ECONOMIA	110.400	96.000	77.100	283.500
GIURISPRUDENZA	170.666	109.187	116.400	396.253
LETTERE E FILOSOFIA	237.156	186.000	145.860	569.016
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	67.200	63.635	33.050	163.885
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	262.666	165.600	112.920	541.186
SCIENZE POLITICHE	166.880	66.000	32.700	265.580
<b>TOTALE DI ATENEO</b>	<b>1.060.034</b>	<b>732.622</b>	<b>549.530</b>	<b>2.342.186</b>

Fonte: elaborazione su dati riportati nelle delibere approvate dagli Organi di governo dell'Ateneo

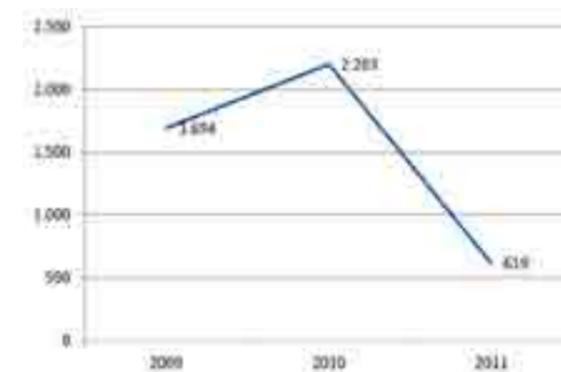
Ripartizione budget tra facoltà per l'a.a. 2010-2011



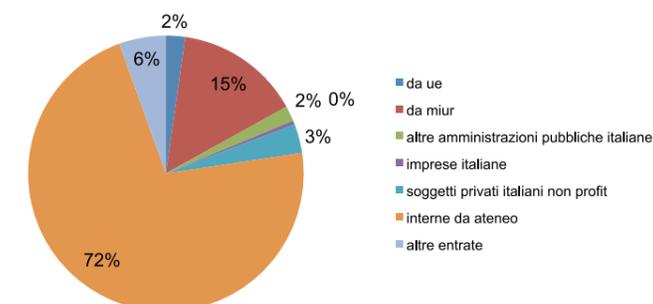
Entrate per ricerca istituzionale delle strutture scientifiche (in migliaia di euro)

ENTRATE PER RICERCA ISTITUZIONALE	2009	2010	2011
DA UE	23	87	14
DA MIUR	101	349	91
ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ITALIANE	152	54	11
ENTI PUBBLICI DI RICERCA ITALIANI	6	0	0
IMPRESE ITALIANE	118	36	3
SOGGETTI PRIVATI ITALIANI NON PROFIT	0	2	21
SOGGETTI PRIVATI ESTERI	0	0	0
INTERNE DA ATENEO	1.260	1.594	445
ALTRE ENTRATE	34	82	34
<b>TOTALE ENTRATE PER RICERCA ISTITUZIONALE</b>	<b>1.694</b>	<b>2.203</b>	<b>619</b>

Trend delle entrate per ricerca istituzionale (in migliaia di euro)



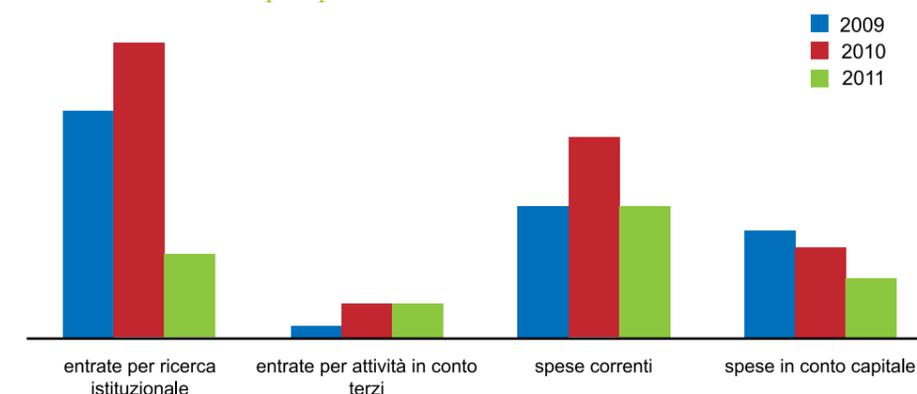
Composizione percentuale - anno 2011



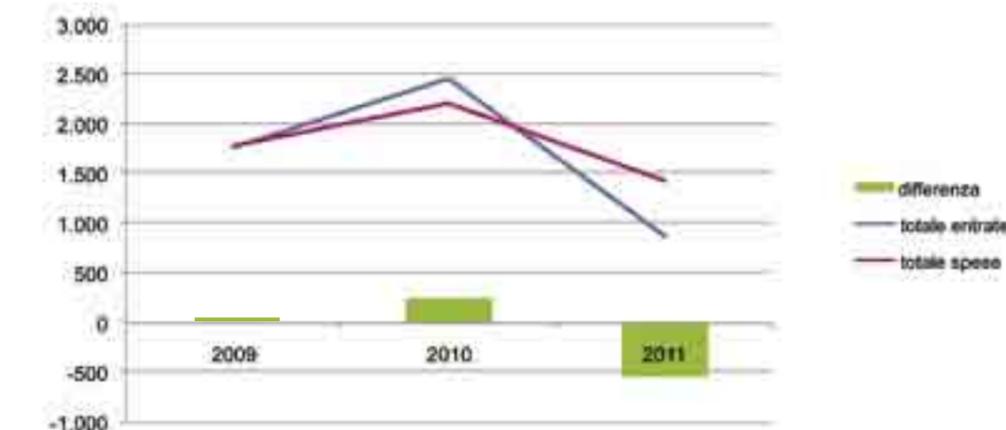
Entrate e spese per ricerca istituzionale delle strutture scientifiche (in migliaia di euro)

ENTRATE E SPESE PER RICERCA	2009	2010	2011
ENTRATE PER RICERCA ISTITUZIONALE	1.694	2.203	619
ENTRATE PER ATTIVITÀ IN CONTO TERZI	75	258	258
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.769</b>	<b>2.461</b>	<b>877</b>
SPESE CORRENTI	991	1.510	977
SPESE IN CONTO CAPITALE	792	702	456
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.783</b>	<b>2.212</b>	<b>1.433</b>

Andamento entrate e spese per la ricerca



Andamento dei totali entrate e spese per ricerca



Entrate analitiche delle strutture scientifiche per ricerca istituzionale (in migliaia di euro) – anno 2011

STRUTTURA	UE	MIUR	ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ITALIANE	IMPRESE ITALIANE	SOGGETTI PRIVATI ITALIANI NON PROFIT	ATENE0	ALTRE ENTRATE
BENI CULTURALI					5	20	
DIRITTO PRIVATO E DEL LAVORO ITALIANO E COMPARATO			7	1		40	2
DIRITTO PUBBLICO E TEORIA DEL GOVERNO		14				31	
FILOSOFIA E SCIENZE UMANE		28				31	
ISTITUZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE						31	
LINGUE E LETTERATURE MODERNE						18	
RICERCA LINGUISTICA, LETTERARIA E FILOLOGICA						32	
SCIENZE ARCHEOLOGICHE E STORICHE DELL'ANTICHITA'		13				49	2
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	13	36	2		13	71	
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE						22	
SCIENZE STORICHE, DOCUMENTARIE, ARTISTICHE E DEL TERRITORIO						16	
STUDI GIURIDICI ED ECONOMICI						13	
STUDI SU MUTAMENTO SOCIALE, ISTITUZIONI GIURIDICHE E COMUNICAZIONE						10	
STUDI SULLO SVILUPPO ECONOMICO				2	3	29	
<b>TOTALE DIPARTIMENTI</b>	<b>13</b>	<b>91</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>21</b>	<b>413</b>	<b>4</b>
DIRITTO E PROCEDURA PENALE						14	10
DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA						6	
FILOLOGIA CLASSICA						2	
MEDICINA LEGALE						3	
STORIA, FILOSOFIA DEL DIRITTO E DIRITTO ECCLESIASTICO			2			1	
STUDI STORICI						6	20
<b>TOTALE ISTITUTI</b>			<b>2</b>			<b>32</b>	
CENTRO PER L'E-LEARNING E LA FORMAZIONE INTEGRATA (CELF)	1						
<b>TOTALE ATENE0</b>	<b>14</b>	<b>91</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>21</b>	<b>445</b>	<b>34</b>

Le entrate per la ricerca istituzionale, aumentate nel corso del biennio precedente, sono diminuite vista la minore quota destinata alla ricerca nel corso del 2011 da parte del bilancio di Ateneo. L'entità dei finanziamenti acquisiti per progetti di ricerca dal MIUR e da altri soggetti pubblici o privati nazionali ha registrato un forte decremento, dovuto in questo caso soprattutto alla

diminuzione dei finanziamenti per ricerca da parte del MIUR, degli altri enti pubblici e delle imprese private in genere. Per quanto riguarda i finanziamenti acquisiti dall'Unione europea si evidenzia una crescita fino al 2010 e un arresto nel 2011, anche se già possiamo parlare di una nuova crescita nel 2012 con dati provvisori molto confortanti sotto questo punto

di vista. Per quanto riguarda la composizione delle entrate per la ricerca istituzionale in questione, si conferma come lo scorso anno il dato che vede il 72% delle entrate provenienti dall'interno dell'Ateneo (FFO destinato a ricerca) e il 15% provenienti dal Miur. L'entità delle altre voci di entrata in totale rappresenta il 13% degli introiti per ricerca istituzionale.

Entrate e spese sintetiche per la ricerca delle strutture scientifiche (in migliaia di euro) – anno 2011

STRUTTURA	TOTALE ENTRATE	TOTALE ENTRATE PER ATTIVITÀ IN CONTO TERZI	TOTALE SPESE CORRENTI	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESE
BENI CULTURALI	25		105	19	124
DIRITTO PRIVATO E DEL LAVORO ITALIANO E COMPARATO	50		49	81	130
DIRITTO PUBBLICO E TEORIA DEL GOVERNO	45		16	49	65
FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	59		81	18	99
ISTITUZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE	31		55	20	75
LINGUE E LETTERATURE MODERNE	18		36	42	78
RICERCA LINGUISTICA, LETTERARIA E FILOLOGICA	32		35	29	64
SCIENZE ARCHEOLOGICHE E STORICHE DELL'ANTICHITÀ	64		180	67	247
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	135	39	212	51	263
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	22		32		32
SCIENZE STORICHE, DOCUMENTARIE, ARTISTICHE E DEL TERRITORIO	16		42	45	87
STUDI GIURIDICI ED ECONOMICI	13	10	43	16	59
STUDI SU MUTAMENTO SOCIALE, ISTITUZIONI GIURIDICHE E COMUNICAZIONE	10		5		5
STUDI SULLO SVILUPPO ECONOMICO	34		37		37
<b>TOTALE DIPARTIMENTI</b>	<b>554</b>	<b>49</b>	<b>928</b>	<b>437</b>	<b>1365</b>
DIRITTO E PROCEDURA PENALE	24		11	10	21
DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA	6		8	3	11
FILOLOGIA CLASSICA	2		10	1	11
MEDICINA LEGALE	3	201	6		6
STORIA, FILOSOFIA DEL DIRITTO E DIRITTO ECCLESIASTICO	3		3		3
STUDI STORICI	26		11	5	16
<b>TOTALE ISTITUTI</b>	<b>64</b>	<b>201</b>	<b>49</b>	<b>19</b>	<b>68</b>
CENTRO PER L'E-LEARNING E LA FORMAZIONE INTEGRATA (CELF)	1	8			
<b>TOTALE ATENE0</b>	<b>619</b>	<b>258</b>	<b>977</b>	<b>456</b>	<b>1.433</b>

Le entrate per attività per conto terzi hanno avuto un netto incremento negli ultimi anni. Le spese per la ricerca invece, a seguito della contrazione delle entrate per ricerca istituzionale in genere, hanno registrato una diminuzione rispetto al biennio precedente, ma comunque si mantengono in linea con il livello del 2008. In particolare nel 2011 si nota che le spese correnti

sono pari al 68%, rispetto al totale, e le spese in conto capitale sono pari al restante 32%.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi alla chiusura dell'Esercizio finanziario. Nella gestione dell'Esercizio intervengono di regola variazioni delle singole poste attive e passive producendo incrementi o diminuzioni del patrimonio netto per effetto della gestione. Le principali componenti attive del patrimonio sono rappresentate dagli immobili, dal materiale bibliografico, dai beni mobili e dalle collezioni scientifiche, dagli strumenti tecnici e dalle attrezzature in generale, nonché dai residui attivi. Tra le principali componenti passive si iscrivono i residui passivi dell'Ente. Nella tabella che segue viene illustrato l'andamento del patrimonio nel triennio 2009-2011.

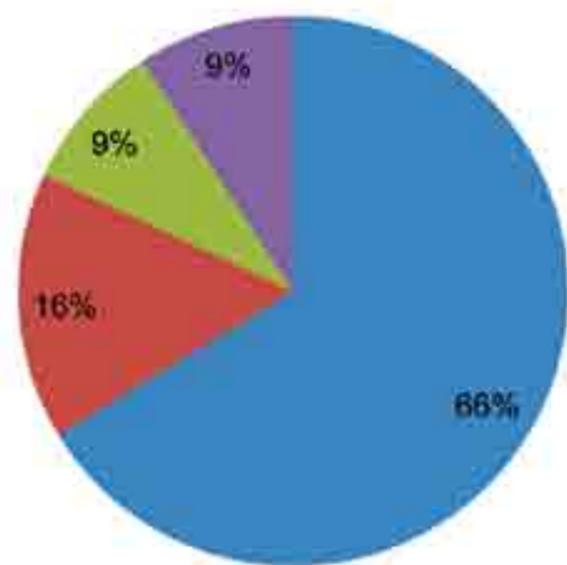
	RENDICONTO 2009	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011
TOTALE ATTIVITA'	126.242.589	124.936.323	124.075.023
TOTALE PASSIVITA'	24.696.096	23.780.808	22.904.054
PATRIMONIO NETTO	101.546.493	100.676.385	101.170.969

Fonte: Rendiconto 2009 -2010 - 2011

### Profilo patrimoniale - beni immobili e beni mobili – situazione consolidata

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2011
IMMOBILI	63.529.953	69.135.407	69.138.882
MATERIALE BIBLIOGRAFICO INVENTARIABILE	14.982.942	15.702.384	16.378.639
MOBILI, ARREDI, MACCHINE UFFICIO	8.929.336	9.085.262	9.198.010
STRUMENTI TECNICI, ATTREZZATURE, IMPIANTI	9.401.196	9.521.771	9.627.841
AUTOMEZZI, MEZZI DI TRASPORTO	171.331	171.331	195.261
VALORI MOBILIARI (FONDI PUBBLICI E PRIVATI)	21.000	21.000	21.000
ALTRI BENI MOBILI	259.598	259.494	260.486
COLLEZIONI SCIENTIFICHE	13.325	13.325	13.325
<b>TOTALE BENI IMMOBILI E BENI MOBILI</b>	<b>97.308.681</b>	<b>103.909.974</b>	<b>104.833.444</b>

### Composizione del patrimonio – beni immobili e beni mobili – voci principali – esercizio 2011



- immobili
- materiale bibliografico inventariabile
- mobili, arredi, macchine ufficio
- strumenti tecnici, attrezzature, impianti

## 3-5

### SEDI DELLE STRUTTURE

Di seguito sono riportate le sedi delle strutture nell'anno 2011.

visualizza on-line dove siamo  
<http://w0.unimc.it/it/unimc-sul-territorio>

### SEDI DELLE STRUTTURE DIDATTICHE

#### FACOLTÀ DI ECONOMIA

#### FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

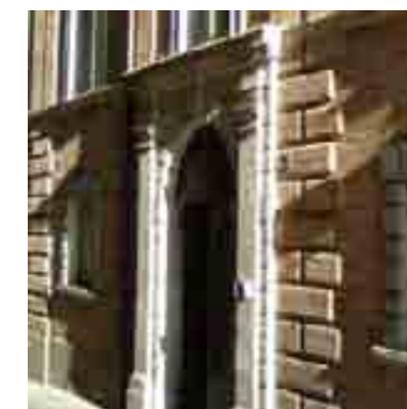
Piazza Strambi, 1- Macerata  
**Ex Seminario**

L'importante edificio sorge nella zona più antica di Macerata, un tempo occupata dalla chiesa e dal convento di S. Agostino, di cui si ha notizia fin dal 1256. Dopo la soppressione napoleonica l'edificio fu ceduto da Pio VII al Vescovo S. Vincenzo Strambi, che lo trasformò in seminario.



Via Don Minzoni, 17 - Macerata  
**Ex Palazzo Compagnoni delle Lune**

Si deve all'architetto Francesco Vici d'Arcevia il disegno del palazzo costruito nel 1736. Caratterizzato da una facciata molto semplice, leggermente movimentata, dalle paraste in cotto e dalle cornici marcapiano in pietra.



#### FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

C.so Cavour, 2

#### Ex Palazzo Ugolini

È il primo esempio di neoclassicismo maceratese. Lo progettò, nel 1793, per i marchesi Ugolini Giuseppe Valadier cui si deve anche la sistemazione della romana Piazza del Popolo.



#### FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

#### Polo Didattico "Luigi Bertelli"

Piazzale Bertelli,  
Contrada Vallebona - Macerata



**FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**

Via Don Minzoni, 2 - Macerata  
**Ex Loggia del grano**

Capolavoro di un artista locale, Agostino Benedettelli che, nel 1841, la edificò come “Borsa” per il commercio del grano e della seta. L'area su cui sorge l'edificio prima ospitava la chiesa di Santa Maria del Suffragio, completamente distrutta da un incendio nel 1832.



**FACOLTÀ DI BENI CULTURALI**

Corso Cefalonia, 70 - Fermo



**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**

Piaggia dell'Università, 2 - Macerata  
**Ex convento dei Barnabiti**

Costruito tra il 1622 ed il 1655 da Giovanni Ambrogio Mazenda, che aveva realizzato anche altri edifici dell'Ordine a Bologna ed a Firenze. Un primo restauro si ebbe nel 1890, con la creazione dell'Aula Magna progettata in forme rinascimentali dall'architetto Giuseppe Rossi e affrescata da Giuliano Rolland (nella foto il cortile interno dell'edificio).



**SEDI DELLE STRUTTURE SCIENTIFICHE**

**DIP. RICERCA LINGUISTICA, LETTERARIA E FILOLOGICA - DIPRI**

Via Illuminati, 4 - Macerata  
**Palazzo ex Carceri femminili**



**DIP. FILOSOFIA E SCIENZE UMANE**

Via Garibaldi, 20 - Macerata  
**Ex Monastero di S. Chiara**

Allorquando le Clarisse nel 1599 entrarono in possesso dell'antico monastero di S. Tommaso Becket, iniziò la storia di questo grande complesso. Le monache, infatti, nel 1661 riedificarono la chiesa e nel 1716 cominciarono a ricostruire tutto il monastero. Nell'era napoleonica l'edificio fu espropriato (1808) e fu trasformato dall'architetto comasco Pietro Augustoni per ospitare il Tribunale e il carcere.



**SCUOLA DI STUDI SUPERIORI G. LEOPARDI**

**Polo didattico “Villa Cola”**

Via Martiri della Libertà, 59  
Macerata



**SCUOLA SPECIALIZ. IN DIRITTO SINDACALE, DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA**

**SCUOLA SPECIALIZ. PER LE PROFESSIONI LEGALI DELLE UNIVERSITÀ DI CAMERINO E MACERATA**

Via Garibaldi, 77 – Macerata  
**Palazzo Torri**



**DIP. ISTITUZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE**

Via Crescimbeni, 20 - Macerata  
**Palazzo Via Crescimbeni**

Questa palazzina settecentesca, appartenuta al giureconsulto Carlo Chiappini, gonfaloniere di Macerata nel 1849, si evidenzia dall'uniforme tessuto urbano per le cornici delle finestre di raffinato rococò.



**DIP. STUDI SULLO SVILUPPO ECONOMICO**

Piazza Oberdan, 3 - Macerata  
**Ex Palazzo del Mutilato**

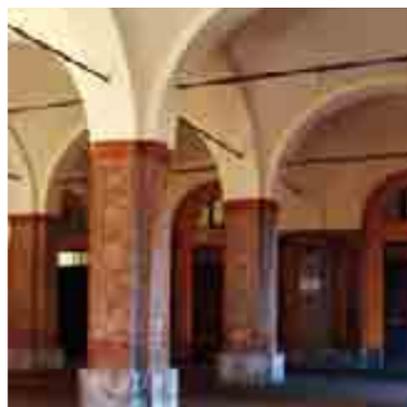
L'edificio fu costruito nel 1938 su progetto di Cesare Bazzani sull'area dell'antica dimora (1345) dei Molucci, signori di Macerata. L'essenziale prospetto ad arcate, privo di decorazioni, riflette i dettami dell'architettura razionalista.



**DIP. BENI CULTURALI**  
Via Brunforte, 13 - Fermo



**DIP. SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**  
Via Armaroli, 9 - Macerata



**DIP. SCIENZE ARCHEOLOGICHE E STORICHE DELL'ANTICHITÀ**  
Piazza Cesare Battisti, 1 - Macerata  
**Palazzo De Vico**  
Il palazzo, costruito agli inizi del XVI secolo da Matteo De Vico, ha subito modifiche nel tempo. La facciata, come la loggia interna, fu realizzata nel 1795 su disegno dell'architetto Pietro Augustoni.



**DIP. LINGUE E LETTERATURE MODERNE**  
**DIP. SCIENZE STORICHE, DOCUMENTARIE, ARTISTICHE E DEL TERRITORIO "RENZO PACI"**

Corso Cavour, 2 - Macerata  
**Palazzo Ugolini**



**DIP. STUDI SU MUTAMENTO SOCIALE, ISTITUZIONI GIURIDICHE E COMUNICAZIONE**

Via Don Minzoni, 2 - Macerata



**DIP. SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE**  
Polo Didattico "Luigi Bertelli"  
Piazzale Bertelli, Contrada Vallebona  
Macerata



**IST. MEDICINA LEGALE**  
Via Don Minzoni, 9 - Macerata  
**Ex Casa Mancinelli**

L'edificio risale ai primissimi anni del 1600. La facciata incompiuta, ospita un originalissimo portone in pietra. L'edificio è sede dell'Istituto di Medicina Legale, uno dei più antichi e prestigiosi d'Italia.



**DIP. DIRITTO PRIVATO E DEL LAVORO ITALIANO E COMPARATO**  
Piaggia dell'Università, 2 - Macerata



**DIP. DIRITTO PUBBLICO E TEORIA DEL GOVERNO**  
Piazza Strambi, 1 - Macerata



**IST. DIRITTO E PROCEDURA PENALE**  
**IST. FILOLOGIA CLASSICA "CARLO TIBILETTI"**

**IST. STUDI STORICI**

Via Garibaldi, 20 - Macerata



**IST. DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA**

**IST. STORIA, FILOSOFIA DEL DIRITTO E DIRITTO ECCLESIASTICO**

**IST. ESERCITAZIONI GIURIDICHE**

Piaggia dell'Università, 2 - Macerata



## SEDI DEI CENTRI DI ATENEO

**CENTRO DI ATENEO PER L'E-LEARNING E LA FORMAZIONE INTEGRATA (CEIFI)**  
Vicolo Tornabuoni, 58 - Macerata



**CENTRO DI ATENEO PER L'INFORMATICA E LA MULTIMEDIALITÀ (CAIM)**  
Via XX Settembre, 5 - Macerata  
**Palazzo Ciccolini**

Sobrio edificio fatto costruire nel 1546 dal notaio Pierfrancesco Ciccolini. Se pure sostanzialmente trasformato attraverso i secoli, conserva ancora l'impianto architettonico e decorativo tardorinascimentale.



## SEDI DECENTRATE

**CIVITANOVA MARCHE**  
Corso Garibaldi, 115/A  
Civitanova Marche (MC)

Corsi di laurea in Discipline della mediazione linguistica



**JESI**  
Via Angeloni, 3 - Jesi (AN)  
Corsi di laurea in Scienze dei servizi giuridici



**CENTRO RAPPORTI INTERNAZIONALI (CRI) INTERNATIONAL OFFICE**

**CENTRO EDIZIONI UNIVERSITÀ DI MACERATA (CEUM)**  
**Centro direzionale**  
Via Carducci, 63/a - Macerata

**CENTRO ORIENTAMENTO E TUTORATO (COT)**

**CENTRO TIROCINI E RAPPORTI CON LE IMPRESE (CETRI)**

**CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO (CLA)**

Via Piave, 42 - Macerata



**CENTRO DI ATENEO PER IL SERVIZI BIBLIOTECARI (CASB)**  
Piazza Oberdan, 4 - Macerata  
**Ex Palazzo del Mutilato**



**SPINETOLI**  
Largo Michelessi, 7 - Spinetoli (AP)  
Palazzo Belvedere  
Corso di laurea in Scienze politiche

Via Roccabrignola - Spinetoli (AP)  
Casa S. Maria  
Corso di laurea in Formazione e gestione delle risorse umane indirizzo animatore socio-educativo



**FERMO**  
Corso Cefalonia, 70 - Fermo (FM)  
**Facoltà di Beni Culturali**  
Via Brunoforte, 13 - Fermo (FM)  
**Dipartimento di Beni Culturali**





## 4.1.

L'ATENEO  
E LA RICERCA  
SCIENTIFICA:  
QUADRO  
GENERALE

## 4.1.1.

INDIRIZZI DELL'ATENEO  
NELLA RICERCA SCIENTIFICA

Sulla base di quanto indicato nel programma triennale di sviluppo 2010-2012 possono essere focalizzati i seguenti indirizzi generali d'Ateneo nella ricerca scientifica:

- incremento delle risorse disponibili per la ricerca su base competitiva nazionale e internazionale;
- incremento della produttività scientifica dei docenti;
- promozione e incentivazione di rapporti tra università e imprese;
- sostenere i programmi di collaborazione internazionale, favorendo gli scambi di ricercatori;

- aumentare la competitività della ricerca con incremento di risorse mediante convenzioni/contratti ottenuti in ambito internazionale;
- sostenere i programmi di collaborazione internazionale, favorendo gli scambi di ricercatori;
- razionalizzare i corsi di dottorato, e le articolazioni in curricula, favorendo massa critica, anche nel numero delle borse di studio;
- incrementare le borse di dottorato di ricerca "applicata";
- sostenere le politiche di internazionalizzazione dei corsi di dottorato.

## 4.1.2.

INDICATORI DI PERFORMANCE DELLA  
RICERCA

I principali obiettivi specifici sono:

- sviluppare la ricerca attorno a logiche di networking e di collegamento nazionale e internazionale, stimolando la partecipazione dei docenti e dei giovani ricercatori e incrementando il successo nei progetti con finanziamento ministeriale;
- logica crescente di autofinanziamento della ricerca, specialmente laddove è possibile accentuare la dimensione applicativa (quota crescente di finanziamenti esterni provenienti dalla partecipazione a programmi pubblici nazionali e da rapporti e convenzioni con enti pubblici e privati), aumentando la connessione con il mondo del lavoro;
- stimolare la produttività scientifica, con aderenza agli standard di valutazione nazionale e internazionale;
- aumentare l'attrattività dei corsi di dottorato e potenziarne l'autofinanziamento;
- migliorare qualitativamente e quantitativamente l'internazionalizzazione (attraverso pubblicazioni scientifiche di rilevanza internazionale, partenariati e ricerche interdisciplinari in ambito europeo), sostenuta da finanziamenti aggiuntivi ed esterni. Incrementare i progetti presentati per la richiesta di finanziamento alla Commissione Europea.

Come riportato anche nel programma triennale di sviluppo dell'Ateneo<sup>34</sup> per migliorare le performance nel settore della ricerca e dell'internazionalizzazione, è necessaria una spinta alla realizzazione di reti per progetti internazionali, interdisciplinari e intersettoriali e un potenziamento dei progetti finanziati dall'Unione Europea, sia per la ricerca che per la mobilità.

Per migliorare i valori degli indicatori bisogna incrementare il tasso di partecipazione ai progetti PRIN, FIRB ed UE, con particolare riguardo al VII Programma Quadro della ricerca. Per quanto riguarda in particolare i PRIN, la trasformazione del bando (numero chiuso, preselezione ecc.) modificherà senz'altro la serie storica. Per quanto concerne il versante di attrattività dei dottorati di ricerca, l'indicatore migliora naturalmente in conseguenza del complesso processo di ristrutturazione dei programmi dottorali attuato già da qualche anno dall'Ateneo.

Punto nodale e cruciale di un Ateneo moderno e dinamico, l'internazionalizzazione potrebbe essere migliorata aumentando il numero di convenzioni per la mobilità internazionale.

L'ulteriore azione fondamentale rimane comunque quella che riguarda la presentazione e il successo nel finanziamento dei progetti europei di ricerca e la creazione di solide reti e relazioni per la realizzazione di progetti internazionali finanziati con fondi esterni.

Di seguito sono mostrati i risultati, complessivi e per singole strutture scientifiche, relativi agli indicatori di riferimento della ricerca. L'evoluzione dei dati è illustrata per gli ultimi tre anni.

Nella tabella che segue, le informazioni sono tratte dalle banche dati di Ateneo.

<sup>34</sup> Tratto dal Programma triennale di sviluppo (PRO3) 2010-2012, a cura dell'Ufficio Programmazione e Controllo, approvato dal Senato Accademico il 27 marzo 2012

INDICATORE	STRUTTURA	ANNO	COEFFICIENTE DI QUALITÀ DELLA RICERCA NELLA VALUTAZIONE INTERNA UNIMC	PERSONALE ATTIVAMENTE IMPEGNATO NELLA RICERCA: PRODUZIONE MEDIA PRO-CAPITE DI PRODOTTI DELLA RICERCA (PUBBLICAZIONI)	FINANZIAMENTI ACQUISITI DAL MIUR PER PROGETTI DI RICERCA	FINANZIAMENTI ACQUISITI DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI NAZIONALI PER PROGETTI DI RICERCA	PROGETTI DI RICERCA UE FINANZIATI	FINANZIAMENTI ACQUISITI DA UE E DA ALTRI SOGGETTI ED ENTI ESTERI	PROGETTI DI RICERCA FIRB FINANZIATI		PROGETTI DI RICERCA PRIN FINANZIATI	
			NUMERO MEDIO	NUMERO MEDIO	ENTITÀ IN EURO	ENTITÀ IN EURO	NUMERO	ENTITÀ IN EURO	BANDO FIRB	NUMERO	BANDO PRIN	NUMERO
DIPTO DI BENI CULTURALI	2011			-	5	-	-	-	2010	-	2009	-
	2010			20	-	-	-	-	2008	-	2008	1
	2009	4,79	9,9	-	-	-	-	-	2007	-	2007	-
DIPTO DI DIRITTO PRIVATO, DEL LAVORO ITALIANO E COMPARATO	2011			-	10	-	-	-	2010	-	2009	-
	2010			45	13	-	-	-	2008	-	2008	3
	2009	10,53	7,1	-	30	-	-	-	2007	-	2007	-
DIPTO DI DIRITTO PUBBLICO E TEORIA DEL GOVERNO	2011			14	-	-	-	-	2010	-	2009	1
	2010			15	-	-	-	-	2008	-	2008	1
	2009	6,97	10,6	-	3	-	-	-	2007	-	2007	2
DIPTO DI FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	2011			28	-	-	-	-	2010	-	2009	1
	2010			32	1	-	-	-	2008	-	2008	1
	2009	6,88	22,2	-	7	-	-	-	2007	-	2007	3
DIPTO DI ISTITUZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE	2011			-	-	-	-	-	2010	-	2009	2
	2010			-	5	-	-	-	2008	-	2008	-
	2009	7,18	7,2	12	9	-	-	-	2007	-	2007	2
DIPTO DI LINGUE E LETTERATURE MODERNE	2011			-	-	-	-	-	2010	-	2009	-
	2010			-	-	-	-	-	2008	-	2008	-
	2009	3,79	9,1	-	24	-	-	-	2007	-	2007	-
DIPTO DI RICERCA LINGUISTICA, LETTERARIA E FILOLOGICA	2011			-	-	-	-	-	2010	-	2009	-
	2010			26	5	-	-	-	2008	-	2008	2
	2009	6,57	11,9	-	12	-	-	-	2007	-	2007	-
DIPTO DI SCIENZE ARCHEOLOGICHE E STORICHE DELL'ANTICHITA'	2011			13	2	-	-	-	2010	-	2009	-
	2010			83	56	-	-	-	2008	-	2008	2
	2009	7,87	24,2	-	156	-	-	-	2007	-	2007	-
DIPTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	2011			-	-	-	-	-	2010	-	2009	-
	2010			-	9	2	-	-	2008	-	2008	-
	2009	3,80	14,7	-	3	-	-	-	2007	-	2007	-
DIPTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	2011			36	15	5	13	-	2010	-	2009	-
	2010			88	1	1	8	-	2008	-	2008	2
	2009	15,36	18,2	51	32	-	23	2007	1	2007	2	
DIPTO DI SCIENZE STORICHE, DOCUMENTARIE, ARTISTICHE E DEL TERRITORIO	2011			-	-	-	-	-	2010	-	2009	-
	2010			35	-	-	-	-	2008	-	2008	1
	2009	2,80	26,4	9	-	-	-	-	2007	-	2007	1
DIPTO DI STUDI GIURIDICI ED ECONOMICI	2011			-	-	-	-	-	2010	-	2009	-
	2010			5	2	-	-	-	2008	-	2008	-
	2009	2,39	7,5	4	3	-	-	-	2007	-	2007	-
DIPTO DI STUDI SULLO SVILUPPO ECONOMICO	2011			-	5	-	-	-	2010	-	2009	-
	2010			-	-	2*	16	-	2008	-	2008	-
	2009	6,02	10,6	14	8	-	-	-	2007	-	2007	1
DIPTO STUDI SU MUTAMENTO SOCIALE, ISTITUZIONI GIUR. E COMUNICAZIONE	2011			-	-	-	-	-	2010	-	2009	1
	2010			-	-	-	-	-	2008	-	2008	-
	2009	5,09	11,6	-	-	-	-	-	2007	-	2007	1
ISTITUTO DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE	2011			-	10	-	-	-	2010	-	2009	-
	2010			-	29	-	-	-	2008	-	2008	-
	2009	3,39	10,6	-	-	-	-	-	2007	-	2007	-
ISTITUTO DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA	2011			-	-	-	-	-	2010	-	2009	-
	2010			-	-	-	-	-	2008	-	2008	-
	2009	1,83	10,9	-	-	-	-	-	2007	-	2007	-
ISTITUTO DI FILOGIA CLASSICA	2011			-	-	-	-	-	2010	-	2009	-
	2010			-	-	-	-	-	2008	-	2008	-
	2009	0,43	2,5	-	-	-	-	-	2007	-	2007	1
ISTITUTO DI MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI	2011			-	-	-	-	-	2010	-	2009	1
	2010			-	-	-	-	-	2008	-	2008	-
	2009	1,28	11,8	-	-	-	-	-	2007	-	2007	-
ISTITUTO DI STORIA, FILOSOFIA DEL DIRITTO E DIR. ECCLESIASTICO	2011			-	2	-	-	-	2010	-	2009	-
	2010			-	5	-	-	-	2008	-	2008	-
	2009	0,58	2,8	-	-	-	-	-	2007	-	2007	-
ISTITUTO DI STUDI STORICI	2011			-	20	-	-	-	2010	-	2009	1
	2010			-	48	-	1	-	2008	-	2008	-
	2009	2,46	22,8	11	23	-	-	-	2007	-	2007	1
TOTALE ATENEO	2011			91	69	5*	13	-	2010	-	2009	7
	2010			349	174	5*	25	-	2008	-	2008	13
	2009	100	12,7	101	310	-	23	2007	1	2007	14	

L'indicatore "Coefficiente di qualità della ricerca nella valutazione interna UniMC" è preso dalla valutazione interna 2007-2009.

L'indicatore "Personale attivamente impegnato nella ricerca: produzione media pro-capite di prodotti della ricerca (pubblicazioni)" è preso dalla valutazione interna 2007-2009.

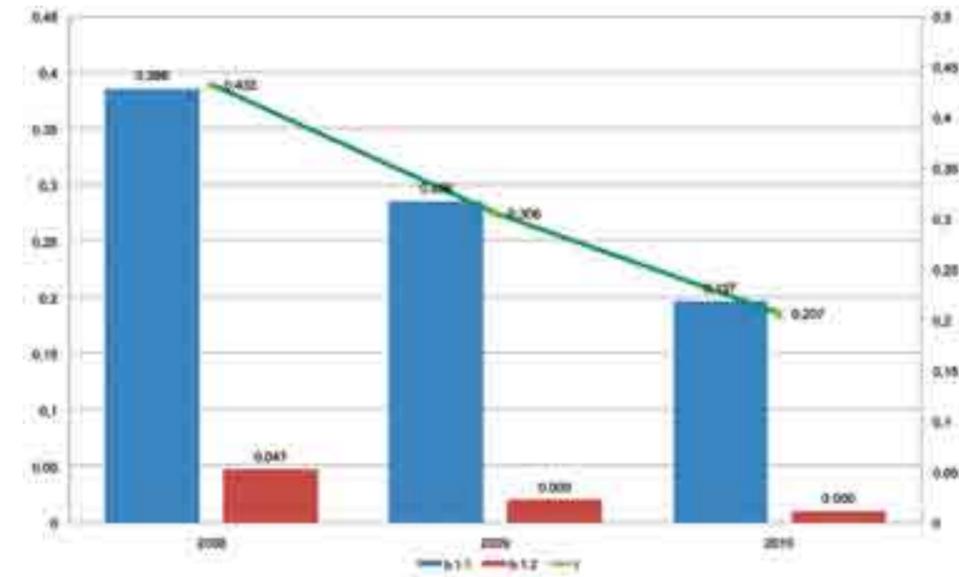
L'indicatore "Finanziamenti acquisiti da altri soggetti pubblici o privati nazionali per progetti di ricerca" è la somma dei finanziamenti da: altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali); enti pubblici di ricerca italiani; imprese italiane; soggetti privati italiani non profit; altre entrate.

L'indicatore "Finanziamenti acquisiti da UE e da altri soggetti ed enti esteri" è la somma dei finanziamenti da: UE; altre istituzioni pubbliche estere; soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit).

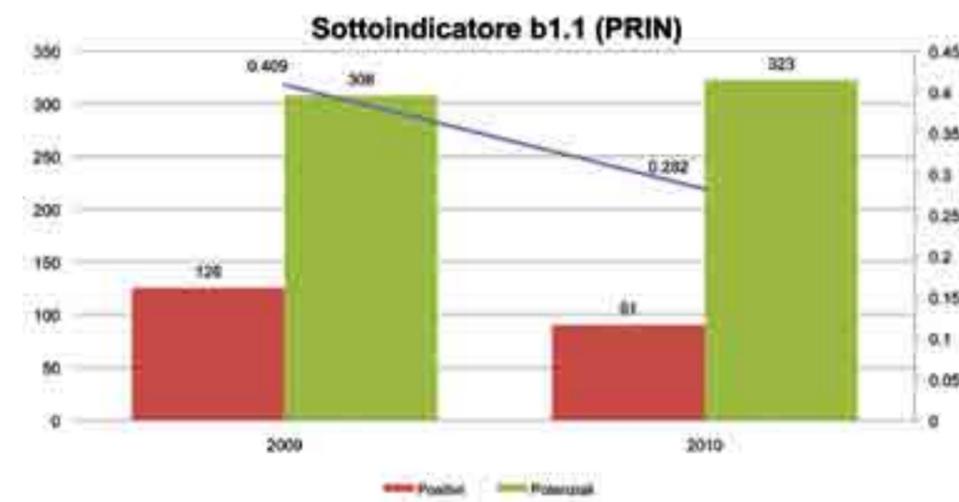
\* di cui uno è una "Call for tender".

Si riportano, di seguito, gli indicatori PRO3 2010-2012 della ricerca utilizzati dal Ministero per la valutazione ex post dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università.

Trend di UNIMC relativo all'indicatore b1 del sistema PRO3 2010-2012 "Proporzione tra il numero di professori e ricercatori di ruolo con giudizio positivo (cofinanziati e non cofinanziati) su PRIN e FIRB e il numero di professori e ricercatori di ruolo appartenenti all'Ateneo"



Trend di UNIMC relativo all'indicatore b1.1 del sistema PRO3 2010-2012 "Proporzione tra il numero di professori e ricercatori di ruolo con giudizio positivo su PRIN e il numero di partecipanti potenziali"



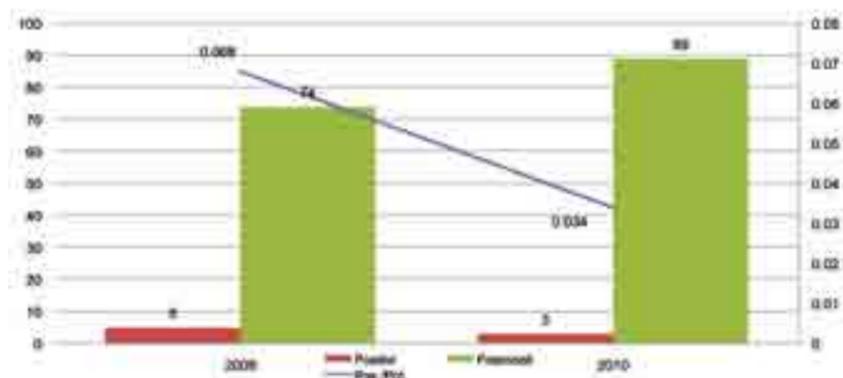
Numeratore Numero di professori di ruolo e di ricercatori di ruolo che hanno avuto giudizio positivo su PRIN;

Denominatore Numero di professori di ruolo e di ricercatori di ruolo appartenenti all'Ateneo alla data di chiusura del bando



Trend di UNIMC relativo all'indicatore b1.2 del sistema PRO3 2010-2012 "Proporzione tra il numero di professori e ricercatori di ruolo con giudizio positivo su FIRB e il numero di partecipanti potenziali"

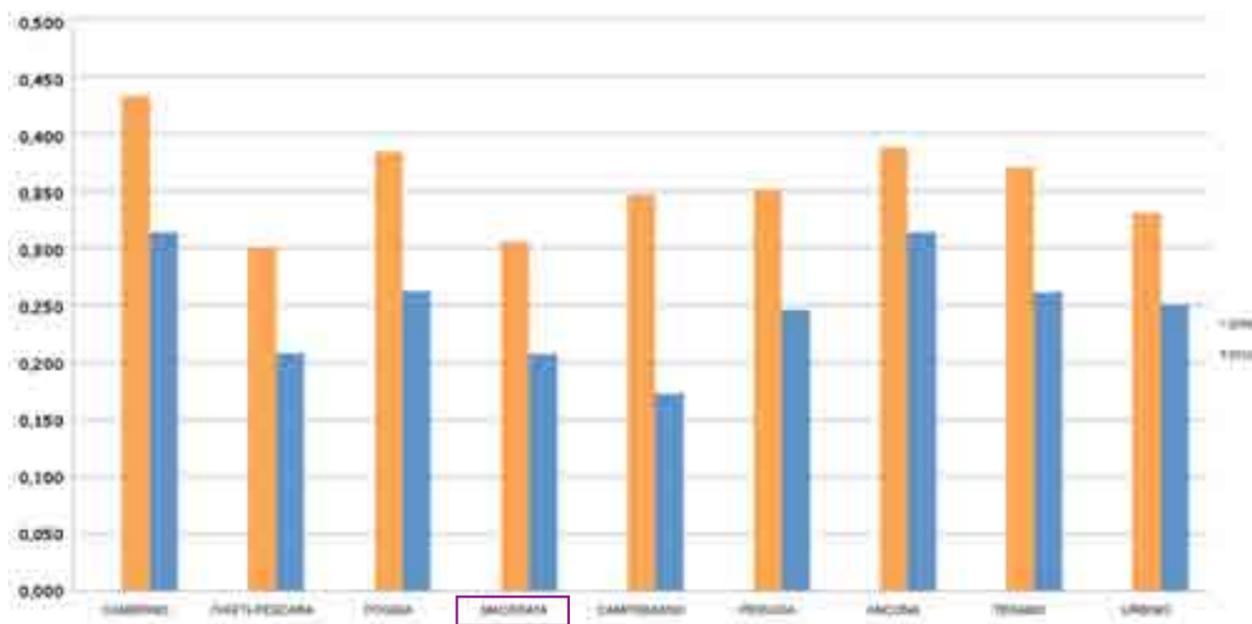
Sottoindicatore b1.2 (FIRB)



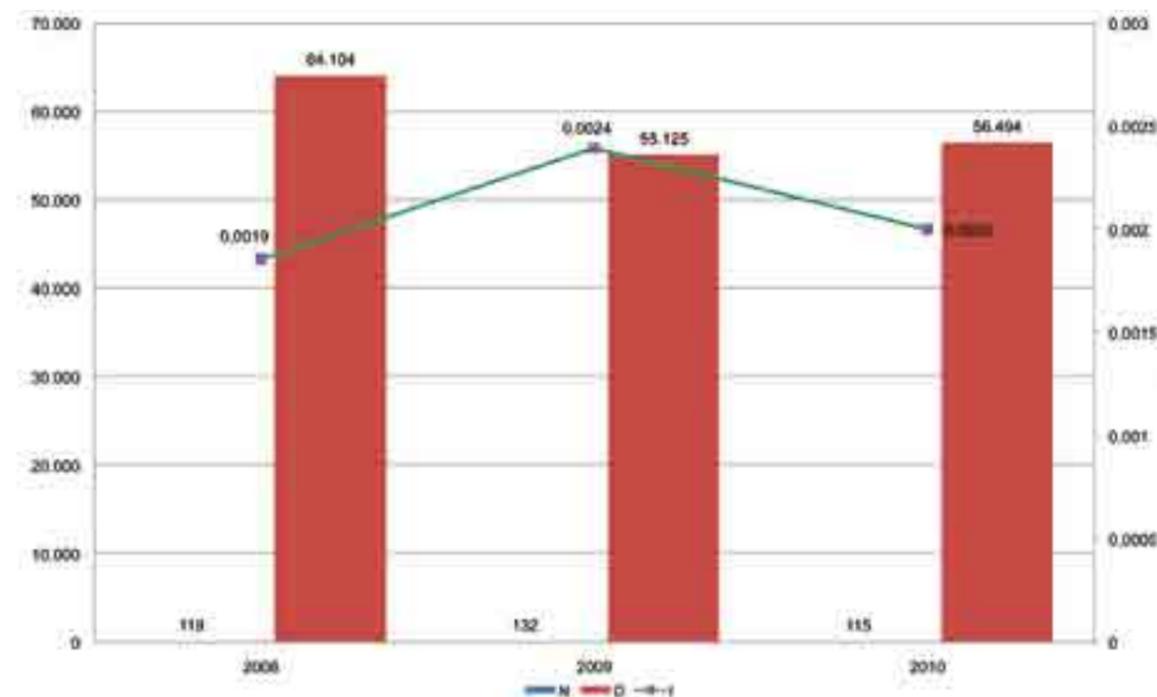
**Numeratore** Numero di professori di ruolo e di ricercatori di ruolo che hanno avuto giudizio positivo su FIRB;  
**Denominatore** Numero di professori di ruolo e di ricercatori di ruolo partecipanti potenziali appartenenti all'Ateneo alla data di chiusura del bando

Confronto con altri Atenei

Indicatore B1  
 Personale impegnato attivamente nella ricerca



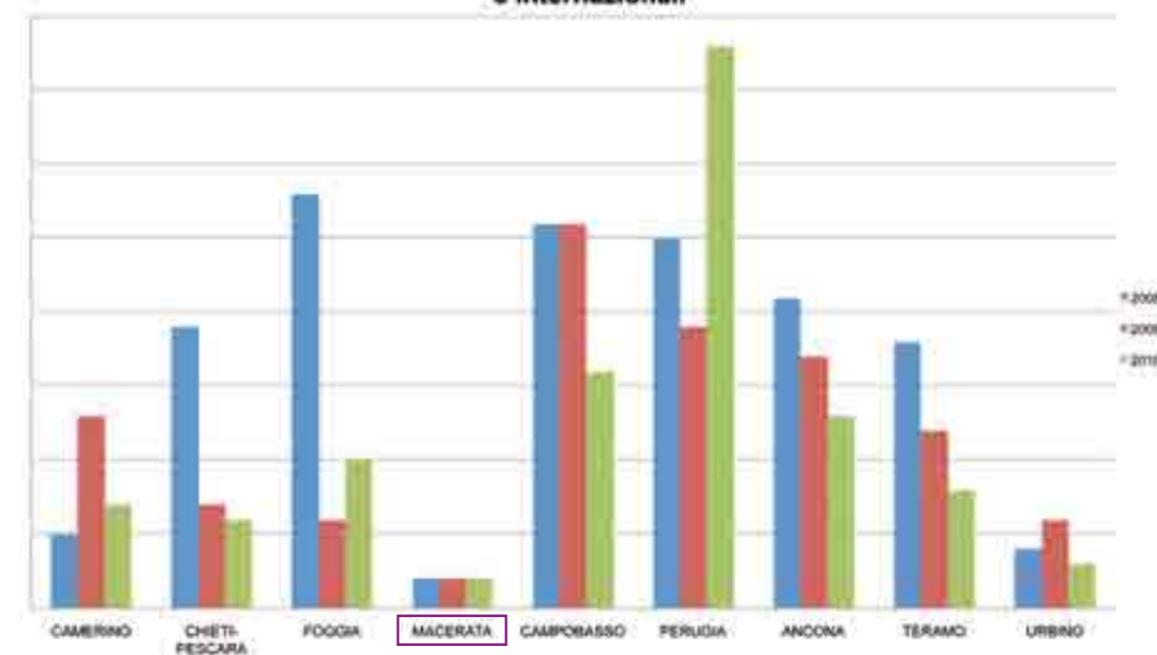
Trend di UNIMC relativo all'indicatore d2 del sistema PRO3 2010-2012 "Entità delle risorse acquisite dall'Unione europea e da agenzie e enti, esteri e internazionali"



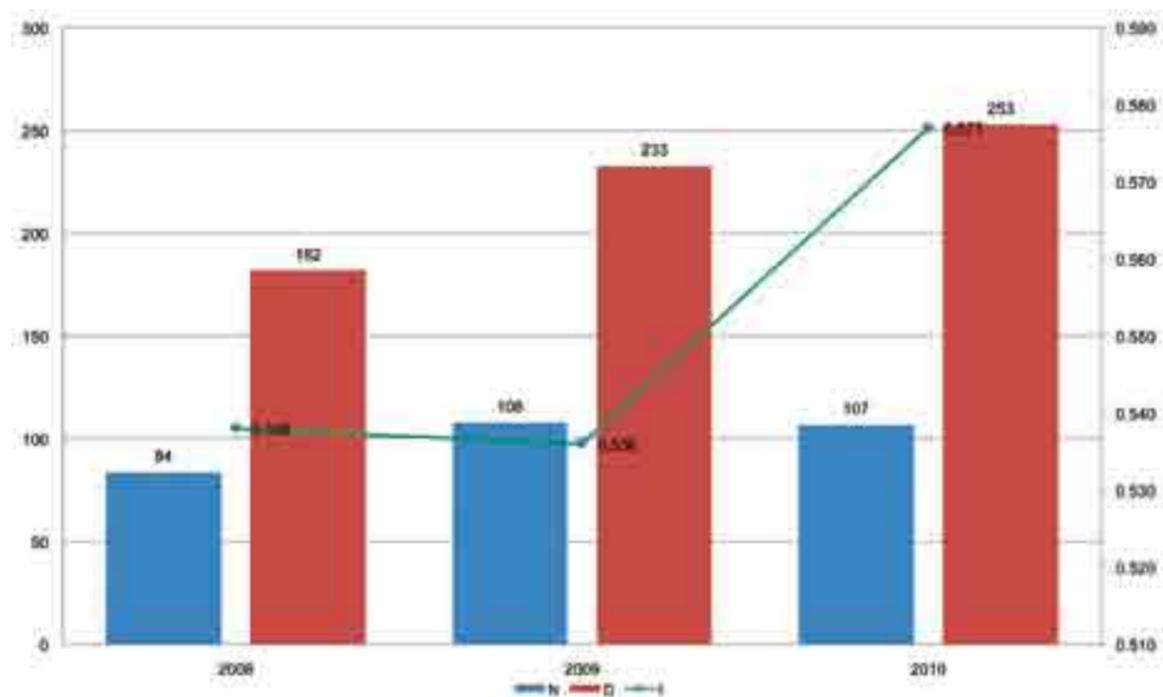
**Numeratore** Entrate di bilancio dell'Ateneo nell'anno t acquisite dall'Unione Europea e da agenzie e enti, esteri e internazionali (valori espressi in migliaia di euro);  
**Denominatore** Entrate di bilancio complessive, al netto di quelle in conto capitale e per partite di giro, nell'anno t (valori espressi in migliaia di euro)

Confronto con altri Atenei

Indicatore D2  
 Entità delle risorse acquisite dall'Unione europea e da agenzie e enti, esteri e internazionali



Trend di UNIMC relativo all'indicatore b2 del sistema PRO3 2010-2012 "Tasso di attrattività del corso di dottorato"



**Numeratore** Numero di ammessi al dottorato di ricerca attivati nell'Ateneo; **Denominatore** Numero di partecipanti per l'ammissione a corsi di dottorato di ricerca nell'Ateneo

**4.1.3. LE ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA IN ATENEO**

La ricerca scientifica è stata realizzata nei Dipartimenti e negli Istituti, costituisce una priorità per l'Ateneo e richiede un forte impegno in tutti i settori in cui si articola: Progetti di ricerca del 7° PQ, Ricerca internazionale, Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN), Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB), Ricerca Locale, assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, progetti istituzionali finanziati da soggetti pubblici o privati, collaborazione con le imprese e il territorio, dottorati di ricerca. Sono di seguito illustrati i principali risultati

dell'Ateneo nella ricerca nazionale. Alla ricerca internazionale è dedicato un focus specifico nel successivo paragrafo.

**FONDO PER GLI INVESTIMENTI DELLA RICERCA DI BASE (FIRB)**

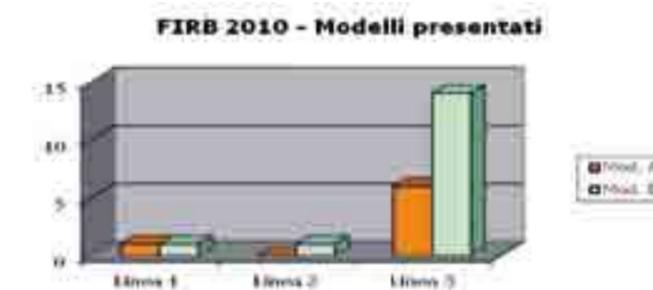
Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB)  
Ritenendo necessario proseguire nell'opera volta a favorire il ricambio generazionale presso gli atenei e gli enti di ricerca pubblici il MIUR ha pubblicato il bando "Futuro in Ricerca" il quale finanzia tre linee di intervento: n. 2 a favore degli studiosi non strutturati divisi per fasce d'età ed una a sostegno dei giovani ricercatori strutturati.

Il Programma prevede che i giovani ricercatori presentino, in qualità di Coordinatore scientifico nazionale oppure di Responsabile unità locale, progetti di ricerca di durata almeno triennale.

Ogni progetto può prevedere una o più unità di ricerca, ciascuna delle quali sotto la responsabilità scientifica di un giovane dottore di ricerca o professore/ricercatore.

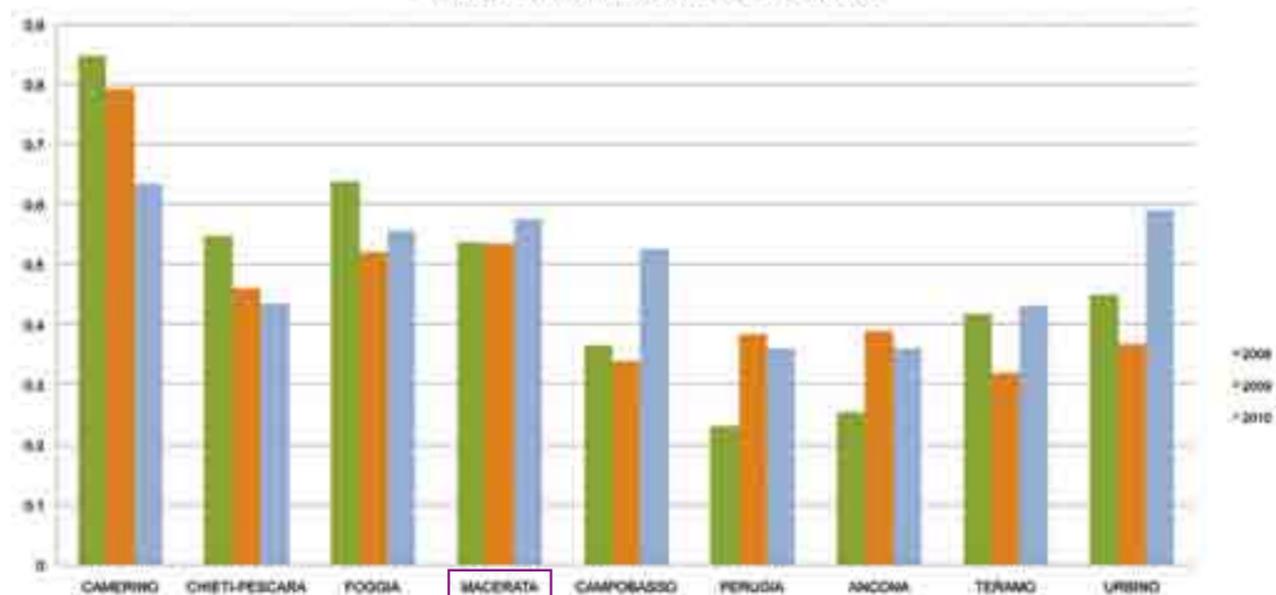
L'Università di Macerata nel bando 2010 ha presentato 23 progetti, dove i giovani studiosi rientrano in qualità di Responsabili Locali, fra i quali 7 progetti dove risultano anche come Coordinatori Scientifici Nazionali.

ANNO 2010 - TIPOLOGIA MODELLI PRESENTATI		
	Mod. A	Mod. B
Linea 1	1	1
Linea 2	0	1
Linea 3	6	14



Confronto con altri Atenei

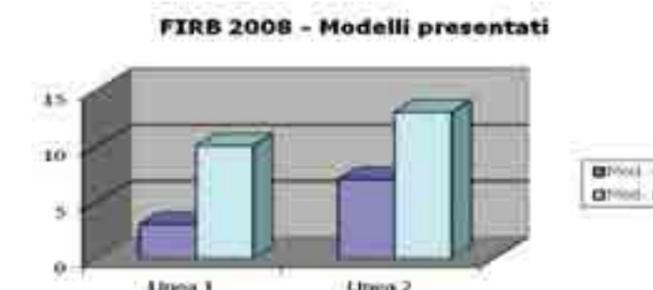
**Indicatore B2**  
Tasso di attrattività del corso di dottorato



STRUTTURA PARTECIPANTI	ANNO 2010			
	PO	PA	RU+AS	TOT
TOTALE PARTECIPANTI	7	9	26	42
DI CUI PARTECIPANTI FINANZIATI	0	0	0	0
DI CUI PARTECIPANTI NON FINANZIATI POSITIVI	0	0	0	0
DI CUI PARTECIPANTI NON FINANZIATI NEGATIVI	7	9	26	42

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo dei programmi presentati dai nostri giovani ricercatori nel bando 2008 suddivisi per linea di intervento:

ANNO 2008 - TIPOLOGIA MODELLI PRESENTATI		
	Mod. A	Mod. B
Linea 1	3	10
Linea 2	7	13

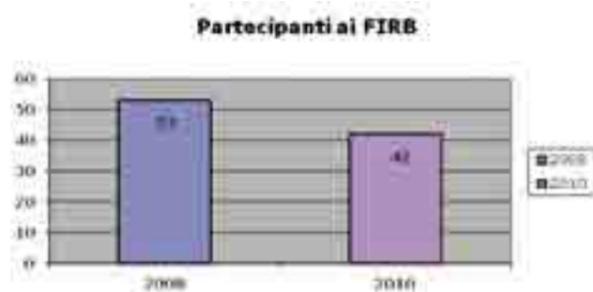


STRUTTURA PARTECIPANTI	ANNO 2008			
	PO	PA	RU+AS	TOT
TOTALE PARTECIPANTI	16	9	28	53
DI CUI PARTECIPANTI FINANZIATI	0	0	0	0
DI CUI PARTECIPANTI NON FINANZIATI POSITIVI	3	3	9	15
DI CUI PARTECIPANTI NON FINANZIATI NEGATIVI	13	6	19	38

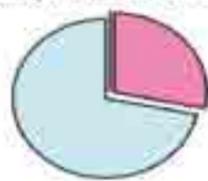
Tabella riassuntiva FIRB

	FIRB 2008	FIRB 2010
TOTALE FIRB PRESENTATI	23	16
DI CUI COME COORDINATORE NAZIONALE	10	7
TOTALE DOCENTI COINVOLTI	53	42
DI CUI VALUTATI POSITIVAMENTE MA NON FINANZIATI	15	0
DI CUI VALUTATI NEGATIVAMENTE	38	42
TOTALE FIRB FINANZIATI	0	0
DI CUI COME COORDINATORE NAZIONALE	0	0
TOTALE DOCENTI FINANZIATI	0	0

Nel riferimento temporale 2008/2010 i dati evidenziano un andamento decrescente del numero dei FIRB presentati e del numero dei docenti coinvolti.

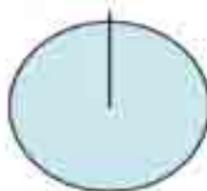


Esito partecipazione ai FIRB - Anno 2008



■ Partecipanti finanziati  
 ■ Partecipanti valutati positivamente ma non finanziati  
 ■ Partecipanti valutati negativamente

Esito partecipazione ai FIRB - Anno 2010



■ Partecipanti finanziati  
 ■ Partecipanti valutati positivamente ma non finanziati  
 ■ Partecipanti valutati negativamente

### PROGRAMMI DI RICERCA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE (PRIN)

Il MIUR ha avviato da tempo un meccanismo di assegnazione di fondi, basato su precisi punti qualificanti: il cofinanziamento, il lavoro di ricerca di gruppo e il principio della valutazione dei progetti di ricerca. In questo ambito s'inseriscono i Programmi di ricerca di

Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) che prevedono proposte di ricerca libere e autonome, senza obbligo di riferimenti a tematiche predefinite a livello centrale e, proprio l'assenza di temi prefissati lo rende strumento fondamentale di finanziamento della

ricerca di base delle Università. I PRIN privilegiano le proposte che integrano varie competenze e apporti provenienti da Università diverse. Il MIUR emana annualmente un bando per l'assegnazione dei suddetti fondi a cui l'Università di Macerata partecipa.

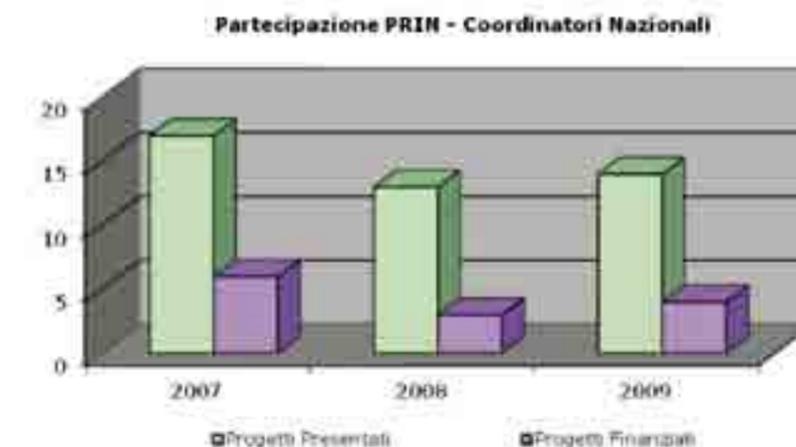
### Progetti PRIN per Aree - Coordinatore nazionale UniMC

MODELLO A	PROGETTI PRESENTATI			PROGETTI FINANZIATI			TASSO DI SUCCESSO %		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
05: SCIENZE BIOLOGICHE	0	1	0	0	0	0		0,00	
06: SCIENZE MEDICHE	1	1	0	0	0	0	0,00	0,00	
10: SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICHE-LETTERARIE E STORICO ARTISTICHE	3	2	2	1	1	0	33,33	50,00	0,00
11: SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE	6	3	3	2	1	0	33,33	33,33	0,00
12: SCIENZE GIURIDICHE	3	3	4	1	1	1	33,33	33,33	25,00
13: SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	2	2	2	0	0	1	0,00	0,00	50,00
14: SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	2	1	3	2	0	2	100,00	0,00	66,67
<b>TOTALE</b>	<b>17</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>35,29</b>	<b>23,08</b>	<b>28,57</b>

### Riepilogo Progetti PRIN - Coordinatore nazionale UniMC

MODELLO A	2007	2008	2009
PROGETTI PRESENTATI	17	13	14
PROGETTI FINANZIATI	6	3	4

Il grafico seguente rappresenta l'andamento della partecipazione dei docenti UniMC ai progetti PRIN come coordinatori nazionali.



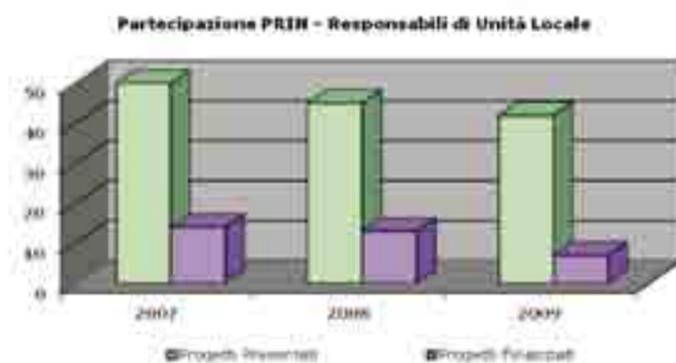
### Progetti PRIN per Aree - Responsabile di Unità locale UniMC

MODELLO B	PROGETTI PRESENTATI			PROGETTI FINANZIATI			TASSO DI SUCCESSO %		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
01: SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE	0	1	0	0	0	0		0,00	
05: SCIENZE BIOLOGICHE	0	1	0	0	0	0		0,00	
06: SCIENZE MEDICHE	2	2	1	0	0	1	0,00	0,00	100,00
07: SCIENZE AGRARIE E VETERINARIE	1	0	0	0	0	0	0,00		
08: INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA	0	0	1	0	0	0			0,00
09: INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	0	1	0	0	0	0		0,00	
10: SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICHE-LETTERARIE E STORICO ARTISTICHE	10	8	2	1	5	0	10,00	62,50	0,00
11: SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE	13	6	10	6	3	1	46,15	50,00	10,00
12: SCIENZE GIURIDICHE	10	17	14	1	4	1	10,00	23,53	7,14
13: SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	8	7	9	3	0	2	37,50	0,00	22,22
14: SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	6	2	5	3	1	2	50,00	50,00	40,00
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>45</b>	<b>42</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>28,00</b>	<b>28,89</b>	<b>16,67</b>

## Riepilogo Progetti PRIN – Responsabile di Unità locale UniMC

MODELLO B	2007	2008	2009
PROGETTI PRESENTATI	50	45	42
PROGETTI FINANZIATI	14	13	7

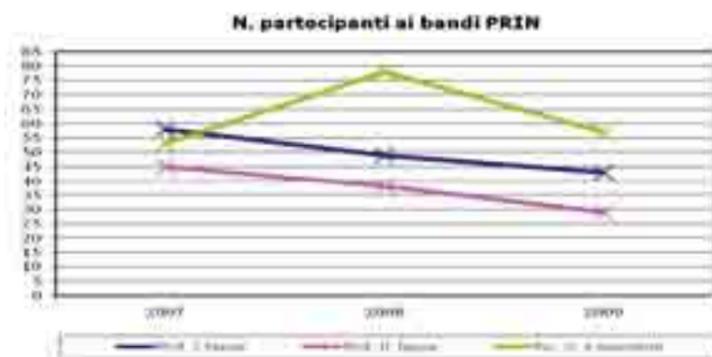
Il grafico seguente rappresenta l'andamento della partecipazione dei docenti UniMC ai progetti PRIN come responsabili di unità locale.



UNIVERSITÀ DI MACERATA	2007				2008				2009			
PARTECIPANTI UNIMC	PO	PA	RU+AS	TOT	PO	PA	RU+AS	TOT	PO	PA	RU+AS	TOT
TOTALE PARTECIPANTI (TP)	58	45	53	156	49	38	78	165	43	29	57	129
PARTECIPANTI FINANZIATI (PF)	20	17	9	46	16	6	25	47	10	3	11	24
PARTECIPANTI NON FINANZIATI POSITIVI (PNFP)	23	17	25	65	26	18	37	81	13	12	21	46
PARTECIPANTI NON FINANZIATI NEGATIVI (PNFN)	15	11	19	45	7	14	16	37	20	14	25	59
TOTALE PARTECIPANTI POTENZIALI (TPP)	109	78	114	301	99	82	134	315	94	75	147	316

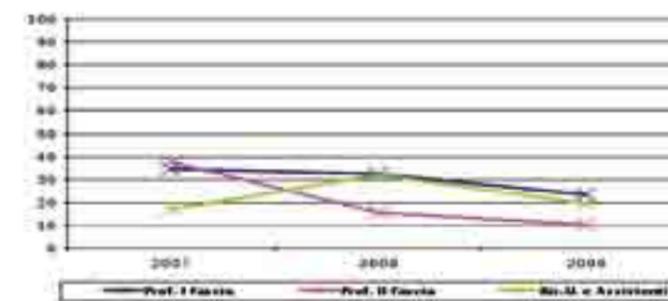
UNIVERSITÀ DI MACERATA	2007				2008				2009			
PARTECIPANTI UNIMC	PO	PA	RU+AS	TOT	PO	PA	RU+AS	TOT	PO	PA	RU+AS	TOT
Indice di partecipazione (TP/TPP)	53,21	57,69	46,49	51,83	49,49	46,34	58,21	52,38	45,74	38,67	38,78	40,82
Indice di finanziamento (PF/TP)	34,48	37,78	16,98	29,49	32,65	15,79	32,05	28,48	23,26	10,34	19,30	18,60

N. PARTECIPAZIONE	PO	PA	RU+AS	TOT
2007	58	45	53	156
2008	49	38	78	165
2009	43	29	57	129



INDICE DI FINANZIAMENTO	PO	PA	RU+AS
2007	34,48	37,78	16,98
2008	32,65	15,79	32,05
2009	23,26	10,34	19,30

## Indici di finanziamento - PRIN



## Tabella riassuntiva PRIN

	PRIN 2007	PRIN 2008	PRIN 2009
TOTALE PRESENTATI	50	45	42
DI CUI COME COORDINATORE NAZIONALE	17	13	14
TOTALE DOCENTI COINVOLTI	156	165	129
TOTALE FINANZIATI	14	13	7
DI CUI COME COORDINATORE NAZIONALE	6	3	4
TOTALE DOCENTI FINANZIATI	46	47	24

Dalla rappresentazione grafica si può osservare che la partecipazione al programma PRIN presenta un trend negativo in termini di partecipazione, da n. 67 progetti complessivi presentati nel 2007 a n. 42 del 2009 e in termini di finanziamento: da n. 46 progetti complessivi finanziati nell'anno 2007 a n. 24 nel 2009.

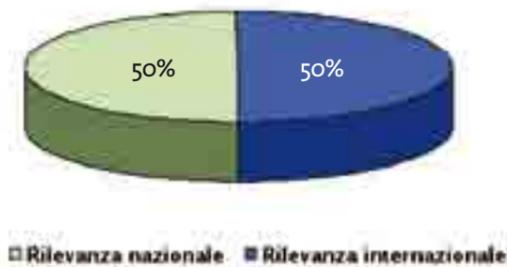
## Valutazione interna della produzione scientifica di docenti e ricercatori – anno 2011 con riferimento al triennio 2008/2010

L'anagrafe della ricerca d'Ateneo evidenzia, al momento dell'estrazione del dato, nell'anno 2011, riferita ai prodotti in essa contenuti per il triennio 2008/2010, un numero totale di pubblicazioni pari a n. 3212 con una distribuzione per area/tipologia descritte nelle tabelle seguenti. L'analisi dei suddetti dati assume un rilievo importante in quanto oggetto di valutazione anche negli indicatori ministeriali FFO, PRO3 ed ANVUR. Alla produzione scientifica si aggiungono i progetti (n. 221), gli scavi archeologici (n. 36) e la partecipazione ai comitati di redazione di collane editoriali e di riviste scientifiche (n. 446). Ne deriva l'elaborazione seguente:

ATENE0 2008-2010		
TIPOLOGIA PRODOTTI	DETTAGLIO TIPOLOGIA	PUBBLICAZIONI PER TIPOLOGIA
Articolo su rivista nazionale	467	1113
Articolo su rivista internazionale	646	
Capitolo su libro nazionale	800	1461
Capitolo su libro internazionale	661	
Monografia nazionale	141	202
Monografia internazionale	61	
Proceedings nazionale	49	217
Proceedings internazionale	168	
Curatela nazionale	137	219
Curatela internazionale	82	
<b>TOTALE</b>	<b>3212</b>	

Internazionalizzazione 2008-2010

Rilevanza nazionale	Rilevanza internazionale
1594	1618

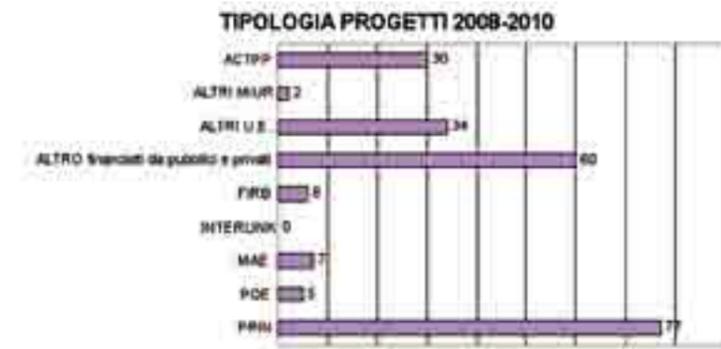


In 3212 prodotti scientifici relativi agli anni in esame vede l'equa distribuzione della rilevanza nazionale ed internazionale. Il dato evidenzia un miglioramento sul versante internazionale che nell'esercizio di valutazione 2007/2009 si attestava al 45%.

ATENEO 2008-2010		
TIPOLOGIA	DETTAGLIO DOCENTI	DOCENTI
Direzione scavi archeologici	23	36
Collaborazione scavi archeologici	13	
Direzioni Comitati redazione collane editoriali	60	164
Collaborazione Comitati redazione collane scientifiche	104	
Direzione Comitati redazione riviste	19	282
Collaborazione Comitati redazione riviste	263	
<b>TOTALE</b>	<b>482</b>	

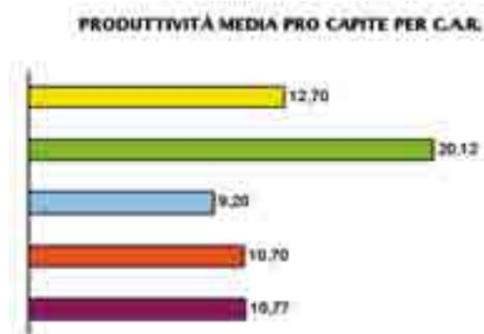
ATENEO 2008-2010	
PROGETTI	DOCENTI
Direzioni di progetti	101
Collaborazione a progetti	120
	221

Relativamente alla tipologia progetti presenti nel Catalogo U-Gov si evince il coinvolgimento di n. 221 docenti, dei quali n. 101 in qualità di direttori. Nel grafico si riscontra che il Programma PRIN è il più partecipato con n. 77 docenti coinvolti, mentre n. 34 docenti sono coinvolti in progetti europei.



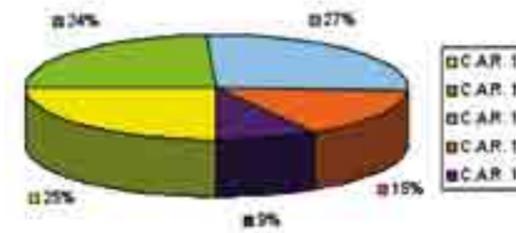
Suddivisione dei Comitati di Area per la Ricerca (CAR):  
 area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (L + ICAR)  
 area 11 - Scienze Storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche (M+ BIO)  
 area 12 - Scienze Giuridiche (IUS+MED)  
 area 13 - Scienze Economiche e statistiche (SCS + ING-INF)  
 area 14 - Scienze Politiche e sociali (SPS + MAT + AGR)

C.A.R.	DOCENTI	N.PRODOTTI	PRODUZIONE MEDIA 2008-2010
C.A.R. 10	74	940	12,7
C.A.R. 11	73	1469	20,1
C.A.R. 12	80	736	9,2
C.A.R. 13	46	492	10,7
C.A.R. 14	26	280	10,8
ATENEO	299	3917	

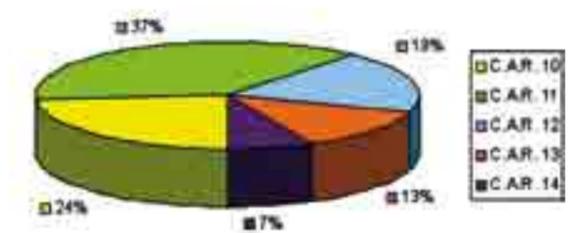


Il CAR 12 risulta essere il più numeroso con n. 80 docenti afferenti, seguono il CAR 10 con n. 74 docenti, il CAR 11 con n. 73 docenti, il CAR 13 con n. 46 docenti e il CAR 14 con n. 26 docenti. La migliore performance in termini di produzione media procapite è assegnata al CAR 11 con n. 20,1 prodotti.

Distribuzione prodotti per CAR 2007/2009



Distribuzione prodotti per CAR 2008/2010



Nell'osservare ulteriormente in dettaglio la numerosità di ciascun CAR e la relativa produttività, emerge che il CAR 11, con i suoi 73 docenti, si colloca in prima posizione ricoprendo il 37% della produttività scientifica di Ateneo. Seguono il CAR 10 con il 24% della produttività e n. 74 docenti e il CAR 12 con il 19% della produttività e n. 80 docenti. I CAR 13 e 14, le cui dimensioni sono notevolmente inferiori, coprono rispettivamente il 13% e il 9% della produzione scientifica del triennio oggetto di analisi.

C.A.R.	2007-2009	2008-2010	DIFFERENZIALE
C.A.R. 10	11,8	12,7	0,9
C.A.R. 11	20,8	20,1	-0,6
C.A.R. 12	9,3	9,2	-0,1
C.A.R. 13	8,4	10,7	2,3
C.A.R. 14	10,4	10,8	0,3

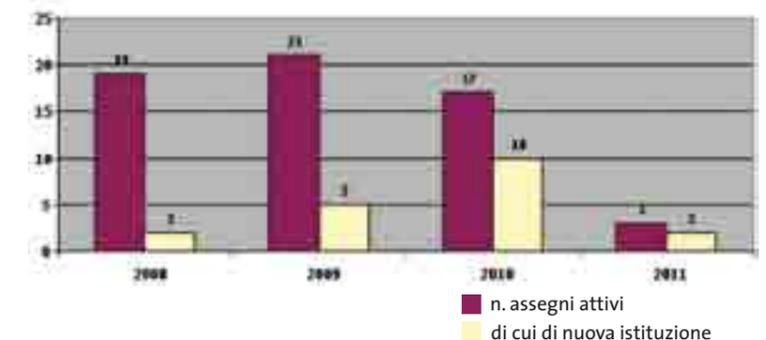
Dalla tabella a latere si possono osservare le variazioni della produzione scientifica per CAR rispetto all'esercizio di valutazione 2007/2009.

ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA

L'Ateneo di Macerata ha assicurato fin dal 1998, con idonee procedure di valutazione comparativa e di pubblicità degli atti, l'attivazione degli assegni di collaborazione ad attività di ricerca, offrendo la possibilità a giovani ricercatori di collaborare alle attività di ricerca svolte presso i Dipartimenti e gli Istituti dell'Ateneo.

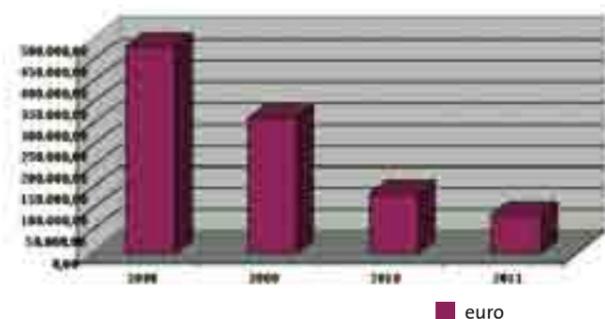
Nei primi anni di attivazione degli assegni le richieste provenienti dalle strutture scientifiche venivano prevalentemente finanziate dall'Amministrazione, successivamente sono state coinvolte sempre più le istituzioni territoriali pubbliche e private: in tal modo la ricerca svolta in Ateneo è diventata sempre più legata alle esigenze del mondo economico e produttivo del territorio.

anno	2008	2009	2010	2011
n. assegni attivi	19	21	17	3
di cui di nuova istituzione	2	5	10	2



anno	2008	2009	2010	2011
€	485.288,31	318.303,12	140.680,65	90.850,71

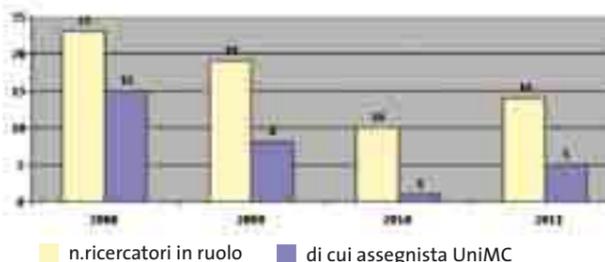
Impegno di spesa assegni per anno



Si può osservare un evidente decremento del numero di assegni di ricerca conferiti nell'ultimo triennio e, parallelamente, nell'impegno di spesa dell'Ateneo in materia. La motivazione risiede nella politica dell'Ateneo che, in conseguenza di un investimento continuo a favore delle figure in formazione, ha ottenuto un ritorno nel numero di ricercatori che hanno avuto accesso alla carriera accademica. Il dato è rappresentato nel grafico seguente:

anno	2008	2009	2010	2011
n. ricercatori in ruolo	23	19	10	14
di cui assegnista unimc	15	8	1	5

N. ricercatori di ruolo già assegnisti di ricerca



#### DOTTORATO DI RICERCA

Il titolo di Dottore di ricerca è il più elevato nell'ordinamento degli studi universitari ed il suo obiettivo è preparare ricercatori che abbiano le competenze e l'attitudine per esercitare l'attività di ricerca di alta qualificazione presso le aziende, il terzo settore, gli enti pubblici e le università.

Per accedere ai corsi di Dottorato è necessario aver conseguito la laurea magistrale o il diploma di laurea (ante riforma DM 509/99) e superare le prove d'esame previste nel bando di concorso che normalmente viene pubblicato nel mese di giugno di ogni anno. Rispetto all'ordinamento di altri Paesi europei, in Italia la selezione è obbligatoria in quanto volta alla formazione di una graduatoria per l'assegnazione della borsa di studio, basata esclusivamente sul merito.

Il corso ha una durata legale di tre anni e prevede la frequenza obbligatoria di lezioni, seminari, convegni, nonché la possibilità di svolgere stages ed esperienze di studio all'estero. Il percorso formativo prevede l'elaborazione di un progetto di ricerca da sviluppare sia attraverso la didattica avanzata, sia attraverso lo studio individuale che conduce il dottorando alla partecipazione a convegni nazionali ed internazionali, alla prosecuzione delle ricerche presso biblioteche, dipartimenti ed istituti di Atenei italiani e stranieri.

Il percorso si conclude con la redazione di una tesi dottorale, condotta con metodo scientifico e dai contenuti originali, discussa innanzi ad una commissione esterna.

ANNO 2011							
ciclo	durata legale del corso	n. corsi dottorato attivi	n. iscritti	di cui stranieri	n. borse erogate	di cui a stranieri	di cui finanziate da enti esterni
XXVI	(01/01/2011 – 31/12/2013)	5 corsi e 23 curriculum	84	11	48	6	1
XXV	(01/01/2010 – 31/12/2012)	18 corsi	92	4	53	3	3,5
XXIV	(01/01/2009 – 31/12/2011)	18 corsi	79	5	36	4	4,5

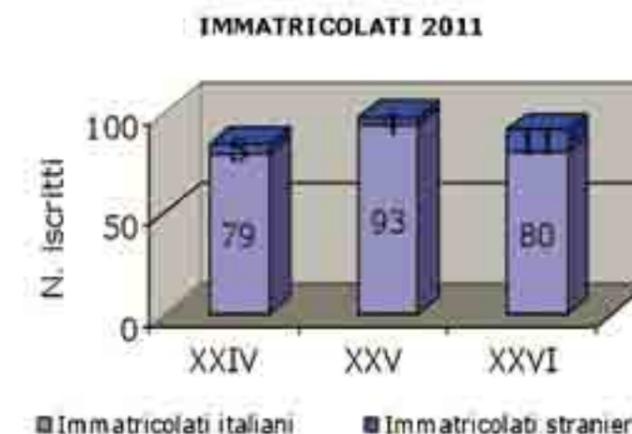
Per quel che riguarda il reperimento di finanziamenti esterni per le borse di studio, sono stati reperiti **finanziamenti esterni** per n. 1 borsa di studio nel ciclo XXVI, a favore del corso di Dottorato in HUMAN SCIENCES – *Theory of education*, dall'Università degli Studi del Molise.

Anno	Borse di studio	Mobilità all'estero	N. borse pagate	N. borse finanziate dall'esterno	% co-fin. Miur	% co-fin. Ateneo
2011	2.217.384	70.947,21	138 <sup>35</sup>	9	*	*
2010	2.185.248	63.034,28	136	10	60,84	39,16
2009	1.879.956	43.301,19	117	8,5	59,51	40,49

\*Non ancora disponibile la quota MIUR per il 2011

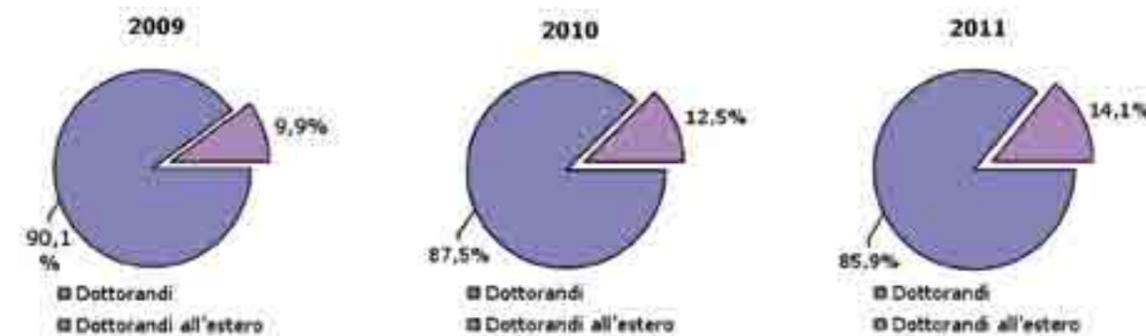
Sul versante dell'**internazionalizzazione**, il ciclo XXVI ha previsto con apposita selezione l'assegnazione di 10 posti ad allievi di cittadinanza extra europea, destinando loro n. 5 borse di studio. L'aumento rispetto ai cicli precedenti di allievi immatricolati provenienti da altri Paesi è stato dunque considerevole.

PAESI DI PROVENIENZA IMMATICOLATI 2011	
PAESE	N. IMMATICOLATI
ALBANIA	6
BRASILE	1
CILE	1
IRAN	1
PERU'	1
SIRIA	1
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>



La mobilità internazionale degli iscritti è inoltre incentivata grazie alla maggiorazione delle borse di studio e all'assegnazione di fondi del CRI a dottorandi non titolari di borsa di studio. L'incremento del dato evidenzia la consapevolezza dei dottorandi dell'importanza di fare ricerca all'estero e di cogliere le opportunità che sono offerte dall'Ateneo.

ANNO	N. DOTTORANDI ALL'ESTERO	%
2011	36	14,1 %
2010	32	12,5 %
2009	25	9,9 %



Anno	Dottori di ricerca	di cui in cotutela di tesi
2011	75	1
2010	84	2
2009	82	1

Altra iniziativa particolarmente importante dal punto di vista dell'internazionalizzazione è quella relativa allo svolgimento delle ricerche dottorali in **co-tutela di tesi** con Atenei stranieri, che sta registrando un progressivo aumento negli anni.

<sup>35</sup> N. 1 borsa appartenente a dottorando ancora attivo del ciclo XXIII

#### 4.1.4.

#### FOCUS: INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

La ricerca scientifica internazionale è stata nell'ultimo biennio il centro di una importante riflessione sulle future possibilità di sviluppo dell'Ateneo. Come dimostrano i fatti, la ricerca non è più tra le priorità dei piani nazionali o, quanto meno, non riceve più adeguati finanziamenti mettendo in discussione, anche, la stessa possibilità di adempiere al ruolo istituzionale a cui la Università sono preposte. La Comunità Europea rappresenta,

oggi, il maggior sostenitore della ricerca scientifica cui destina numerosi e ingenti finanziamenti sia per lo sviluppo di settori specificatamente definiti sia per favorire la mobilità internazionale dei ricercatori. Gli obiettivi e i requisiti fissati sono di conseguenza molto elevati e richiedono precise competenze che l'Università di Macerata intende acquisire incentivando, da un lato, la formazione del personale tecnico amministrativo e, dall'altro, caldeggiando la partecipazione dei docenti a tali iniziative.

A conferma di ciò, e conformemente a quanto previsto nel testo dell'accordo di programma con il Miur, l'Università di Camerino e la Provincia di Macerata, l'Ateneo si è impegnato all'istituzione di un Ufficio sviluppo e ricerca internazionali che, in sinergia con l'Ateneo camerte, possa cogliere le opportunità di partecipazione congiunta a progetti europei che richiedono competenze diverse e complementari, come quelle offerte dai due Atenei. Tale rapporto si prevede, inoltre, possa vedere la realizzazione di ulteriori sviluppi su campi totalmente nuovi per l'Università di Macerata, quali la realizzazione di spin-off accademici e brevetti.

Tabella riassuntiva progetti europei

TIPOLOGIA	INDICATORE	2009	2010	2011	2012 <sup>a</sup>
PROGRAMMA QUADRO EUROPEO	TOTALE PRESENTATI	2	1	2	5
	di cui come coordinatore	0	0	1	1
	TOTALE FINANZIATI	0	0	0 <sup>e</sup>	1 <sup>d</sup>
	di cui come coordinatore				
ALTRI UE	TOTALE PRESENTATI	4	11 <sup>b</sup>	15 <sup>b</sup>	14
	di cui come coordinatore	2	2	5	2
	TOTALE FINANZIATI	0	5 <sup>b</sup>	5 <sup>c</sup>	n.d.
	di cui come coordinatore	0	0	1	

n.d. = dato ancora non disponibile

<sup>a</sup> I dati del 2012 sono aggiornati al 09/05/2012

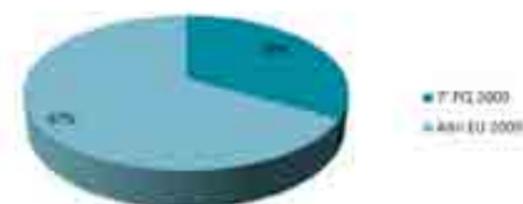
<sup>b</sup> di cui uno è una call for tender

<sup>c</sup> non sono stati conteggiati tre progetti in attesa di valutazione (di cui uno è una call for tender)

<sup>d</sup> 1 progetto in negoziazione. Non sono stati conteggiati 4 progetti in attesa di valutazione

<sup>e</sup> non è stato conteggiato un progetto in attesa di valutazione

Composizione progetti europei presentati 2009



Composizione progetti europei presentati 2010



Composizione progetti europei presentati 2011



Composizione progetti europei presentati 2012



Dalle rappresentazioni emerge che la partecipazione dell'Ateneo ai progetti internazionali è in crescita, passando da 6 progetti complessivi presentati nel 2009, a 12 nel 2010, a 17 nel 2011. Relativamente al 2012, merita di essere segnalato il dato positivo di partecipazione che, soltanto nei primi mesi dell'anno, vede la presentazione di 19 progetti. Il dato riflette l'investimento che l'Ateneo ha approntato sull'argomento, sia in termini di risorse finanziarie

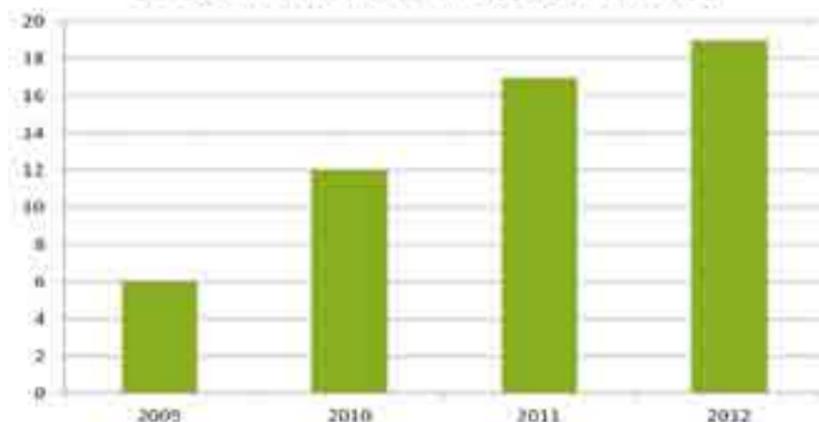
(formazione del personale docente e amministrativo, rinnovo convenzione con APRE), sia in termini organizzativi, da quando cioè è stato istituito un ufficio amministrativo ad hoc che cura la promozione, il supporto e il coordinamento del processo. Nell'analisi più mirata relativa alla tipologia dei progetti internazionali presentati, emerge che nel periodo di riferimento il Programma Quadro è ancora poco partecipato,

anche se può osservarsi un netto miglioramento nel 2012. La motivazione di ciò può risiedere nel fatto che tale programma, sicuramente il più finanziato nei suoi sottoprogrammi, ha visto procedure di partecipazione particolarmente complesse che, senza il necessario supporto amministrativo, può aver scoraggiato l'iniziativa. L'Ateneo ha, quindi, posto in essere le azioni già citate per migliorare la performance.

#### Progetti europei finanziati ad UniMC nel triennio 2009-2011

OPTIMALE - Optimising professional translator training in a multilingual Europe (Programma LLP ERASMUS - Erasmus Networks - Erasmus Academic networks)
DL@WEB - Enhancing the quality of distance learning at Western Balkan higher education institutions (Programma TEMPUS IV - Structural measures - Governance reforms)
Equality as a standard for good local governance (FSE Capitale Umano)
Call for tender for development EU website DOLCETA (Call for tender EAHC 2010 CP03)
BBA: Before and beyond Auschwitz (Programma EUROPE FOR CITIZENS: ACTION 4)
SINC@HE - Support and inclusion of students with disabilities at higher education in institution in Montenegro (Programma TEMPUS - Azione Governance Reform)
IN PATH: Intelligent pathways for better inclusion (Programma LLP Grundtvig)
NEST: Network of staff and teachers in childcare services (Programma LLP Comenius - azione multilateral networks)
CARER+ Ageing well in the community and at home: developing digital competencies of care workers to improve the quality of life of older people (Programma CIP-ICT-PSP, Pilot type B, 3,2 Digital competences and social inclusion)
I-Tutor: Intelligent tutoring for life long learning (Programma LLP KA3-ICT Multilateral Projects)

Progetti di ricerca europei presentati



Entrando nel merito delle proposte progettuali che hanno ricevuto un esito positivo, si può affermare che il finanziamento complessivo ricevuto dall'Università di Macerata ha avuto sicuramente un trend positivo, passando da importi minori a 100.000 euro nel biennio 2009-2010 a più di 300.000 euro direttamente gestite dall'Ateneo preventivate per il biennio 2011-2012.

Si proseguirà l'azione intrapresa in termini di attività promozionale dei programmi europei supportando i ricercatori nell'individuazione delle opportunità di finanziamento rispondenti ai propri interessi scientifici, ma si dovrà necessariamente potenziare l'attività di assistenza alla progettazione e alla consulenza sulla gestione amministrativa.

L'auspicio è di ottimizzare le risorse umane deputate a tali attività nell'ambito della riorganizzazione amministrativa in corso nel 2012, individuando precise figure professionali di supporto alla ricerca e all'internazionalizzazione all'interno di ciascuna nuova struttura scientifica.

Sempre nell'ottica di incentivare l'internazionalizzazione della ricerca, il Centro Linguistico di Ateneo a partire dal 2011 ha organizzato il seminario formativo English for Academic Purposes, rivolto alla comunità scientifica dell'Ateneo maceratese, che intende favorire l'inserimento dei docenti nel mondo della ricerca internazionale, attraverso il potenziamento delle competenze di produzione in lingua inglese per scopi accademici. Il

seminario prevede un numero variabile di lezioni a seconda dello specifico obiettivo individuato, tenute interamente in lingua inglese. Nelle due edizioni attivate dal CLA nel corso dell'anno 2011 si sono potute registrare n. 57 frequenze. A titolo sperimentale il CLA vorrebbe offrire, nel corso dell'anno 2012, il seminario anche agli studenti della Scuola di Studi Superiori "G. Leopardi" di questa Università e agli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Studi Politici e Internazionali, curriculum International economic and trade relations, della Facoltà di Scienze Politiche.

#### 4.1.5. L'ORGANIZZAZIONE IN STRUTTURE SCIENTIFICHE

Si riporta di seguito l'organizzazione dell'Ateneo in strutture scientifiche come risultava nel periodo di riferimento del bilancio sociale 2011, così come definite nello Statuto precedente la riorganizzazione<sup>36</sup>.

L'Università di Macerata organizza le proprie attività scientifiche nell'ambito di 14 Dipartimenti e 7 Istituti, così come definiti nella seguente tabella.

RICERCA	DIPARTIMENTI	BENI CULTURALI
		DIRITTO PRIVATO, DEL LAVORO ITALIANO E COMPARATO
		DIRITTO PUBBLICO E TEORIA DEL GOVERNO
		FILOSOFIA E SCIENZE UMANE
		ISTITUZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE
		LINGUE E LETTERATURE MODERNE
		RICERCA LINGUISTICA, LETTERARIA E FILOLOGICA
		SCIENZE ARCHEOLOGICHE E STORICHE DELL'ANTICHITA'
		SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
		SCIENZE STORICHE, DOCUMENTARIE, ARTISTICHE E DEL TERRITORIO
		STUDI GIURIDICI ED ECONOMICI
		STUDI SU MUTAMENTO SOCIALE, ISTITUZIONI GIURIDICHE E COMUNICAZIONE
		STUDI SULLO SVILUPPO ECONOMICO
ISTITUTI	DIRITTO E PROCEDURA PENALE	
	DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA	
	ESERCITAZIONI GIURIDICHE	
	FILOGIA CLASSICA	
	MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI	
	STORIA, FILOSOFIA DEL DIRITTO E DIRITTO ECCLESIASTICO	
	STUDI STORICI	



Per l'ubicazione delle strutture scientifiche si rimanda al paragrafo 3.5.

Per una trattazione dettagliata ed approfondita delle attività espletate da Dipartimenti e Istituti si rinvia al Report di gestione (analitica relazione annuale delle attività), comprendente tutte le strutture didattiche e scientifiche, di supporto e di servizi, pubblicata sul sito web di Ateneo.

Il Report di gestione è pubblicato a questo link <http://www.unimc.it/it/ateneo/la-nostri-storia/bilancio-sociale>

In particolare si rimanda al paragrafo 4.2.

<sup>36</sup> La formulazione più recente dello Statuto, modificato per effetto della riforma in corso, ha modificato l'articolazione interna, con la previsione di nuove strutture che si occupano dei compiti istituzionali legati all'attività didattica e di ricerca scientifica, in maniera unitaria. L'attuale statuto è consultabile al link: <http://www.unimc.it/it/ateneo/organizzazione-e-regolamenti>



## 5.1.

L'ATENEO,  
LA DIDATTICA  
E LA FORMAZIONE:  
QUADRO  
GENERALE

## 5.1.1.

INDIRIZZI DELL'ATENEO NELL'OFFERTA  
FORMATIVA E NELLA DIDATTICA

Nell'ambito della programmazione triennale di sviluppo dell'Ateneo 2010-2012, sono stati individuati specifici obiettivi di Ateneo per la qualificazione e la razionalizzazione dell'offerta formativa, come riportati di seguito:

- qualificare la didattica con copertura degli insegnamenti prioritariamente attraverso i docenti di ruolo di quel settore scientifico disciplinare in una prospettiva di programmazione di Ateneo, secondo i principi stabiliti dal regolamento didattico di Ateneo;

- qualificare la didattica aumentando la quota di docenza erogata da personale interno di ruolo, riducendo la spesa per supplenze e contratti e anche il monte orario di didattica svolta dai ricercatori;
- premiare le situazioni con alto numero di iscritti e di immatricolati;
- incrementare il grado di attrattività nei confronti di studenti non residenti nelle Marche;
- incrementare il grado di attrattività nei confronti dei migliori diplomati;

## 5.1.2.

INDICATORI DI PERFORMANCE DELLA  
DIDATTICA

- ottimizzare e bilanciare il rapporto tra numero dei corsi e degli studenti, rendendo coerenti le dimensioni dei corsi con le numerosità di riferimento delle rispettive classi, e disincentivare i corsi con bassa numerosità;
- incrementare il grado di attrattività dei corsi magistrali nei confronti dei migliori laureati in altri Atenei;
- potenziare il settore e l'attrattività dell'e-learning;
- accreditare e assicurare la qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo, rinforzandone l'immagine anche nei confronti degli utenti e della collettività;
- razionalizzare la didattica integrativa delle lingue straniere;
- razionalizzare e qualificare l'offerta formativa post-lauream.

Nell'anno accademico 2010/2011, gli iscritti dell'Ateneo<sup>37</sup> erano 10.616, dei quali il 52% appartenente alle lauree triennali e il 48% appartenente alle lauree magistrali, comprese le lauree a ciclo unico quinquennale e la laurea quadriennale ante-riforma. Rispetto all'anno accademico precedente la popolazione studentesca è diminuita del 2%.

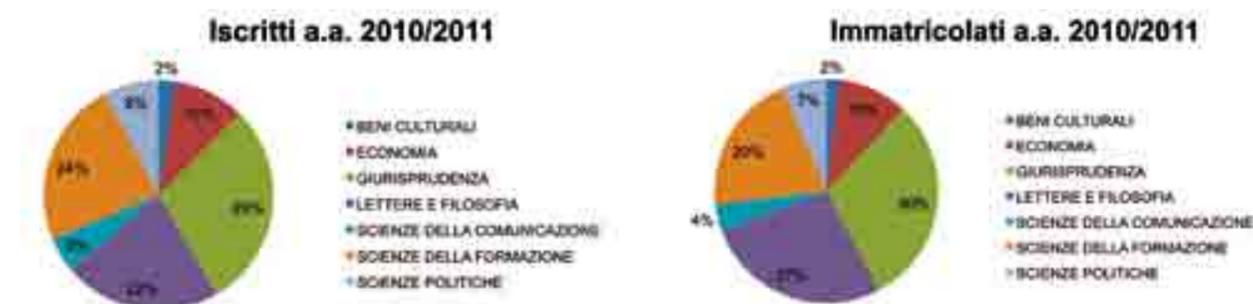
E' significativo sottolineare l'aumento della percentuale degli iscritti regolari attivi che passa dal 67% dell'a.a. 2009/2010 (in aumento rispetto all'anno accademico precedente) al 75% dell'a.a. 2010/2011. Gli studenti iscritti ai corsi con didattica a distanza (e-learning) sono pari al 9% del totale.

Gli immatricolati per l'anno accademico 2010/2011 erano 1.646. Il numero totale di nuove immatricolazione registra un decremento dell'8% rispetto al dato relativo all'a.a. 2009/2010. I dati confermano la tendenza nazionale,

secondo quanto rilevato dal CNVSU nella relazione 2011. Si sottolinea l'aumento della percentuale di studenti immatricolati provenienti da fuori Regione Marche, che passa dal 16% dell'a.a. 2009/2010 al 19% dell'a.a. 2010/2011. Nell'a.a. 2010/2011 il rapporto studenti/docenti era di 34 studenti ogni docente di ruolo.

Nell'anno solare 2011 si sono laureati 1.849 studenti, dei quali il 21% cum laude. Il numero degli studenti che è riuscito a conseguire il titolo in corso è pari al 42% del totale. L'età media alla laurea è di 29 anni. Il voto medio di laurea è pari a 102,94, pressoché invariato rispetto al 2010. Il dato relativo al tempo medio di laurea (solo studenti che hanno frequentato l'intero corso partendo dal 1° anno) registra un miglioramento rispetto al dato relativo all'anno 2010, che è passato da 4 anni e 4 mesi a 4 anni e 1 mese nel 2011.

I due grafici rappresentano gli studenti iscritti e gli studenti immatricolati per Facoltà nell'a.a. 2010/2011.



<sup>37</sup> Sono stati considerati solo quelli in regola con il pagamento delle tasse

Nelle tabelle “Dati di Ateneo” e “Dati suddivisi per Facoltà” che seguono, sono mostrati i risultati, complessivi e per facoltà, relativi agli indicatori di riferimento della didattica. L'evoluzione dei dati è

illustrata per gli ultimi tre anni. I dati relativi alla popolazione studentesca sono tratti dalla banca dati ESSE3 di Ateneo. I dati a.a. 2010/2011 sono aggiornati al 6 marzo 2012.

Gli indicatori riferiti ai docenti di ruolo e alle ore di attività didattica sono fonte di elaborazioni interne sulla banca dati CSA. Gli indicatori relativi alla valutazione degli studenti sono fonte di elaborazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

## Dati di Ateneo

INDICATORE	ATENE0		
	2008/09	2009/10	2010/11
IMMATRICOLATI (numero)	1693	1780	1646
IMMATRICOLATI PROVENIENTI DA FUORI REGIONE MARCHE (%)	16%	16%	19%
IMMATRICOLATI CON VOTO DI DIPLOMA UGUALE O SUPERIORE A 90 (%)	23%	18%	18%
ISCRITTI (numero)	11053	10864	10616
ISCRITTI REGOLARI ATTIVI (%)	67%	72%	75%
ISCRITTI AI CORSI A DISTANZA (%)	11%	11%	9%
ISCRITTI AI CORSI POST-LAUREAM (numero)	561	681	488
DOCENTI DI RUOLO CHE APPARTENGONO A SSD DI BASE E CARATTERIZZANTI PER CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE ATTIVATI (numero medio)	8,38	8,75	n.d.
ORE DI ATTIVITÀ DIDATTICA DI PROFESSORI E RICERCATORI INTERNI AD UNIMC ALL'INTERNO DEL PROPRIO CARICO DIDATTICO, SENZA INCARICO AGGIUNTIVO (%)	n.d.	56%	55%
GRADUATORIA DELLA GRANDE GUIDA CENSIS-REPUBBLICA (Ranking)	n.d.	8	8
GRADUATORIA DELLA GRANDE GUIDA CENSIS-REPUBBLICA (Punteggio)	n.d.	92,5	90,5
CONFORMITÀ AL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO (Assenza di non conformità SI/NO)	sì	sì	no
INSEGNAMENTI PER I QUALI È RILEVATA L'OPINIONE DEGLI STUDENTI (Rapporto tra il nr. di insegnamenti per cui è stato richiesto il parere degli studenti ed il nr. totale di insegnamenti attivati)	78%	80%	90%
VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI – SODDISFAZIONE COMPLESSIVA (giudizio)	7,42	7,52	7,52
ISCRITTI CHE HANNO PARTECIPATO A PROGRAMMI DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE (IN REGIME DI SCAMBIO E NON), IN USCITA CON CFU ACQUISITE DA ALTRE ISTITUZIONI STRANIERE * (numero)	203	174	208

**Immatricolato:** studente che nell'anno accademico di riferimento si è iscritto per la prima volta nella sua vita ad un corso di studi presso una delle università italiane.

**Iscritto:** studente che alla data del 31 luglio T+1 risulta essere in regola con i tutti i pagamenti relativi alle tasse di iscrizione, cioè risulta aver pagato l'ultima rata di iscrizione.

\* Per l'anno accademico 2010/2011, i dati sono stati forniti dal CRI. Per gli altri anni accademici, i dati sono quelli ufficiali della programmazione triennale ministeriale (PRO3)

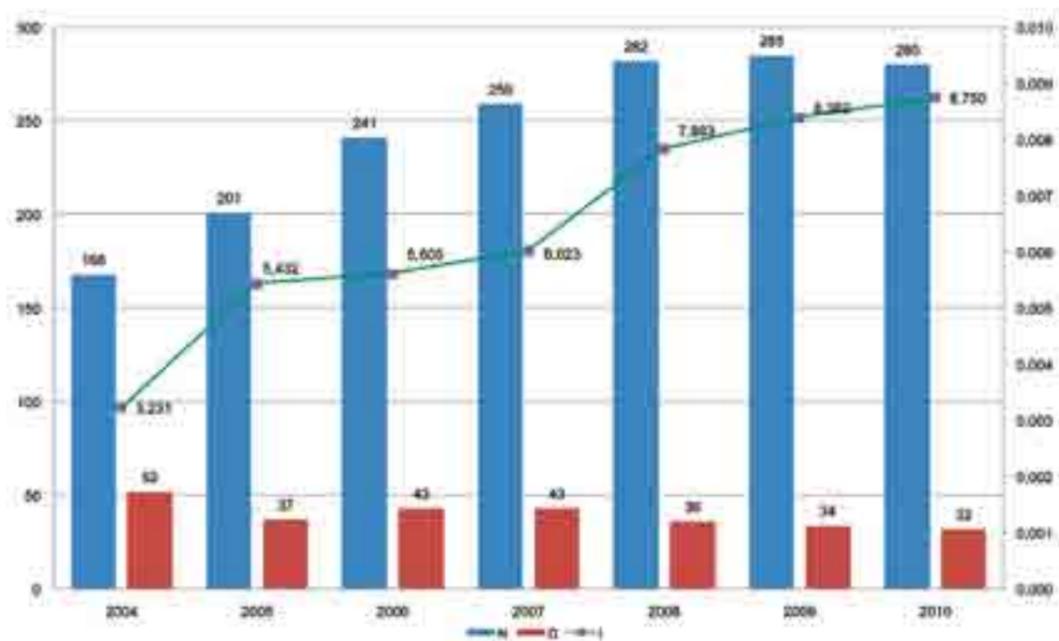
## Dati suddivisi per Facoltà

Indicatore	BENI CULTURALI			ECONOMIA			GIURISPRUDENZA			LETTERE E FILOSOFIA			SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE			SCIENZE DELLA FORMAZIONE			SCIENZE POLITICHE		
	2008/09	2009/10	2010/11	2008/09	2009/10	2010/11	2008/09	2009/10	2010/11	2008/09	2009/10	2010/11	2008/09	2009/10	2010/11	2008/09	2009/10	2010/11	2008/09	2009/10	2010/11
IMMATRICOLATI (numero)	30	31	29	171	172	168	465	458	498	451	467	444	86	83	65	384	358	335	106	121	107
IMMATRICOLATI PROVENIENTI DA FUORI REGIONE MARCHE (%)	17%	16%	17%	12%	12%	17%	15%	15%	22%	11%	13%	16%	10%	19%	11%	24%	19%	19%	30%	25%	29%
IMMATRICOLATI CON VOTO DI DIPLOMA UGUALE O SUPERIORE A 90 (%)	27%	19%	10%	31%	19%	22%	26%	18%	17%	28%	26%	23%	12%	13%	9%	17%	8%	16%	10%	14%	13%
ISCRITTI (numero)	228	228	247	1102	1077	1074	3093	3100	3093	2378	2356	2349	708	619	543	2597	2599	2487	947	885	823
ISCRITTI REGOLARI ATTIVI (%)	81%	88%	89%	76%	83%	84%	83%	83%	84%	81%	85%	86%	81%	84%	84%	37%	42%	45%	74%	76%	78%
ISCRITTI AI CORSI A DISTANZA (%)	0%	2%	3%	0%	0%	0%	5%	5%	5%	2%	3%	3%	0%	0%	0%	37%	35%	29%	5%	6%	7%
ISCRITTI AI CORSI POST-LAUREAM (numero)	0	0	0	35	7	10	0	52	32	64	62	50	16	0	0	273	475	245	173	85	151
DOCENTI DI RUOLO CHE APPARTENGONO A SSD DI BASE E CARATTERIZZANTI PER CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE ATTIVATI (numero medio)	7	6,5	n.d.	8	8	n.d.	8,75	9,86	n.d.	8,5	9,11	n.d.	6,5	6,5	n.d.	9,5	10	n.d.	8,25	7,75	n.d.
ORE DI ATTIVITÀ DIDATTICA DI PROFESSORI E RICERCATORI INTERNI AD UNIMC ALL'INTERNO DEL PROPRIO CARICO DIDATTICO, SENZA INCARICO AGGIUNTIVO (%)	n.d.	64%	59%	n.d.	52%	51%	n.d.	73%	71%	n.d.	56%	53%	n.d.	43%	58%	n.d.	44%	43%	n.d.	61%	61%
GRADUATORIA DELLA GRANDE GUIDA CENSIS-REPUBBLICA (Ranking)	n.v.	n.v.	n.v.	28	34	36	22	24	22	6	2	4	n.v.	n.v.	n.v.	2	5	5	17	18	16
GRADUATORIA DELLA GRANDE GUIDA CENSIS-REPUBBLICA (Punteggio)	n.v.	n.v.	n.v.	n.d.	82,8	83,8	n.d.	84,8	86,7	n.d.	98,8	97,2	n.v.	n.v.	n.v.	n.d.	92,3	91,9	n.d.	84,3	86,1
CONFORMITÀ AL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO	78%	80%	90%	sì	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
(Assenza di non conformità SI/NO)	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
INSEGNAMENTI PER I QUALI È RILEVATA L'OPINIONE DEGLI STUDENTI (Rapporto tra il nr. di insegnamenti per cui è stato richiesto il parere degli studenti ed il nr. totale di insegnamenti attivati)	94%	82%	89%	87%	85%	83%	83%	75%	83%	75%	75%	100%	80%	77%	95%	78%	86%	80%	64%	84%	97%
VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI – SODDISFAZIONE COMPLESSIVA (giudizio)	8,07	8,08	8,03	7,28	7,47	7,62	7,28	7,21	7,32	7,52	7,43	7,59	7,58	7,66	7,69	7,48	7,31	7,38	7,71	7,93	7,82
ISCRITTI CHE HANNO PARTECIPATO A PROGRAMMI DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE (IN REGIME DI SCAMBIO E NON), IN USCITA CON CFU ACQUISITE DA ALTRE ISTITUZIONI STRANIERE * (numero)	2	4	4	10	11	13	35	34	39	99	95	103	12	10	10	30	11	27	15	9	12



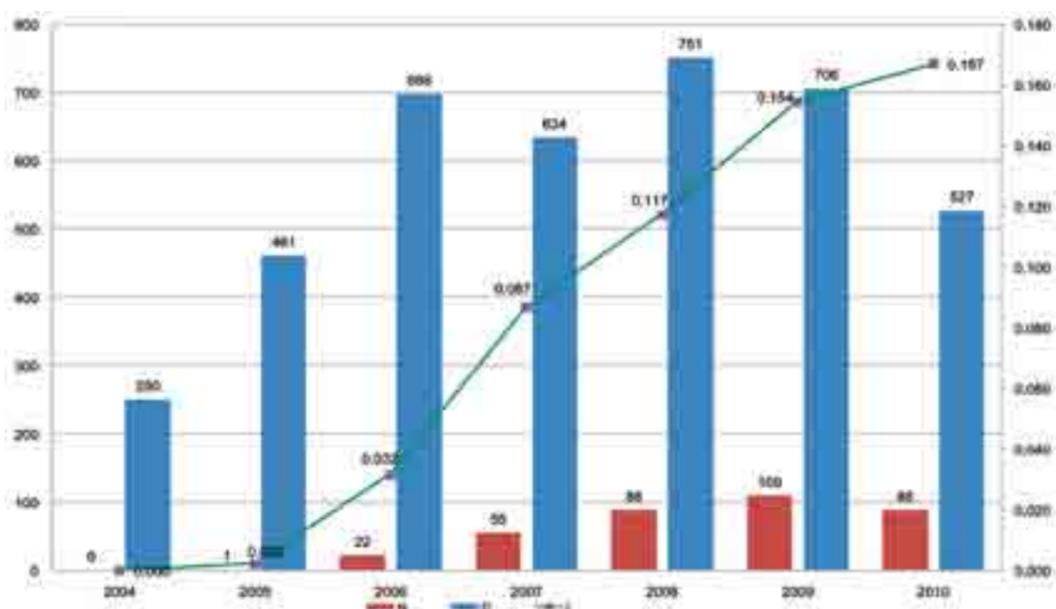
Si riportano, di seguito, gli indicatori del sistema PRO3 2010-2012 della didattica utilizzati dal Ministero per la valutazione ex post dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università.

**Indicatore a1:** Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di laurea e di laurea magistrale attivati



Numeratore» Numero di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti i corsi di laurea e di laurea magistrale attivati dall'Ateneo nell'a.a.t;  
Denominatore» Numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati dall'Ateneo nell'a.a. t; I » Indicatore

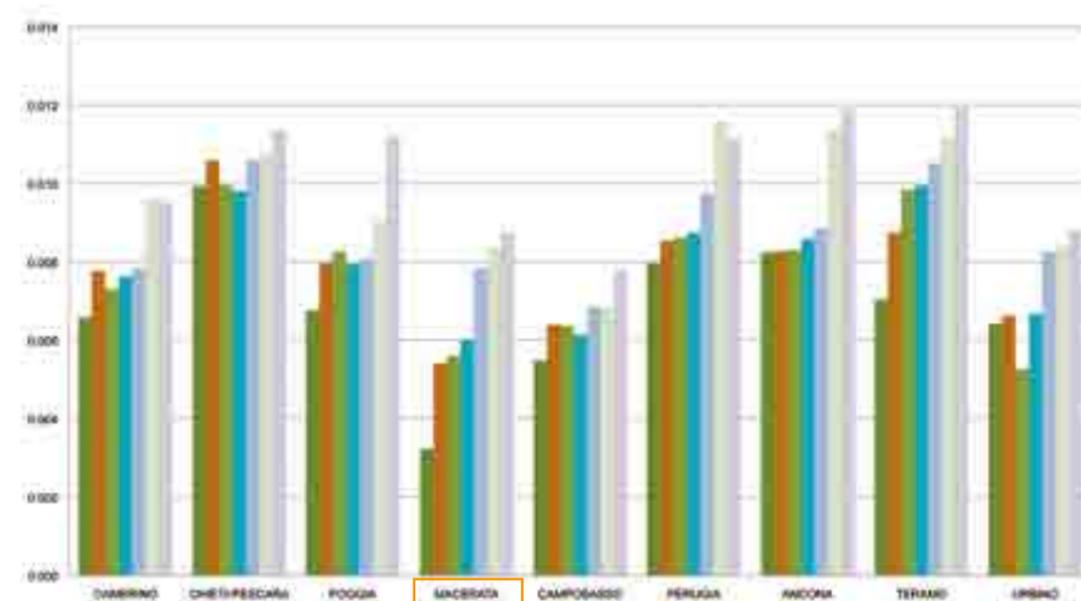
**Indicatore a2:** Proporzione di studenti immatricolati ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito la laurea in un'altra Università in un numero di anni non superiore alla durata normale del relativo corso, aumentata di un anno



Numeratore» Numero di immatricolati ai corsi di laurea magistrale nell'Ateneo nell'a.a.t, che hanno conseguito la laurea in un altro Ateneo in un numero di anni non superiore alla durata normale del relativo corso, aumentata di un anno;  
Denominatore» Numero di immatricolati totali ai corsi di laurea magistrale nell'Ateneo nell'a.a. t; I » Indicatore

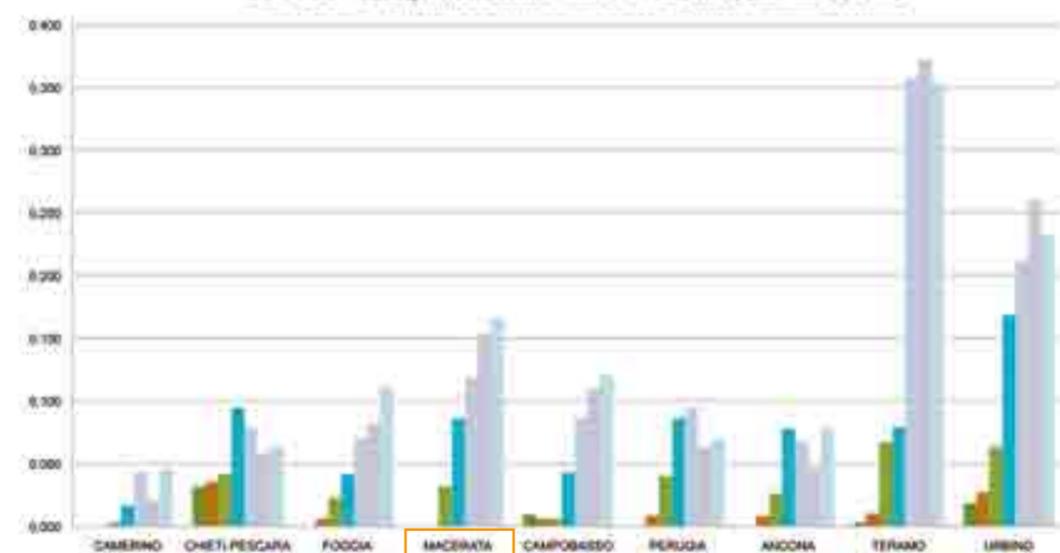
Confronto con altri Atenei

**Indicatore A1**  
Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di laurea e di laurea magistrale attivati



Numeratore» Numero di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti i corsi di laurea e di laurea magistrale attivati dall'Ateneo nell'a.a.t  
Denominatore» Numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati dall'Ateneo nell'a.a. t

**Indicatore A2**  
Proporzione di studenti immatricolati ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito la laurea in un'altra Università in un numero di anni non superiore alla durata normale del relativo corso, aumentata di un anno



Numeratore» Numero di immatricolati ai corsi di laurea magistrale nell'Ateneo nell'a.a.t, che hanno conseguito la laurea in un altro Ateneo in un numero di anni non superiore alla durata normale del relativo corso, aumentata di un anno  
Denominatore» Numero di immatricolati totali ai corsi di laurea magistrale nell'Ateneo nell'a.a. t

### 5.1.3. I CORSI DI LAUREA: MANIFESTO DEGLI STUDI E VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA

Nell'anno accademico 2010/2011, l'offerta formativa si articolava in 33 corsi di laurea, dei quali 15 sono Corsi di laurea triennale, 17 Corsi di laurea magistrale (di cui uno a ciclo unico) e 1 corso del vecchio ordinamento pre-riforma.

#### Manifesto degli studi – Offerta didattica a.a. 2010-11

CLASSE	CORSO DI LAUREA	CLASSE	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
<b>FACOLTÀ DI BENI CULTURALI</b>			
L-1	CONSERVAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI <small>SEDE FERMO</small>	LM-89	MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI <small>SEDE FERMO (1)</small>
<b>FACOLTÀ DI ECONOMIA</b>			
L-18	ECONOMIA: BANCHE, AZIENDE E MERCATI	LM-77	- CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE - ECONOMIA E COMMERCIO INTERNAZIONALE - MERCATI ED INTERMEDIARI FINANZIARI
<b>FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA</b>			
L-14	- CONSULENZA DEL LAVORO E PER L'IMPRESA <small>SEDE JESI (1)</small> - OPERATORE GIUDIZIARIO <small>SEDE JESI (1)</small>	LM-63	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (1)
L-16	SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE (1)	LM-87	POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA
L-39	TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE		
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO: LMG/01 GIURISPRUDENZA <small>(CICLO UNICO QUINQUENNALE) (1)</small>			
<b>FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA</b>			
L-5	FILOSOFIA (1)	LM-78	SCIENZE FILOSOFICHE (1)
L-10	LETTERE	LM-14 & LM 15 <small>interclasse</small>	FILOGIA CLASSICA E MODERNA
L-11	LINGUE E CULTURE STRANIERE OCCIDENTALI E ORIENTALI	LM 84	RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA (1)
L-12	DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA <small>SEDE CIVITANOVA MARCHE</small>	LM-37	LINGUE E CULTURE COMPARATE
		LM-38	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE <small>MACERATA (4)</small>
<b>FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE</b>			
L-20	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LM-59	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITÀ
<b>FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE</b>			
L-15	SCIENZE DEL TURISMO (1)	LM-49	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI (1)
L-19	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (1) (3)	LM-85	SCIENZE PEDAGOGICHE (1)
CORSI DEL VECCHIO ORDINAMENTO PRE-RIFORMA: - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (con eventuale specializzazione per il sostegno)* (1) - SPECIALIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA (attività integrative riservate ai laureati in scienze della formazione primaria) (1)			
<b>FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE</b>			
L-36	SCIENZE POLITICHE (1) (2)	LM-62	- SCIENZE DELLA POLITICA - RELAZIONI INTERNAZIONALI E POLITICHE DI COOPERAZIONE
L-36 & L-37 <small>interclasse</small>	DISCIPLINE DELL'UNIONE EUROPEA, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE (1) (2)		

#### Legenda:

- \* Corso di laurea quadriennale con accesso programmato secondo modalità specificate in apposito bando
- (1) Corso che prevede anche servizi e attività didattiche on line (www.unimc.it/online);
- (2) Corso con curricula in presenza ed aula remota collegata in videoconferenza dalla sede di Spinetoli (AP);
- (3) Il curriculum "Educatore sociale" è attivato nella sede di Spinetoli (AP);
- (4) Per informazioni sul corso di studio, rivolgersi al nr. 0733/829595.

### SCUOLA DI STUDI SUPERIORI GIACOMO LEOPARDI

La Scuola di Studi Superiori 'Giacomo Leopardi' è nata nel 2008 per coltivare il talento e le qualità dei migliori neo-diplomati delle scuole superiori. Unica nel suo genere nella realtà universitaria marchigiana, essa vuol essere un luogo di alta qualificazione della formazione e della ricerca; si affianca ai corsi universitari diretti al conseguimento del diploma di Laurea e di Laurea Magistrale, con il compito di organizzare seminari avanzati di carattere innovativo ed interdisciplinare, al fine di favorire la più elevata e qualificata preparazione degli studenti avviandoli altresì a specifiche attività di ricerca. Alla Scuola si accede mediante selezione pubblica per esami alla quale possono partecipare gli studenti aventi titolo ad accedere al primo anno dei corsi di laurea, secondo quanto specificato nel bando di concorso.

### CORSI DI ECCELLENZA

Nel 2011 l'Ateneo di Macerata ha attivato altri tipi di corsi destinati agli studenti e a segmenti specifici di utenti.

Nel 2011 sono stati attivati 7 corsi di eccellenza. Si riportano, di seguito, le informazioni di dettaglio.

#### Facoltà: Giurisprudenza

- Diritti Universali e pluralismo dei sistemi giuridici  
Docente: Paolo Giovanni Carozza (Professore della Notre Dame University – USA)
- I BRIC e l'economia politica dei paesi emergenti  
Docente: Luigi Manzetti (Professore della Southern Methodist University di Dallas - USA)
- I fatti del diritto. Per una rivisitazione del realismo di Theodor Geiger  
Docente: Manfred Rebinder (Professore della Università di Zurigo – Svizzera)

#### Facoltà: Lettere e Filosofia

- Antropologia della differenza di genere  
Docente: Luce Irigaray (Direttrice di ricerca presso il Centro Nazionale di Ricerca Scientifica di Parigi – Francia)
- Violence and the genres of the novel  
Docente: Gordon Stinson Bigelow (Professore del Rhodes College di Memphis - USA)
- Platone nella cultura greca del IV secolo a.c.  
Docente: Micheal Kurt Karl Erler (Professore dell'Università di Wurzburg – Germania)

#### Facoltà: Scienze della Formazione

- Sustainable tourism in rural communities  
Docente: Sue J. Beeton (Professoressa de La Troble University - Australia)

### VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA PERCEPITA DAGLI STUDENTI FREQUENTANTI

L'indagine della valutazione della didattica rivolta agli studenti frequentanti viene svolta annualmente sui corsi attivati nell'Ateneo. In particolare, l'Ateneo di Macerata aderisce al progetto SISVALDIDAT dell'Università di Firenze e si pone nell'ottica di rendere più efficace e spedito il processo di ritorno dei risultati delle valutazioni verso i responsabili della didattica (docenti, Facoltà, ecc.) e di informazione verso gli studenti, mediante la pubblicazione tempestiva e sintetica dei risultati e la verifica delle azioni intraprese, al fine di creare le giuste sinergie e per permettere vere azioni di miglioramento fattivo di tutta l'attività didattica. I contenuti fondamentali del questionario per la valutazione della didattica percepita dagli studenti riguardano:

- **IL PROFILO DELLO STUDENTE:** età, residenza, attività lavorativa, scuola secondaria di provenienza, anno di iscrizione etc.;
- **L'ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDI:** l'organizzazione complessiva, il lavoro richiesto dai corsi;
- **L'ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO:** modalità dell'esame, rispetto degli orari, reperibilità del docente, etc.;
- **LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E STUDIO:** efficacia dei docenti, materiale didattico, quantità degli argomenti spiegati etc. ;
- **LE INFRASTRUTTURE:** adeguatezza delle aule per le attività didattiche principali e per quelle integrative;
- **INTERESSE E SODDISFAZIONE:** interesse per gli argomenti, soddisfazione per il loro svolgimento e fiducia da parte degli studenti nell'utilità dei questionari di valutazione della didattica.



L'a.a. 2010/2011 vede l'Ateneo nel suo complesso ricevere valutazioni generalmente buone, senza evidenziare significativi elementi di discontinuità rispetto ai precedenti rilevamenti. A differenza dello scorso anno su nessun punto si riscontrano variazioni in peggioramento delle valutazioni.

Un dato confortante continua a venire dalla fiducia espressa dagli studenti circa l'utilità del questionario ai fini del miglioramento della didattica.

Da ormai quattro rilevamenti si registra una tendenza al miglioramento che, pur non essendo riflessa da tutte le facoltà, rappresenta un importante incoraggiamento ai fini del perseguimento di azioni di miglioramento della qualità della didattica e di comunicazione, alle quali anche il Nucleo di Valutazione ha in più occasioni offerto il proprio supporto.

L'analisi dei risultati delle valutazioni on-line conferma, ad eccezione di sole due variabili, il trend di miglioramento che l'Ateneo aveva già avuto nell'anno precedente a dimostrazione che le risorse impiegate nell'erogazione di tale servizio, continuano ad essere apprezzate dai nostri studenti<sup>38</sup>.

#### UN QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA PERCEPITA DAGLI STUDENTI

##### • ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

**DI STUDI:** se è vero che non si sono interrotti i percorsi di miglioramento su questi due punti, le valutazioni non raggiungono però valori comparabili con le altre sezioni del questionario. Continuano a mancare nella composizione delle risposte i giudizi più favorevoli (☺☺)

- **ORGANIZZAZIONE E CONTENUTO DEL CORSO:** il rispetto degli orari da parte dei docenti e la loro reperibilità rimangono il secondo ed il terzo punto più valutati nella classifica generale del rilevamento. Per questi due punti la tendenza è stabile. La chiarezza nella definizione delle modalità dell'esame e la strutturazione e coordinamento continuano a ricevere valutazioni inferiori rispetto ai due punti precedenti, per entrambi l'Ateneo prosegue su un percorso di moderato miglioramento.
- **ATTIVITÀ DIDATTICHE E STUDIO – EFFICACIA DELLE LEZIONI:** i punti che coinvolgono direttamente i docenti (rispetto degli orari e reperibilità), in una continuità quasi perfetta col passato, ricevono valutazioni buone e nettamente superiori rispetto agli altri tre punti della sezione. Si ripropone il "modello" per il quale quando gli studenti giudicano sé stessi (sufficienza delle conoscenze e la proporzionalità tra carico di studio e crediti) attribuiscono valutazioni inferiori. Su tutti questi punti tranne il primo le tendenze sono al miglioramento.
- **ATTIVITÀ DIDATTICHE E STUDIO – ORGANIZZAZIONE E DINAMICHE:** tale asimmetria tra le valutazioni riferite ai docenti e quelle riferite agli studenti si ripropone anche in questa più ampia sezione. L'interazione docente – studenti, l'utilità dei mezzi prescelti e l'adeguatezza del materiale didattico ricevono valutazioni buone, anche se gli ultimi due punti non sono comparabili al primo. L'utilità delle attività didattiche integrative non brilla anche se comunque figura al 10° posto. La proporzionalità tra argomenti spiegati e ore e la graduazione della difficoltà di esercitazioni e laboratori si confermano come i due punti meno valutati di questa sezione. Da notare come tutti i punti risultino nell'ultimo anno in miglioramento.

- **INFRASTRUTTURE:** nessuna novità rispetto alla storia dei precedenti rilevamenti, le valutazioni relative ai punti della sezione non sono delle migliori. Tra i due sono i locali e le attrezzature destinati alle attività integrative ad essere valutati significativamente meno. Anche in questo caso l'ultimo anno accademico presenta comunque un miglioramento.
- **INTERESSE E SODDISFAZIONE:** l'interesse per gli argomenti dell'insegnamento e la soddisfazione per come sono stati trattati tornano a migliorare. In generale le valutazioni sono buone, rispettivamente figurano al 4° e 7° posto della classifica generale. Si riduce costantemente anche la distanza tra i due dati. Anche se la fiducia espressa dagli studenti nell'utilità del questionario ai fini del miglioramento della didattica rimane all'ultimo posto tra tutte le valutazioni, prosegue ormai da quattro rilevamenti nel suo miglioramento. Il panorama dei risultati delle singole facoltà su questo punto è comunque molto differenziato.

Nella tabella che segue sono riportati i valori ottenuti complessivamente dall'Ateneo e dalle singole Facoltà su ciascun quesito negli ultimi tre anni accademici e i punteggi ottenuti dagli altri atenei aderenti al progetto Valmon nell'a.a. 2010/2011 (colonna media Valmon)<sup>39</sup>.

<sup>38</sup> I commenti sono tratti dalla Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti (periodo di riferimento a.a. 2010/2011) del Nucleo di valutazione. Il documento integrale è disponibile al link: <http://www.unimc.it/ateneo/organ/nucleo-di-valutazione/valutazione-della-didattica/a.a.2010-2011>

<sup>39</sup> I risultati analitici della valutazione della didattica relativa all'a.a. 2010-11 sono visibili al link <http://valmon.ds.unifi.it/sisvalidat/unimc>

Tabella punteggi

SEZIONE DEL QUESTIONARIO	DOMANDA	MEDIA VALMON 10/11	UNIMC		BCU		ECO		GIU		LEF		SDC		SDF		SCP						
			08/09	09/10	08/09	09/10	08/09	09/10	08/09	09/10	08/09	09/10	08/09	09/10	08/09	09/10	08/09	09/10					
ORGANIZZAZIONE CORSO DI STUDI	Il carico di studio è accettabile?	6,83	6,61	6,68	6,79	6,93	7,07	7,10	6,64	6,83	6,92	6,44	6,42	6,42	6,44	6,42	6,42	6,42	6,42				
	L'organizzazione complessiva è accettabile?	6,76	6,59	6,65	6,66	6,98	6,92	6,58	6,65	6,67	6,87	6,67	6,56	6,67	6,67	6,56	6,67	6,67	6,67				
	Le modalità di esame sono definite in modo chiaro?	7,86	7,17	7,27	7,29	7,50	7,56	7,91	7,47	6,99	7,70	7,70	6,99	7,08	6,99	7,08	7,08	6,99	7,08				
	Gli orari sono rispettati?	8,30	8,07	8,05	8,03	8,12	8,45	8,60	8,12	7,96	8,20	8,12	7,82	7,81	8,18	8,15	8,19	8,08	8,14	8,23			
ORGANIZZAZIONE INSEGNAMENTO	Il docente è reperibile?	8,34	7,94	7,89	7,97	8,50	8,40	8,67	7,89	7,67	8,27	7,67	7,47	8,03	7,90	7,74	7,85	7,99	8,13	8,03			
	L'insegnamento è strutturato e coordinato?	n.v.	7,20	7,18	7,21	7,73	7,61	7,79	7,18	7,13	7,52	7,13	7,04	7,12	7,16	7,34	7,22	7,15	7,30	7,36	7,41		
	Le conoscenze preliminari sono sufficienti?	7,37	6,82	6,89	6,97	6,89	6,96	7,06	6,62	6,81	7,04	6,81	6,89	6,94	6,89	6,97	7,09	6,72	6,76	6,97	7,16	7,03	
	Il docente stimola/motiva interesse?	7,70	7,42	7,41	7,51	8,07	8,12	8,02	7,16	7,24	7,58	7,58	7,24	7,16	7,50	7,77	7,46	7,34	7,37	7,72	7,81	7,83	
ATTIVITÀ DIDATTICA E STUDIO	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	7,87	7,58	7,59	7,71	8,30	8,20	8,10	7,34	7,29	7,83	7,29	7,28	7,40	7,62	7,70	7,88	7,71	7,51	7,59	7,85	8,09	8,04
	Il carico di studio è proporzionale ai CFU?	7,50	7,09	7,10	7,17	7,50	7,32	7,71	6,93	7,03	7,48	7,03	6,91	6,80	7,31	7,15	7,11	7,11	6,96	7,07	7,35	7,43	7,27
	Il materiale didattico è adeguato?	7,83	7,39	7,40	7,44	7,93	7,85	7,91	7,25	7,24	7,54	7,47	7,21	7,20	7,40	7,65	7,46	7,34	7,34	7,38	7,65	7,66	7,65
	Le attività didattiche integrative sono utili?	7,78	7,31	7,28	7,36	7,74	8,02	8,25	7,45	7,06	7,78	7,73	6,83	6,94	7,26	7,49	7,45	7,45	7,27	7,39	7,48	7,38	7,44
INFRASTRUTTURE	La quantità di argomenti spiegata è proporzionata?	n.v.	6,98	7,06	7,16	7,41	7,24	7,49	6,89	6,76	7,40	6,81	6,81	6,86	7,15	7,13	7,05	7,13	7,05	7,10	7,25	7,29	7,23
	I mezzi di insegnamento agevolano la comprensione?	n.v.	7,64	7,63	7,66	8,08	8,08	8,02	7,56	7,42	7,79	7,79	7,42	7,36	7,60	7,98	7,78	7,68	7,68	7,76	7,88	7,75	7,74
	La difficoltà delle attività didattiche integrative è adeguata?	n.v.	6,99	7,05	7,14	7,20	7,51	7,85	6,97	6,87	7,33	7,33	6,87	6,82	7,08	7,20	7,21	7,00	7,00	7,13	7,08	7,04	7,18
	I docenti sono disponibili al dibattito?	8,42	8,42	8,39	8,44	8,85	8,86	8,92	8,32	8,48	8,48	8,48	8,33	8,20	8,47	8,83	8,39	8,28	8,28	8,33	8,59	8,66	8,71
INTERESSE E SODDISFAZIONE	Le aule sono adeguate?	7,18	7,17	7,14	7,25	7,39	7,45	7,66	7,22	7,44	7,47	6,68	6,61	6,79	7,14	7,14	7,26	7,26	7,26	7,35	7,77	7,24	7,57
	I locali/attrezzature per didattica integrativa sono adeguati?	7,04	6,91	6,97	6,99	7,52	7,34	7,50	7,20	6,52	7,53	6,67	6,61	6,67	6,91	7,10	7,11	7,11	7,05	7,10	7,42	7,06	7,16
	Interessato agli argomenti di questo insegnamento?	7,99	7,90	7,85	7,89	8,45	8,20	8,24	7,75	7,88	7,90	7,88	7,77	7,74	7,94	7,97	7,74	7,63	7,63	7,72	8,05	8,11	8,09
	Complessivamente soddisfatto?	7,71	7,44	7,42	7,52	8,07	8,08	8,03	7,28	7,47	7,62	7,47	7,21	7,32	7,59	7,66	7,48	7,31	7,31	7,38	7,71	7,93	7,82
E' utile il questionario per migliorare l'attività didattica?	n.v.	6,30	6,35	6,43	6,46	6,77	7,21	6,15	6,30	6,56	6,33	6,28	6,31	6,46	6,71	6,26	6,32	6,32	6,52	6,82	7,03	6,75	



## VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA DAGLI STUDENTI LAUREANDI

Riportiamo la valutazione della qualità percepita dagli studenti laureandi dell'anno 2010, elaborata dal Nucleo di Valutazione. La valutazione riferita all'anno 2011 non è ancora disponibile.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, inoltre, raccoglie la valutazione della didattica dei corsi di laurea da parte degli studenti che hanno presentato domanda di laurea e che quindi stanno concludendo i corsi di laurea o di laurea specialistica/magistrale. Il progetto denominato Vela è iniziato nell'anno 2006 con l'obiettivo primario di adempiere ai requisiti ministeriali ma anche per completare il monitoraggio dei percorsi formativi con le valutazioni

degli studenti che hanno terminato l'esperienza di studio presso l'Ateneo di Macerata. Dopo i primi anni di sperimentazione, la rilevazione oggi vede la partecipazione di tutti i laureati. A partire dall'anno 2009, su sollecitazione del Nucleo di Valutazione, la Segreteria Studenti ha inserito la partecipazione al progetto Vela tra la documentazione obbligatoria per accedere all'esame finale. Tale adempimento prevede semplicemente l'accesso alla piattaforma di compilazione del questionario ed ammette, ovviamente, la volontà di non rispondere. Il questionario Vela, anonimo, organizzato in otto sezioni, serve a conoscere in modo sistematico le loro opinioni in merito ai seguenti temi:

- alcuni riferimenti generali
- le condizioni di studio e lavoro
- le infrastrutture: aule, laboratori, biblioteche e spazi per lo studio
- lo studio e gli esami
- le attività di supporto
- la soddisfazione complessiva e le prospettive immediate
- i servizi per il diritto allo studio
- segreteria studenti

Queste conoscenze derivate dalla suddetta indagine sui laureandi aiutano a valutare la qualità dei percorsi formativi della nostra Università.

Si riportano i risultati più significativi e relativi alla sezione 6, composta da questi tre quesiti:

- sei complessivamente soddisfatta/o del corso di studi?
- se potessi tornare indietro nel tempo, Ti iscriveresti nuovamente all'Università?
- nel prossimo futuro intendi....

## Il giudizio complessivo per Facoltà

Facoltà	SEI COMPLESSIVAMENTE SODDISFATTA/O DEL CORSO DI STUDI					Totale
		Decisamente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Decisamente NO	
Beni Culturali	Laureati	11	18	4	0	33
	%	33,33	54,55	12,12	0,00	100
Economia	Laureati	35	109	15	0	159
	%	22,01	68,55	9,43	0,00	100
Giurisprudenza	Laureati	61	104	29	11	205
	%	29,76	50,73	14,15	5,37	100
Lettere e filosofia	Laureati	87	231	83	13	414
	%	21,01	55,80	20,05	3,14	100
Scienze della comunicazione	Laureati	19	69	27	1	116
	%	16,38	59,48	23,28	0,86	100
Scienze della formazione	Laureati	161	298	46	7	512
	%	31,45	58,20	8,98	1,37	100
Scienze politiche	Laureati	65	43	4	0	112
	%	58,04	38,39	3,57	0,00	100
TOTALE	Risposte	439	872	208	32	1551
	%	28,30	56,22	13,41	2,06	100

La valutazione complessiva del livello di soddisfazione (Tabella Il giudizio complessivo per Facoltà) per il corso di studi svolto è più che positiva se si considera che, a livello di Ateneo,

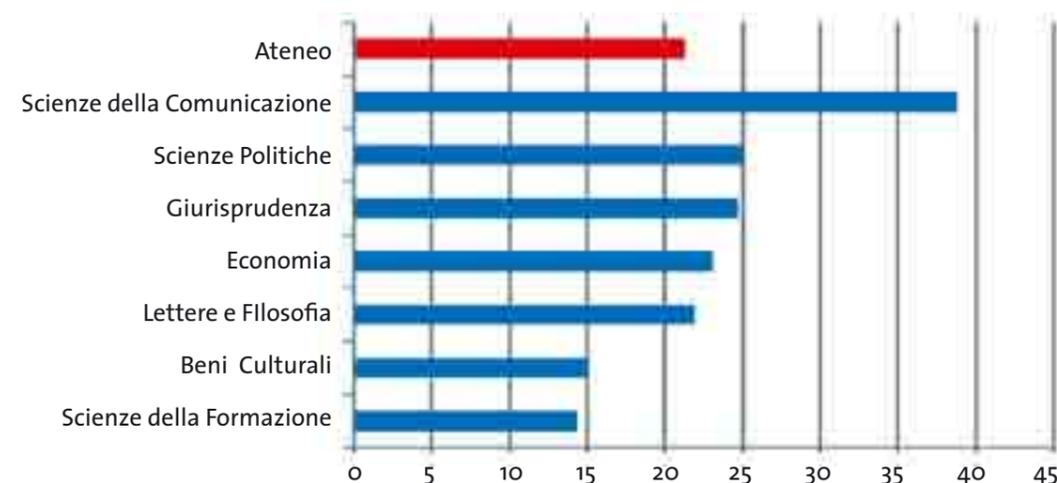
dell'84,52% dei laureati soddisfatti il 28,30% è addirittura "decisamente soddisfatto". Tale valutazione è confermata anche a livello di

Facoltà con apici di soddisfazione per le Facoltà di Scienze Politiche (96,43%), Economia (90,57%) e Scienze della Formazione (89,65%).

## La "fedeltà" per Facoltà

Facoltà	SE POTESSI TORNARE INDIETRO NEL TEMPO, TI ISCRIVERESTI NUOVAMENTE ALL'UNIVERSITÀ						Totale
		allo stesso corso di questo Ateneo	ad un altro corso di questo Ateneo	allo stesso corso ma in un altro Ateneo	ad un altro corso e in un altro Ateneo	non mi iscriveresti più all'università	
Beni Culturali	Laureati	22	3	3	2	3	33
	%	66,67	9,09	9,09	6,06	9,09	100
Economia	Laureati	103	17	18	20	2	160
	%	64,38	10,63	11,25	12,50	1,25	100
Giurisprudenza	Laureati	126	23	18	28	11	206
	%	61,17	11,17	8,74	13,59	5,34	100
Lettere e filosofia	Laureati	228	33	70	58	24	413
	%	55,21	7,99	16,95	14,04	5,81	100
Scienze della comunicazione	Laureati	53	26	13	19	5	116
	%	45,69	22,41	11,21	16,38	4,31	100
Scienze della formazione	Laureati	372	36	42	38	24	512
	%	72,66	7,03	8,20	7,42	4,69	100
Scienze politiche	Laureati	78	19	5	9	1	112
	%	69,64	16,96	4,46	8,04	0,89	100
TOTALE	Risposte	982	157	169	174	70	1552
	%	63,27	10,12	10,89	11,21	4,51	100

## I laureati poco convinti del corso di studi scelto

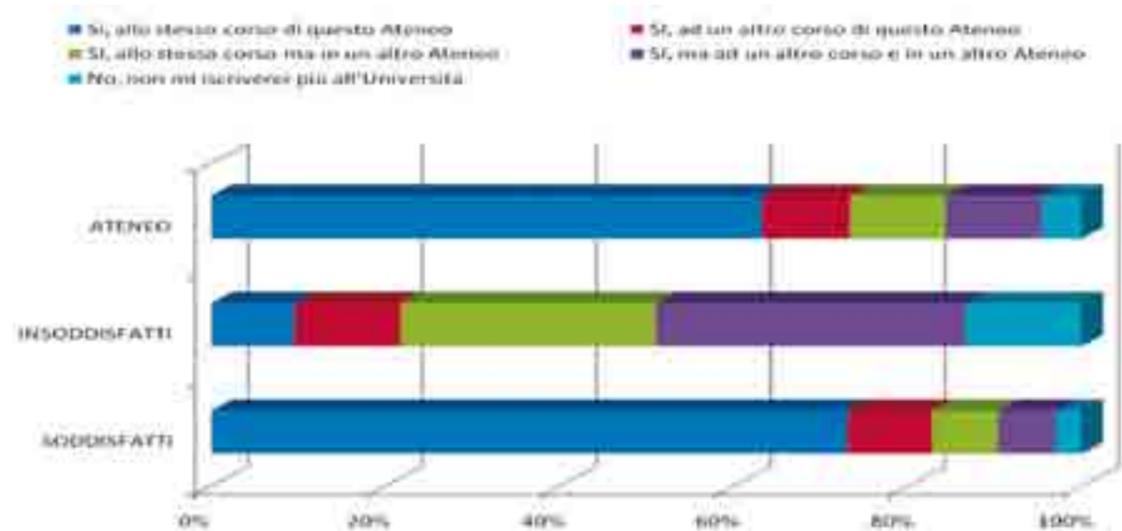


I laureati risultano molto soddisfatti del percorso di studi scelto e dell'esperienza vissuta (Tabella: La "fedeltà" per Facoltà); il livello di "fedeltà" al corso e all'Ateneo è, infatti, molto elevato: il 73,37% dei laureati si iscriverrebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo o comunque a Macerata. Analizzando solo i meno "fedeli" all'Ateneo ovvero coloro che sono contenti della tipologia di studi effettuati ma se tornassero indietro

cambiarebbero Ateneo (10,89%), risultano valutazioni differenziate per Facoltà; in particolare la quota più elevata si registra per la Facoltà di Lettere e Filosofia (41,42%), seguita da percentuali più modeste per Scienze della Formazione (24,85%). Per cercare di mettere in evidenza il livello di convinzione dei laureati per la tipologia di studi scelta, indipendentemente dalla "fedeltà" all'Ateneo, è necessario analizzare

congiuntamente le modalità di risposta "SI, ad un altro corso di questo Ateneo" e "SI, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo". Dalla Figura: I Laureati poco convinti del corso di studi scelto risulta che i laureati meno convinti del corso di studio (% superiori al dato di Ateneo) sono quelli delle Facoltà di Scienze della Comunicazione seguiti da quelli di Scienze Politiche e Giurisprudenza.

## La “fedeltà” e la soddisfazione



In Figura: La “fedeltà” e la soddisfazione viene analizzata la percentuale di risposte fornite alla domanda sulla “fedeltà” a livello di Ateneo e separando i laureati soddisfatti (risposta “Decisamente SI” e “Più SI che NO”) da quelli insoddisfatti (risposta “Decisamente

NO” e “Più NO che SI”) per cercare di capire se c’è un legame tra le due valutazioni. Gli studenti soddisfatti sono, ovviamente, anche convinti della tipologia di corso e dell’Ateneo scelto. Tra gli insoddisfatti è interessante notare che c’è una quota che si iscriverebbe allo stesso corso ma in un

altro Ateneo (quindi l’insoddisfazione potrebbe essere attribuita all’esperienza maceratese) ma una quota ancora più significativa di laureati che si iscriverebbero ad un altro corso ed in un altro Ateneo (quindi l’insoddisfazione può essere attribuita solo in parte all’esperienza maceratese).

## “Le prospettive immediate”

Nel prossimo futuro intendi		ATENEO	BENI CULTURALI	ECONOMIA	GIURISPRUDENZA	LETTERE E FILOSOFIA	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	SCIENZE POLITICHE
Continuare il lavoro che svolgevi anche prima di iscriverti a questo corso di Studi	Risposte	165	4	14	24	19	7	67	30
	%	10,64	12,12	8,75	11,65	4,60	6,03	13,11	26,79
Continuare a svolgere il lavoro che hai iniziato durante questo corso di Studi	Risposte	144	4	11	14	30	12	71	2
	%	9,28	12,12	6,88	6,80	7,26	10,34	13,89	1,79
Accettare un’offerta di lavoro che ti è stata proposta	Risposte	90	2	16	14	16	8	34	0
	%	5,80	6,06	10,00	6,80	3,87	6,90	6,65	0,00
Metterti alla ricerca di un’occasione di lavoro	Risposte	539	11	47	90	141	47	170	33
	%	34,75	33,33	29,38	43,69	34,14	40,52	33,27	29,46
Proseguire gli studi universitari (altra laurea, scuola di specializzazione, master, dottorato...)	Risposte	499	9	63	45	187	34	120	41
	%	32,17	27,27	39,38	21,84	45,28	29,31	23,48	36,61
Altro	Risposte	114	3	9	19	20	8	49	6
	%	7,35	9,09	5,63	9,22	4,84	6,90	9,59	5,36
TOTALE	Risposte	1551	33	160	206	413	116	511	112
	%	100	100	100	100	100	100	100	100

Per prendere visione dei risultati analitici della valutazione relativa al 2010 si rinvia al link: [http://www.unimc.it/ateneo/organ/nucleo-di-valutazione/eventi/report\\_vela\\_2010.pdf](http://www.unimc.it/ateneo/organ/nucleo-di-valutazione/eventi/report_vela_2010.pdf)

## 5.1.4.

### FOCUS: INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

L’Università di Macerata è impegnata da tempo al consolidamento della dimensione internazionale della didattica, in continuità con il processo di riorganizzazione e di riqualificazione della proposta didattica e formativa. L’incremento della dimensione internazionale dell’Ateneo rappresenta infatti uno degli obiettivi strategici perseguiti ed è fortemente incentivato dal Ministero dell’Università e della Ricerca.

### ACCORDI BILATERALI E MOBILITA'

Nell’a.a. 2010/2011 gli accordi bilaterali Erasmus, attivati dal Centro Rapporti Internazionali dell’Ateneo, erano 305. Il dato registra un aumento del 7% rispetto al dato riferito all’a.a. 2009/2010. Si sottolinea, inoltre, l’aumento del numero di borse Erasmus erogate, che passa da 520 dell’a.a. 2009/2010 a 570 dell’a.a. 2010/2011. Il numero degli iscritti dell’Ateneo che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale in uscita passa da 235 dell’a.a. 2009/2010 a 261 dell’a.a. 2010/2011, di cui 208 Erasmus. E’ significativo sottolineare, inoltre, l’aumento del numero degli studenti che hanno svolto stage all’estero, che passa da 20 dell’a.a. 2008/2009 a 31 dell’a.a. 2010/2011, oltre al dato di 23 studenti che hanno partecipato al Programma Leonardo.

Da segnalare che il numero degli studenti stranieri in entrata è aumentato, passando da 161 dell’a.a. 2009/2010 a 266 dell’a.a. 2010/2011, di cui 119 Erasmus e 131 Summer School, ILSU, Princeton, Murdoch. Anche il dato relativo alle missioni dei docenti UniMC in uscita è in crescita. Il numero delle missioni dei docenti all’estero è passato da 23 unità nell’a.a. 2008/2009 a 34 unità nell’a.a. 2010/2011, di cui 28 Erasmus e 6 non Erasmus. Le tabelle seguenti mostrano i dati relativi alla mobilità, complessivi e di Facoltà, nel triennio 2009-2011<sup>40</sup>.

### Dati relativi alla mobilità

	2008/2009	2009/2010	2010/2011
ACCORDI BILATERALI ERASMUS	260	286	305
BORSE ERASMUS	475	520	570
STUDENTI ITALIANI OUTGOING	220 (di cui 178 Erasmus, 42 non Erasmus)	235 (di cui 198 Erasmus, 37 non Erasmus)	261 (di cui 208 Erasmus, 53 non Erasmus)
STUDENTI STRANIERI INCOMING	156 (di cui 102 Erasmus, 4 non Erasmus, 50 Summer School – Princeton, Murdoch)	161 (di cui 106 Erasmus, 5 non Erasmus, 50 Summer School – Princeton, Murdoch)	266 (di cui 119 Erasmus, 16 non Erasmus, 131 Summer School – ILSU, Princeton, Murdoch)
STUDENTI ITALIANI-STAGE (PLACEMENT UNIMC) OUTGOING	20	30	31
MISSIONI DOCENTI OUTGOING	23 (di cui 22 Erasmus, 1 non Erasmus)	33 (di cui 25 Erasmus, 8 non Erasmus)	34 (di cui 28 Erasmus, 6 non Erasmus)

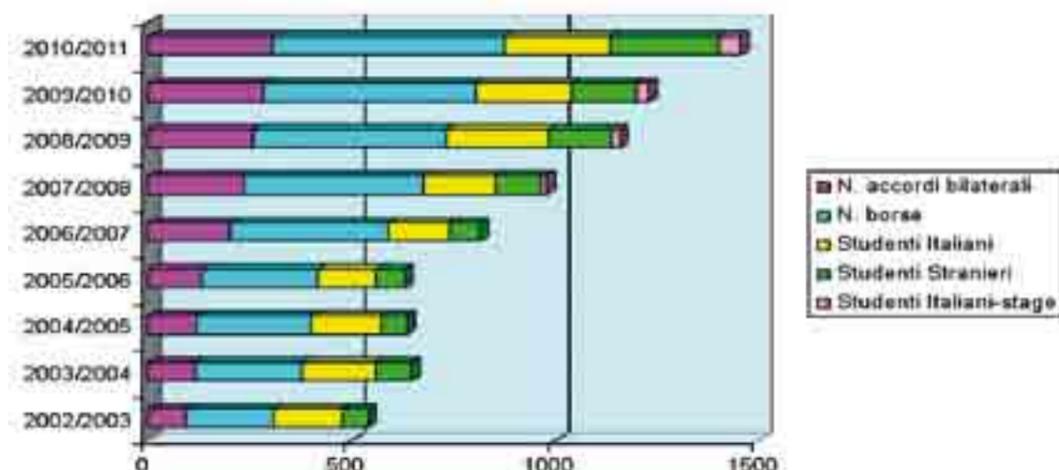
### Dati di dettaglio sulla mobilità degli studenti italiani e sulle missioni dei docenti italiani – a.a. 2010/2011

	STUDENTI ITALIANI ERASMUS	MISSIONI DOCENTI ITALIANI ERASMUS
FACOLTÀ DI BENI CULTURALI	4	0
FACOLTÀ DI ECONOMIA	13	1
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA	39	3
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA	103	11
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	10	1
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	27	3
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE	12	9

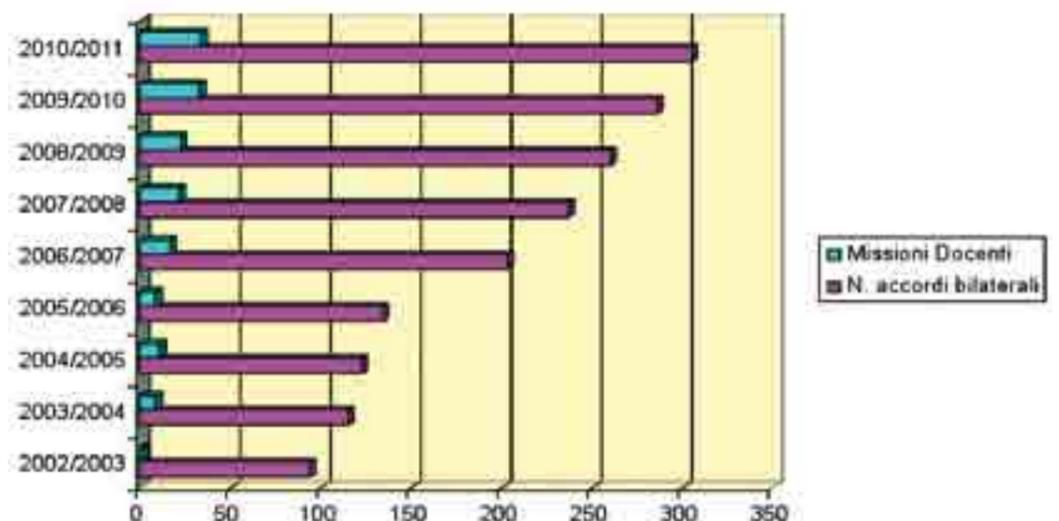
<sup>40</sup> I dati e i grafici sono stati elaborati dal Centro rapporti internazionali.

I grafici “Mobilità studenti” e “Mobilità docenti” che seguono rappresentano l’andamento della mobilità dell’Ateneo di Macerata a partire dall’a.a. 2004/2005 fino all’a.a. 2010/2011.

#### Andamento della mobilità studenti



#### Andamento della mobilità docenti



#### INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA

La Facoltà di Scienze Politiche ha attivato nel 2011, all’interno del corso di laurea magistrale in Studi politici ed internazionali, un curriculum in inglese in International Economic and Trade Relations e lavora a un’altra laurea congiunta con la Moscow State Institute of International Relations. Inoltre sono stati avviati rapporti

con World Food Law Institute della Howard University School of Law al fine di una collaborazione stabile

La Facoltà di Economia ha stretto una convenzione con Banca Intesa per portare a Macerata universitari dell’est europeo.

La Facoltà di Beni Culturali ha attivato dall’a.a. 2011/2012 il

Corso di laurea magistrale, LM-89 Management dei beni culturali, sia d’Ateneo che internazionale con l’Université Pierre Mendès - Grenoble (France), con il “Doppio Diploma” (DD) italo-francese. Il percorso conferisce due titoli ufficialmente riconosciuti: il primo è rilasciato dall’università d’origine e il secondo dall’università estera d’accoglienza. L’obiettivo del corso è quello di

favorire la acquisizione di due lingue e l’inserimento degli studenti in una rete internazionale di studio e ricerca. L’accesso al corso internazionale è regolato da apposito bando, consultabile sul sito della Facoltà di Beni Culturali.

La Facoltà di Giurisprudenza ha attivato nell’a.a. 2010/2011 i seguenti insegnamenti anche in lingua inglese, a scelta dello studente, con il relativo esame in lingua. Presso il corso di laurea in Giurisprudenza: legal professions - antropologia giuridica; Law and society - sociologia del diritto; e i fondamentali: economics - economia politica; Comparative legal systems - sistemi giuridici comparati; European union law - diritto dell’unione europea; International law - diritto internazionale. Presso il Corso di laurea in Scienze dell’Amministrazione: Sociologia generale - Law and society. Presso il Corso Scienze giuridiche applicate: Filosofia del diritto - Philosophy of law; Economia politica - economics; Diritto dell’unione europea - European union law.

Presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, dall’a.a. 2012/13, il Corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM38), offre agli studenti la possibilità di conseguire un doppio diploma italo/francese: oltre al titolo di studio italiano si potrà infatti conseguire il Master in ‘Etudes interculturelles franco-italiennes’ (EIFI), rilasciato dall’università partner Blaise Pascal di Clermont Ferrand. Il titolo di studio sarà pertanto riconosciuto valido in entrambi i paesi.

L’iscrizione al doppio diploma, che prevede un numero di studenti non superiore a 10, avverrà tramite partecipazione a un bando che verrà successivamente pubblicato sul sito dell’università.

Per l’a.a. 2012/2013, presso la Facoltà di Scienze della Formazione, grazie a una recente convenzione, gli studenti dell’Università di Macerata, iscritti

al primo anno o pre-iscritti alla Laurea Magistrale in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici potranno frequentare il primo anno di corso presso la Scuola Universitaria di Turismo (Università di Oviedo), nella bellissima regione delle Asturie. Gli studenti otterranno in tal modo, dopo aver completato il programma formativo, il doppio diploma di Laurea Magistrale in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici dall’Università degli Studi di Macerata e in Turismo, Direzione Aziendale, Attività Turistiche dall’Università di Oviedo, titolo ovviamente di altissima qualificazione in Italia nonché spendibile in entrambe le nazioni con identico valore legale, senza bisogno di ulteriori adempimenti.

Grazie anche a questi interventi, nell’ultimo triennio sono in crescita gli studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea dell’Ateneo: nell’a.a. 2010/2011 risultano 371 stranieri iscritti, di cui la maggior parte proveniente da Paesi extra UE.

Inoltre si segnala che da sette anni l’Università di Macerata partecipa al Progetto “NATIONAL MODEL UNITED NATIONS” (Nmun) promosso sotto l’egida dell’Onu, che coinvolge atenei di tutto il mondo, come vere e proprie delegazioni politiche e diplomatiche, in una settimana di lavori simulati al Palazzo dell’Assemblea Generale di New York. Nel 2011 il progetto, in capo alla Facoltà di Scienze Politiche, ha visto la richiesta di partecipazione di 27 studenti, di cui 16 sono stati gli ammessi.

Nell’edizione 2011, UniMc, unico Ateneo in Italia e unico non americano insieme a quelli di Norimberga e Caracas, ha ottenuto l’Outstanding Delegation, il più alto riconoscimento conferito ai partecipanti che si sono distinti per la qualità dei lavori, oltre ai riconoscimenti Outstanding Position Paper e Outstanding Delegates in Committee.

#### ISTITUTO CONFUCIO

Nel 2011 è stato attivato l’Istituto Confucio che ha aperto un ponte fondamentale con la Cina, facendo di Macerata l’unica città “affacciata” sull’Adriatico, a parte Venezia, ad avere un Istituto culturale sostenuto dal Ministero cinese dell’educazione.

#### INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CORSI DI DOTTORATO

Sul versante dell’internazionalizzazione dei corsi di dottorato si segnala che<sup>41</sup>:

- nei corsi di dottorato sono in crescita gli studenti stranieri: nel ciclo XXIV il 12% degli iscritti è straniero;
- la percentuale di dottorandi che ha svolto soggiorni di studio e di ricerca all’estero passa dal 12,5% del 2010 al 16,5% del 2011 e registra un aumento del 4% rispetto al dato relativo al 2010.
- dal 2009 è attiva la procedura per il rilascio della qualifica di **Doctor Europaeus** che ha visto nel 2011 n. 2 richieste di ammissione e sono stati rilasciati n. 2 titoli di dottore di ricerca con la suddetta qualifica aggiuntiva;
- l’iniziativa relativa alla **co-tutela della tesi dottorale** con Atenei stranieri ha visto un positivo consolidamento delle esperienze già iniziate nei due anni precedenti con il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca in co-tutela di tesi per alcuni dottorandi. Nell’anno 2011 è stata attivata una ulteriore convenzione a favore di un dottorando.

<sup>41</sup> I dati e le informazioni sono tratti dalla rendicontazione sociale 2011 della Scuola di dottorato, pubblicata all’interno del Report di gestione 2011.

**5.1.5. LA FORMAZIONE POST LAUREAM**

La possibilità di fruire di strumenti di formazione permanente ad alto livello qualitativo diventa un'esigenza irrinunciabile nell'attuale mondo del lavoro, in cui si ricercano professionalità e prestazioni sempre più elevate, determinando un aumento quali-quantitativo della domanda di studi universitari. In questo quadro l'Università degli Studi di Macerata intende potenziare la propria offerta formativa, promuovendo una rete di master e di corsi di perfezionamento e formazione post lauream in grado di fornire allo studente un curriculum completo e professionalizzante, basata sulla ricerca di eccellenza negli ambiti disciplinari che tradizionalmente la connotano e allo stesso tempo attenta alle esigenze di innovazione e competitività espresse anche dal territorio.

Formare "risorse strategiche per l'uomo", focalizzando l'attenzione sui suoi talenti e sulle sue capacità critiche, è la prospettiva con la quale l'Ateneo maceratese si prefigge di soddisfare bisogni ed attese di laureati, aziende, istituzioni ed altri portatori di interessi, con fondamentali ricadute sullo sviluppo e sulla crescita del sistema produttivo, della collettività in genere e della conoscenza.

Il settore dell'Alta Formazione, da sempre caratterizzato dalla missione educativa e promotrice dello sviluppo del sapere si è, negli ultimi anni, orientato con maggiore attenzione verso la realizzazione di obiettivi specifici indirizzati all'internazionalizzazione dei corsi e capacità attrattiva dall'estero ed allo sviluppo di progetti collegati a specifiche esigenze del contesto territoriale in chiave economico sociale.

Si cerca, pertanto, di attivare dei corsi di alta formazione qualificati in modo tale che gli studenti siano ben preparati e conseguano una effettiva specializzazione pari alle migliori esperienze internazionali.

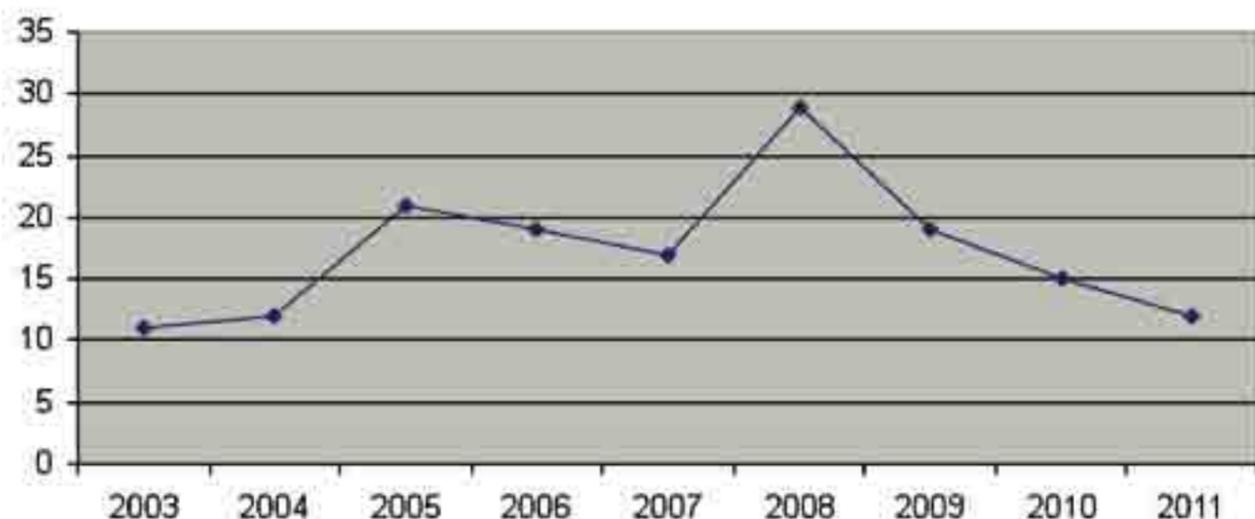
Nell'a.a. 2010/2011 sono stati attivati n. 15 corsi, di cui n. 8 avviati nel primo semestre, così suddivisi:

- 9 master di primo livello e 4 master di secondo livello
- 1 corso di perfezionamento e 1 corso di formazione.

Nell'a.a. 2011/2012 sono stati complessivamente attivati 12 corsi, così suddivisi:

- 5 master di primo livello e 2 master di secondo livello
- 1 corso di perfezionamento e 1 corso di formazione
- 3 corsi di aggiornamento professionale destinati ai dipendenti della pubblica amministrazione iscritti all'ex INDAP.

**Trend delle attivazioni**



Nella tabella seguente sono evidenziati i corsi relativamente alle Facoltà di afferenza; i dati relativi agli ultimi due anni accademici evidenziano la tendenza al rinnovo di corsi caratterizzati da un maggiore orientamento applicativo ed ad una maggiore concentrazione nella realizzazione di progetti relativi a tematiche specifiche.

FACOLTA'	CORSI ATTIVATI 10/11	CORSI ATTIVATI 11/12
BENI CULTURALI	1	
ECONOMIA	1	1
GIURISPRUDENZA	1	3
LETTERE E FILOSOFIA	2	1
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	1	
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	6	5
SCIENZE POLITICHE	3	2
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>12</b>

Di seguito il dettaglio dei corsi attivati.

FACOLTÀ DI ECONOMIA			
Denominazione	Tipo	Direttore	Iscritti
Marketing e direzione aziendale	Master di I livello	Elena Cedrola	8
<b>TOTALE ISCRITTI</b>			<b>8</b>
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA			
Diritto sanitario e management delle aziende sanitarie *	Master di II livello	Fabrizio Lorenzotti	**
Evoluzione nel sistema di sicurezza sociale: aspetti normativi ed organizzativi	Corso di aggiornamento professionale	Maurizio Cinelli	35
Il sistema italiano di sicurezza sociale: dalle assicurazioni sociali al welfare mix	Corso di aggiornamento professionale	Maurizio Cinelli	19
<b>TOTALE ISCRITTI</b>			<b>54</b>
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA			
Formazione gestione e conservazione di archivi digitali in ambito pubblico e privato***	Master di I livello	Stefano Pigliapoco	18
<b>TOTALE ISCRITTI</b>			<b>18</b>
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE			
Didattica delle discipline	Master di I livello	Michele Corsi	28
Didattica e psicopedagogia per i disturbi specifici di apprendimento	Master di I livello	Piero Crispiani Pier Giuseppe Rossi	120
Il sistema italiano di welfare socio-sanitario in transizione: il rapporto tra innovazioni normative, apprendimento organizzativo e dinamiche socio-culturali. Un progetto di aggiornamento professionale degli operatori"	Corso di aggiornamento	Sebastiano Porcu	22
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	Master di I livello	Pier Giuseppe Rossi	10
Tutor on line	Corso di perfezionamento	Pier Giuseppe Rossi	22
<b>TOTALE ISCRITTI</b>			<b>202</b>
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE			
Innovazione nella pubblica amministrazione	Master di II livello	Francesco de Leonardis	29
Winter school	Corso di formazione	Angelo Ventrone	11
<b>TOTALE ISCRITTI</b>			<b>40</b>
<b>TOTALE ISCRITTI DI ATENEIO</b>			<b>322</b>

\* interateneo con l'Università degli Studi di Camerino;

\*\* dati non disponibili

\*\*\* in collaborazione con le Facoltà di Beni Culturali ed Economia

## PARTNERSHIP

I partner coinvolti dall'Ateneo nella gestione e nell'organizzazione delle proposte formative sono stati i seguenti:

- Agenzia delle Entrate; Ambasciata di Giordania a Bruxelles; Ambito sociale 15; Ambito sociale 16; Ambito sociale 17; Arci di Roma; Assocamere Estero; Associazione Nazionale Archivistica Italiana; Associazione Studi Universitari Città di Civitanova Marche; Asur zona 7 di Ancona;
- Banca Marche s.p.a.;
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Macerata; Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ancona; Central and Eastern European University Network – CEEUN; Cittadella della Ricerca di Brindisi; Club degli Addetti Commerciali delle Ambasciate; Comune di Chiaravalle – Fondazione Chiaravalle-Montessori; Comune di Civitanova Marche; Comune di Macerata; Comune di

- Montecassiano; Comune di Monte Urano; Comune di Osimo; Comune di Potenza Picena; Comune di Recanati; Comune di San Giorgio Jonico; Comune di San Severino Marche; Comune di Sant'Elpidio a Mare; Confindustria di Macerata; Confindustria Marche; Consorzio Universitario Piceno (CUP); Consorzio per l'Alta Formazione e lo Sviluppo della Ricerca Scientifica in Diritto Amministrativo di Osimo;
- Edulingua srl; Falc s.p.a. di Civitanova Marche;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto;
- Inps – Gestione ex INPDAP – Ancona; Istituto di Formazione Orientamento e Ricerca – IFOR – di Matera; Istat; Istituto di Istruzione Superiore “A. Nebbia – A. Einstein” di Loreto; Istituto per il Commercio Estero;
- M.C.M. s.r.l. di Macerata; Millennium suole s.a.s. di Montegranaro; Movimondo Egypt;
- Ordine degli Avvocati della Provincia di Macerata;

- Provincia di Ascoli Piceno; Provincia di Macerata;
- Regione Marche;
- SedLex s.r.l. di Macerata;
- Traitorr s.r.l. di Civitanova Marche;
- Ufficio Scolastico Regionale di Ancona; Università degli Studi di Camerino; Università degli Studi del Molise; Università di Betlemme

### SITO

Particolarmente efficace risulta essere lo strumento del sito web, [www.unimc.it/af](http://www.unimc.it/af), costantemente aggiornato e implementato con l'inserimento dei corsi e del maggior numero possibile di informazioni e moduli utili a docenti, tutor e studenti. Una sezione è riservata alle news e un'altra ai suggerimenti e reclami, come stabilito anche dalla Certificazione ISO 9001 – 2008.

### CORSI DI ECCELLENZA

Per il dettaglio dei corsi attivati, si rimanda al paragrafo 5.1.3.

### 5.1.6.

#### L'ORGANIZZAZIONE IN STRUTTURE DIDATTICHE

Si riporta di seguito l'organizzazione dell'Ateneo in strutture didattiche come risultava nel periodo di riferimento del bilancio sociale 2011, così come definite nello Statuto precedente la riorganizzazione<sup>42</sup>.

L'Università di Macerata organizza le proprie attività didattiche nell'ambito di 7 Facoltà e 5 Scuole, così come definite nella seguente tabella.

Per l'ubicazione delle strutture didattiche si rimanda al capitolo 3.5.

Per una trattazione dettagliata ed approfondita delle attività espletate da Facoltà e Scuole si rinvia al Report di gestione (analitica relazione annuale delle attività), comprendente tutte le strutture didattiche e scientifiche, di supporto e di servizi, pubblicata sul sito web di Ateneo.

Il Report di gestione è pubblicato a questo link <http://www.unimc.it/it/ateneo/la-nostra-storia/bilancio-sociale>. In particolare si rimanda al paragrafo 5.2.

#### Facoltà e Scuole dell'Ateneo

DIDATTICA	FACOLTÀ	BENI CULTURALI
		ECONOMIA
		GIURISPRUDENZA
		LETTERE E FILOSOFIA
		SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
		SCIENZE DELLA FORMAZIONE
		SCIENZE POLITICHE
	SCUOLE	DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI
		DI SPECIALIZZAZIONE IN DIRITTO SINDACALE, DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA
		DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI STORICO ARTISTICI
		DI STUDI SUPERIORI “GIACOMO LEOPARDI”
		DOTTORATO DI RICERCA



<sup>42</sup> La formulazione più recente dello Statuto, modificato per effetto della riforma in corso, ha modificato l'articolazione interna, con la previsione di nuove strutture che si occupano dei compiti istituzionali legati all'attività didattica e di ricerca scientifica, in maniera unitaria. L'attuale statuto è consultabile al link: <http://www.unimc.it/it/ateneo/organizzazione-e-regolamenti>

# 6. SERVIZI



## 6.1.

### I SERVIZI DI ATENEO: QUADRO GENERALE

#### 6.1.1.

##### INDIRIZZI DELL'ATENEO PER I SERVIZI AI PORTATORI DI INTERESSE

Le varie iniziative dell'Ateneo sono volte a favorire un percorso universitario il più possibile vicino ai bisogni e alle aspettative dei principali portatori di interesse, gli studenti. Dalla programmazione triennale del 2010-2013, si ricavano gli indirizzi che l'Ateneo di Macerata ha assunto per i servizi a loro favore: migliorare i servizi di accompagnamento agli studenti, potenziare i rapporti con il mondo del lavoro, inserire i laureati nel mondo del lavoro, incrementare la rilevazione della percezione degli studenti rispetto alle aspettative e alla qualità attesa e aumentare la loro soddisfazione complessiva.

Gli obiettivi che l'Ateneo si pone di raggiungere nel triennio di riferimento sono i seguenti:

- Occupazione dei laureati nel mondo del lavoro in minor tempo e in coerenza con le competenze acquisite.
- Concentrazione delle risorse e compattezza organizzativa e mantenimento del polo bibliotecario.
- Migliore coordinamento con i servizi per il diritto allo studio, a cominciare dalla gestione dei collegi per attività residenziali e sviluppo dell'internazionalizzazione.

- Attivare e implementare una carta integrata dei servizi.
- Dematerializzare e digitalizzare le procedure relative agli studenti.
- Valutare ed incrementare i risultati relativi alle attività di accompagnamento agli studenti.
- Ridurre i tassi di abbandono.
- Potenziare l'apprendimento permanente, anche attraverso la formazione integrativa degli studenti, l'istituzione di corsi di recupero dei "debiti" iniziali e adeguate attività di tutoraggio.
- Potenziare le esperienze di stage durante gli studi.
- Soddisfare le aspettative degli studenti.

In merito ai suddetti obiettivi, sono state avviate le seguenti principali azioni da parte delle strutture di servizio dell'Ateneo.

**PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA** (agli studenti e ai laureati) sono già attivi i servizi di Job placement: banca dati QUIJOB, stage extracurricolari, consulenza orientativa, servizio disabili, gestione sito web, newsletter laureati, preselezioni laureati, incontri in sede con le aziende, Programma "FIxO" "Formazione e innovazione per l'occupazione", dal quale nel 2011 è risultato che il 31% dei borsisti sono stati contrattualizzati nelle aziende in cui è stato realizzato il relativo corso di formazione. L'adesione al progetto "Alma Laurea" da parte della nostra Università rappresenta un ulteriore e significativo passo nel monitorare l'occupazione dei laureati nel mondo del lavoro.

**NELL'AMBITO DELLA RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DI ATENEO** sulla base della legge 240/2010, l'Ateneo si è posto come obiettivi primari quelli di ottimizzare tutte le risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili, e di garantire i servizi bibliotecari (30 biblioteche, di cui 27 a carattere specialistico, una biblioteca del Centro d'Ateneo per i servizi bibliotecari CASB, una biblioteca didattica d'Ateneo e una biblioteca digitale), modulandoli secondo le esigenze degli studenti. A tale ultimo proposito, l'Università di Macerata può contare su un'apertura complessiva delle biblioteche per n. 875 ore settimanali, con un orario medio di 38,75 ore settimanali per ciascuna struttura.

**PER QUANTO ATTIENE I SERVIZI ALLO STUDIO**, nel 2011 l'E.R.S.U. di Macerata ha erogato 1057 borse di studio, che corrispondono a tutti gli studenti aventi diritto che hanno presentato la relativa domanda, così come tutti gli studenti aventi diritto hanno usufruito del posto alloggio (n.460 posti letto) presso le 16 strutture abitative gestite dall'ERSU. Nello stesso 2011 il servizio di ristorazione dell'E.R.S.U. di Macerata ha erogato complessivamente n.177.300 pasti con un incremento di n. 5.949 pasti in confronto al precedente anno. Va, inoltre, posto in rilievo il servizio di trasporto riservato agli studenti universitari, grazie al bus navetta di 21 posti donato all'E.R.S.U. dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata, che prevede corse che raggiungono le strutture abitative, le mense e le facoltà universitarie con un orario articolato in cinque ore giornaliere dal lunedì al venerdì.

**NELL'AMBITO DEL PROGETTO "LE LINGUE PER INIZIARE, RICERCARE, LAVORARE, VIAGGIARE"** è stata portata a termine entro il 30 settembre 2011 tutta l'attività di collaborazione linguistica fornita dal CLA alle Facoltà per l'a.a. 2010/2011 (ore n. 5610); è stata ripristinata l'attività dei corsi preparatori agli esami di certificazione linguistica internazionale (iscr. 156); sono stati attivati corsi di lingua italiana destinati a studenti stranieri regolarmente iscritti presso la nostra Università (corsi di italiano L2 per studenti stranieri, iscritti n. 90).

**NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO** agli studenti si possono distinguere:

- Orientamento in entrata: attività di informazione a studenti e a docenti presso le scuole superiori, saloni di orientamento fuori sede destinati a studenti e docenti delle Scuole Superiori e utenza generica, iniziative di orientamento in sede (Salone di orientamento, Giornata della matricola, Apertamente per te), progetto Ponte in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale Marche.
- Orientamento in itinere: servizio di supporto al tutorato, attraverso un tutor per ogni Facoltà che supporti lo studente nel suo percorso universitario, gestione dei progetti presentati dagli studenti finalizzate alle attività culturali, sportive e di tempo libero (varie attività culturali degli studenti, Unifestival), fornire un'opportunità agli studenti dell'Ateneo di confrontarsi con una realtà organizzativa di livello nazionale e sperimentare concretamente attività di redazione nonché confrontarsi con il mondo della canzone d'autore (Musicultura Festival), servizio per studenti disabili, di cui sul par. 6.1.3.

**UN ALTRO SERVIZIO CHE L'ATENEO OFFRE** è quello della certificazione ECDL: nel 2011 sono state rilasciate 37 Skills Cards, sono stati sostenuti 319 esami sui singoli moduli e sono state conseguite 37 patenti full. Nel 2011 è stato avviato il progetto DSA (Directory Services di Ateneo) che ha come obiettivo la semplificazione dei processi di realizzazione e gestione dei servizi informatici grazie alla costituzione di un'infrastruttura di identity ed access management (IMS) centralizzata. L'infrastruttura è stata realizzata per poter scalare dinamicamente ed è attualmente dimensionata per garantire servizi ad oltre 100.000 utenti tra studenti, docenti,

personale tecnico amministrativo ed ospiti. I principali sistemi ed applicazioni che delegheranno la fase di autenticazione a DSA sono: anagrafica unica di Ateneo; postazioni di lavoro fisse e mobili; posta elettronica studenti, docenti e personale tecnico amministrativo; portale di Ateneo; rete WiFi di Ateneo; applicazioni informatiche finalizzate alla didattica e ricerca; applicazioni informatiche dell'area ragioneria; risorse federate con altre Università. Vista la complessità e l'alto contenuto tecnologico il progetto è rientrato a far parte dei programmi con i quali Microsoft testimonia i casi di successo nello sviluppo di soluzioni avanzate.

**NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE, IL CUS** (Centro universitario sportivo) dispone di un impianto sportivo che accoglie tutti gli studenti che praticano sport. Nel 2011 il numero degli studenti praticanti è stato pari a 583 e il numero degli studenti delle scuole medie superiori di Macerata è stato pari a 325. Oltre alla partecipazione ai CNU (Campionati Nazionali Universitari), gli studenti tecnicamente più dotati hanno l'opportunità di prendere parte ai vari Campionati federali a cui il CUS partecipa e come protagonisti nel 2011 nel calcio a 5 maschile, nella pallacanestro maschile e nella pallavolo femminile con varie rappresentative di buona levatura.

### 6.1.2 INDICATORI DI PERFORMANCE DEI SERVIZI

Nella tabella che segue sono stati raccolti gli indicatori di riferimento per i servizi di Ateneo con i dati espressi nel periodo 2009-2011 che rappresentano i risultati ottenuti dall'Ateneo.

	2009	2010	2011
Iscritti che hanno svolto stage formativi all'estero (Erasmus Placement UniMC)	20	30	31
Corsi di laurea attivati con servizi online	18	17	19
Numero delle convenzioni attivate con enti e imprese per stage e tirocini distinte per anno	392	438	389
% di adesione da parte delle scuole superiori della regione alle iniziative di orientamento proposte	25%	38%	41%
Media ore di apertura settimanali delle biblioteche	37,41	39,73	38,75
Giovani ricercatori iscritti all'English for Academic Purposes**			57
Numero totale di titoli pubblicati con EUM	72	30	38*
Totale accessi wifi			135.734
Ore di didattica in laboratorio	2.781	2.153	2.171
Costo medio €/mq. per le manutenzioni ordinarie	5,08	8,83	4,22
Costo medio €/mq. per le manutenzioni straordinarie	12,78	2,65	1,3

\* Il numero dei titoli pubblicati con EUM è composto da: 10 eum >; 13 eum x; 2 eum T; 1 eBook; 1 coedizione con Monduzzi editore; 11 periodici).

\*\*La prima edizione del seminario si è svolta nel 2011

### 6.1.3. FOCUS: POLITICHE A FAVORE DELLA DIVERSITÀ

Da sempre l'Università di Macerata ha mostrato la propria sensibilità verso gli studenti con disabilità, promuovendo politiche che ne facilitassero il percorso universitario. Il CAO (COT e CETRIL) è il Centro di Ateneo che in prima linea ha promosso durante il 2011 una serie di iniziative concrete in tal senso. Il COT, in particolare, si occupa degli interventi a favore degli studenti con disabilità, realizzando un servizio adeguato alla specificità del caso attraverso interventi personalizzati, favorendo così l'inserimento dello stesso nel contesto universitario, al fine di garantire l'accesso allo studio universitario allo studente con disabilità, rimuovendo gli ostacoli. Le tipologie di servizio sono state: intermediazione, front office, tutorato specializzato per supporto allo studio o alla preparazione della tesi (n.24 tutor), servizi di accompagnamento con cooperativa - servizio automobile - interprete LIS (n. 7 disposti

autorizzativi), servizio di prendi appunti (n. 7 studenti part-time). Hanno usufruito del servizio n. 26 studenti con patologie motorie, sensoriali, psichiche, dell'apprendimento e affetti da malattie croniche. Sono stati forniti due tutor per il supporto a due docenti con patologie sensoriali per agevolare la comunicazione con gli studenti che seguono i loro corsi. Il CETRIL, da parte sua, ha come destinatari specifici del proprio servizio a favore della disabilità i laureandi e laureati disabili, con l'obiettivo di facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro. E' un servizio svolto, in collaborazione con il COT, attraverso uno sportello dedicato (aperto bi-settimanalmente) con il supporto di un tutor appositamente formato, che offre informazioni sulla normativa specifica e consulenza nella ricerca di stage e opportunità di lavoro. E' stato effettuato un monitoraggio sulla conoscenza e sulla soddisfazione del servizio, dal quale risulta che la maggioranza degli intervistati è a

conoscenza del supporto del CETRIL per l'ingresso del mondo del lavoro dei laureati disabili dell'Ateneo. Nell'ottica del servizio alla disabilità vale segnalare anche l'iniziativa da parte del CLA che ha organizzato un seminario formativo sul tema, destinato a laureati intenzionati a specializzarsi nell'audio descrizione. L'audio descrizione è una tecnica di trasposizione audiovisiva dedicata principalmente ai ciechi e agli ipovedenti. Prevede l'inserimento di una voce che descriva tutti gli elementi visivi presenti in film e altri testi audiovisivi a beneficio di chi ha problemi di vista. L'audio descrizione, la cui pratica si sta diffondendo rapidamente sia in Europa che nel resto del mondo, è pressoché sconosciuta in Italia, sebbene sia stata e sia tuttora oggetto di numerose direttive europee. Al momento, viene fornita unicamente dalla RAI e in occasione di qualche proiezione cinematografica speciale. Il dettaglio delle informazioni relative al seminario può essere visionato al <http://www.unimc.it/cla/attivita-seminariali-e-convegni/anno-2011>

### 6.1.4. L'ORGANIZZAZIONE IN STRUTTURE DI SERVIZIO

Sulla base dell'articolo 40 dello Statuto<sup>43</sup>, che definisce che per la predisposizione, l'organizzazione e l'erogazione di servizi di interesse generale a carattere continuativo, finalizzati in particolare all'attività didattica e di ricerca, l'Ateneo può istituire con decreto rettorale appositi Centri di servizio. L'Ateneo dispone, accanto ai Centri di servizi, di 6 aree amministrative "al fine di assicurare la migliore funzionalità delle attività didattiche e di ricerca", come descrive l'art. 48 dello Statuto<sup>44</sup>.

Vanno altresì ricordati i due principali enti che collaborano con l'Ateneo ed erogano importanti servizi agli studenti: Centro universitario sportivo – CUS Ente regionale per gli studi universitari - ERSU

SERVIZI		CENTRI	
		CENTRO DI ATENEO PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI	
		CENTRO DI ATENEO PER I SERVIZI BIBLIOTECARI	
		CENTRO DI ATENEO PER LA DIDATTICA DELLE LINGUE	
		CENTRO DI ATENEO PER L'INFORMATICA, L'E-LEARNING E LA MULTIMEDIALITÀ	
		CENTRO DI ATENEO PER L'ORIENTAMENTO	
		CENTRO EDIZIONI UNIVERSITÀ MACERATA	
		AREE	
		AFFARI GENERALI	
		ECONOMALE E TECNICA	
		RAGIONERIA	
		RICERCA SCIENTIFICA E ALTA FORMAZIONE	
		PERSONALE	
		SEGRETERIE STUDENTI	

Per una trattazione dettagliata ed approfondita delle attività espletate da Centri di Ateneo, Aree dell'Amministrazione Centrale, Centro universitario sportivo ed Ente regionale per gli studi universitari si rinvia al report di gestione (analitica relazione annuale delle attività), comprendente tutte le strutture di supporto e di servizi, pubblicata sul sito web di Ateneo.

Il Report di gestione è pubblicato a questo link <http://www.unimc.it/it/ateneo/la-nostra-storia/bilancio-sociale> In particolare si rimanda al paragrafo 6.2.

<sup>43</sup> Si fa riferimento allo statuto precedente la riorganizzazione.

<sup>44</sup> Vedi la nota 43.

# 7. IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER



## 7.1.

### LE AZIONI PIANIFICATE E GLI INTERLOCUTORI DI RIFERIMENTO

L'Ateneo di Macerata ha basato il coinvolgimento degli stakeholder sociali sulla comunicazione interattiva ed il confronto per l'apprendimento continuo ed il miglioramento delle performance, facendo proprio il principio dell'inclusività dello Stakeholder Engagement, riconoscendo agli stakeholder il diritto ad essere ascoltati ed accettando l'impegno di rendicontare della propria attività e delle proprie scelte (AA1000SES, 2011). Le azioni del coinvolgimento che sono state pianificate e condivise con il gruppo di coordinamento e con il gruppo di lavoro, sono state realizzate attraverso il piano della comunicazione ed il confronto, attraverso i seguenti punti:

a pubblicazione on line del bilancio sociale;

b comunicazione dell'avvenuta pubblicazione per posta elettronica;

c comunicato stampa a tutti i principali organi di informazione con segnalazione dell'avvenuta pubblicazione sull'home page dell'Ateneo;

d incontri di discussione del bilancio sociale dedicati alle diverse parti interessate.

Modalità di valutazione dei risultati della comunicazione sono: raccolta e analisi delle segnalazioni ricevute nell'account [bilanciosociale@unimc.it](mailto:bilanciosociale@unimc.it) per la discussione nell'ambito del gruppo di lavoro e il commento nel bilancio sociale; rilevazione delle opinioni degli interlocutori mediante indagini specifiche, eseguite attraverso la scheda di rilevazione dell'opinione dei referenti interni e la scheda di rilevazione dell'opinione degli interlocutori.

Il processo del coinvolgimento si rivolge agli stakeholder di riferimento dell'Ateneo di Macerata: sono le categorie di interlocutori a cui l'Ateneo si rivolge sistematicamente e rappresentano le istanze della collettività verso cui orientare la vision e la mission per la realizzazione del miglioramento continuo dell'erogazione dei servizi offerti, che sono evidenziate nel paragrafo 2.3 "Gli stakeholder". Segue l'elenco degli stakeholder in dettaglio.

- studenti dell'Ateneo;
- laureati dell'Ateneo;
- famiglie di studenti;
- Istituti di istruzione secondaria superiore della provincia;
- CNSU;
- MIUR;
- CNR;
- Atenei marchigiani;
- Assessorati alle Pari opportunità nel Comune di Macerata, nella Provincia di Macerata e in Regione;
- ANFASS;
- Ufficio scolastico provinciale;
- Regione Marche;
- Provincia di Macerata;
- Centri per l'impiego della Provincia;
- Presidenti delle altre province marchigiane;
- Comune di Macerata e Comune di Ancona;
- Comuni presso i quali l'Ateneo ha sedi distaccate;
- Centro Universitario Piceno, Fondazione Colocci, Associazione Studi universitari Civitanova Marche, EUF Fermo;
- ASUR zona territoriale 9 – Macerata;
- INAIL Marche
- CUS Macerata
- ERSU Macerata
- Prefettura di Macerata;
- Camera di Commercio di Macerata;
- Confindustria Marche;
- Confindustria Macerata;
- Confindustria Fermo;

- Altre associazioni di categoria: API, Confcommercio, Confartigianato, Confagricoltura, Coldiretti, CIA, Copagri, CNA, Cassa Artigiani, Concooperative, Legacoop, Unci, Confidi; Confcultura;
- Ordini professionali (commercialisti ed esperti contabili, avvocati, giornalisti, notai, medici, ingegneri, geometri, architetti);
- Aziende ed enti che hanno partecipato ad iniziative di orientamento dell'Ateneo;
- Aziende ed enti che hanno partecipato all'incontro con il mondo del lavoro
- Fondazione CARIMA;
- Banca delle Marche;
- Banca d'Italia
- Magistratura;
- Sindacati;
- Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale (DGPCC) - Settore Archeologia;
- Dipartimento per i diritti e le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Fondazione Chiaravalle - M. Montessori;
- Agenzia Regionale Sanitaria - Regione Marche e Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti Umberto I° - G.M. Lancisi - G. Salesi, Ancona;
- Ambasciata d'Italia a Tirana;
- Soprintendente archeologo per le Marche;
- Soprintendente archeologo per l'Umbria;
- Regione Gjrokaster (Albania) e Università di Gjrokaster;
- Istituto archeologico albanese;
- Direzione Nazionale dei Monumenti di Cultura di Tirana;
- Istituto Regionale dei Monumenti di Cultura;
- Comuni di Urbisaglia e Orvieto;
- Mondo del volontariato (CSV);
- Fornitori iscritti all'albo
- Partners formazione post-lauream

Il nostro impegno per il futuro, nell'ambito del miglioramento continuo, è quello di incrementare lo stakeholder engagement in modo da condividere uno spirito volto alla ricerca delle aree di criticità, per superarle, e dei punti di forza, per mantenerli.

## 7.2.

### CONFRONTI SPECIFICI

Nell'ambito degli incontri di discussione del bilancio sociale dedicati agli interlocutori, il 30 novembre 2011 si è svolto a Macerata l'incontro su: "RESPONSABILITÀ, CONTROLLO E REPORTING. ESPERIENZE DI RENDICONTAZIONE SOCIALE NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E NELLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT".

L'evento, organizzato dall'Ufficio Innovazione e qualità dell'Ateneo di Macerata, ha visto la partecipazione di rappresentanti delle diverse categorie di stakeholder ed è stata l'occasione sia per presentare il bilancio sociale UniMC 2010, sia per condividere esperienze di reporting sociali e per incontrarsi con quanti sono interessati alla diffusione di una cultura gestionale basata sulla piena consapevolezza delle responsabilità aziendali, della necessità di interrogarsi e riflettere insieme agli interlocutori per fornire risposte nel senso del benessere collettivo.

Dalle risposte al questionario di soddisfazione dell'evento, somministrato online, è emerso che la totalità dei partecipanti ha ritenuto utile partecipare per il motivo, complessivamente, di aver avuto l'opportunità di ascoltare contributi specifici ed informazioni generali sui processi di rendicontazione di diverse realtà, con particolare attenzione agli spunti di miglioramento che ne sono emersi. Inoltre dagli stessi partecipanti all'evento è venuta la richiesta di approfondimento di vari argomenti legati al bilancio sociale, avendo indicato quali si desidera che siano trattati con attenzione, come spunto per gli organizzatori dell'evento.

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2011

DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 13.00  
AULA VERDE POLO DIDATTICO PANTALEONI  
(EX PALAZZO MENICHELLI)  
VIA DELLA PESCHERIA VECCHIA 1 MACERATA

**LE GIORNATE DELL'INNOVAZIONE**

INCONTRO SU  
**RESPONSABILITÀ, CONTROLLO E REPORTING.**  
ESPERIENZE DI RENDICONTAZIONE SOCIALE  
NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E  
NELLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT.

LUIGI LACCHÉ | Rettore dell'Università di Macerata  
PIETRO MARCOLINI | Assessore nella Regione Marche  
UMBERTO SALMI e MONICA SERPELLI | Università di Macerata  
PAOLO RICCI | Università del Salento e GIS  
MIRELLA PAGLIARUNGA | Circolo Didattico Via Tacito di Civitanova Marche e Rete Au.M.  
CARLA SCIPIONI | Provincia di Macerata  
ALESSANDRO FODDI e DAVIDE ALESSANDRINI | CSV Marche  
BENEDETTA GIOVANOLA, KATIA GIUSEPPONI ed ERNESTO TAVOLETTI | Università di Macerata

INFO  
Università degli Studi di Macerata | Rettorato | Ufficio Innovazione e Qualità  
Piazza della Torre, 81 62100 Macerata  
tel. 0733 258 2804 - fax. 0733 258 2836  
e-mail: m.serpelli@unimc.it

L'incontro è aperto al pubblico.

Vale la pena ricordare che l'evento è stato ripreso positivamente dalla stampa locale che ha dato evidenza sia al programma degli interventi sia ai risultati ottenuti dall'Ateneo di Macerata nell'anno di rendicontazione 2010.

Per approfondimenti si invita a visitare la pagina <http://www.unimc.it/uiq/bilancio-sociale/progetti-in-corso/incontro-su-responsabilita-controllo-e-reporting>, del sito unimc.

Con il gruppo di lavoro, la cui composizione è indicata nel capitolo 1, sono stati pianificati e svolti due incontri in presenza, dedicati sia alla discussione del bilancio sociale 2010 e alla condivisione dei documenti di lavoro della rendicontazione relativa al 2011 (articolazione del rapporto; schema di rendicontazione a livello

di struttura e cronoprogramma), sia al work in progress<sup>45</sup>. Le osservazioni sui contributi pervenuti sono state condivise con i referenti delle strutture attraverso varie comunicazioni date per email e telefonicamente.

Si segnala inoltre di aver proposto ad alcuni interlocutori selezionati di partecipare ad un percorso comune su aspetti quali: partecipare ai seminari/incontri promossi dall'Ateneo sugli aspetti del Bilancio sociale; partecipare al Bilancio sociale di Ateneo con un intervento, un riquadro a parte.

In ultimo, l'indirizzo di posta elettronica dedicato al bilancio sociale, [bilanciosociale@unimc.it](mailto:bilanciosociale@unimc.it), è sempre attivo per raccogliere le segnalazioni degli interlocutori.

## 7.3.

### LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DA PARTE DEGLI INTERLOCUTORI

Il coinvolgimento dei nostri interlocutori è stato portato avanti anche con indagini specifiche, eseguite attraverso il questionario di rilevazione dell'opinione degli interlocutori sul Bilancio sociale dell'Ateneo di Macerata. Alla compilazione di tale questionario sono stati invitati i nostri interlocutori sia esterni che interni, quest'ultimi rappresentati dai referenti del gruppo di lavoro e del gruppo di coordinamento. Rispetto alle precedenti edizioni di bilancio sociale, nel 2011 il questionario è stato compilato online e per questo è stato possibile provvedere alla raccolta informatizzata di giudizi, suggerimenti, osservazioni ed altre osservazioni presenti. È da rilevare il basso numero di questionari pervenuti rispetto ai contatti sollecitati.

La struttura del questionario si articola in due parti:

- il questionario
- il profilo del compilatore

La struttura del questionario si compone di 14 domande.

Nel dettaglio, 6 delle domande proposte invitano ad esprimere un giudizio di soddisfazione e a motivare la scelta, 3 domande si riferiscono alla conoscenza del bilancio sociale e all'interesse per argomento specifico, mentre le restanti 5 invitano a formulare suggerimenti per il miglioramento e domande sul processo di rendicontazione, a sintetizzare le aspettative per la prossima rendicontazione sociale, anche individuando ulteriori informazioni con cui approfondire gli argomenti trattati.

### Un quadro di insieme della valutazione sul Bilancio sociale UniMC 2010

Dalle risposte pervenute è emerso che sono state prese in visione tutti gli otto capitoli del Bilancio sociale 2010; le parti più interessanti sono risultati i capitoli: 5. Didattica e formazione (con il 67% delle preferenze); 3. Risorse e 7. Il coinvolgimento degli interlocutori (con il 50% delle preferenze), seguiti da 1. Introduzione e nota metodologica e 4. Ricerca scientifica (con il 33% delle preferenze) e poi i capitoli 2. Identità, 6. Servizi e 8. Pareri.

Tra gli argomenti del Bilancio sociale che andrebbero approfonditi, i nostri interlocutori hanno evidenziato:

- collegamento a sistemi di programmazione e controllo con riferimento ad indicatori;
- coinvolgimento degli interlocutori; valutazione della ricerca;
- servizi agli studenti sia didattici/universitari in senso stretto che in senso più ampio (analisi dei risultati raggiunti più che elenco attività);
- comparazioni con altri atenei (rispetto a dati/indicatori disponibili);
- introdurre delle considerazioni/valutazioni in merito al posizionamento strategico/offerta didattica di UniMC in ambito marchigiano o macro/regionale (regioni centrali adriatiche);

• ottenere valutazioni/feedback stakeholder esterni su strategie/efficacia/efficienza/risultati UniMC più che su questioni puntuali e aspetti metodologici del report. Si evidenzia come siano stati espressi giudizi positivi su: leggibilità, chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, relativamente ai contenuti di cui è stata presa visione. Dalle motivazioni dei giudizi sono emerse spunti interessanti per il miglioramento continuo.

Nei questionari pervenuti sono stati lasciati interessanti suggerimenti ed aspettative per la rendicontazione sociale di Ateneo.

Vale la pena menzionare:

- "il report potrebbe essere migliorato attraverso: - maggiore sintesi; minore descrittività dell'analisi e meno dettaglio (in alcuni casi si nota una certa ridondanza nel materiale descrittivo); - utilizzo dei dati e dinamica indicatori in un'ottica più interpretativa autovalutativa con enfasi anche delle aree problematiche e deficitarie/migliorabili di UniMC; - meno attenzione/descrizione ad aspetti metodologici/procedurali "interni" alla preparazione del report e maggiore focalizzazione sui contenuti della rendicontazione (efficienza/efficienza, congruenza/valutazione del rapporto tra strategie/attività/risultati)"<sup>46</sup>;
- "penso che sia utile essere maggiormente sintetici;"
- "credo che le principali sfide riguardino il sistematico riferimento a grandezze condivise, da un lato, il più diffuso coinvolgimento degli interlocutori, dall'altro."

<sup>45</sup> I verbali degli incontri sono disponibili alla pagina <http://www.unimc.it/uiq/bilancio-sociale/progetti-in-corso> del sito dell'ufficio innovazione e qualità.

<sup>46</sup> Da parte dell'ufficio Innovazione e qualità, si richiama il rispetto della metodologia che è importante per sostenere un progetto rigoroso.

Gentilissimo/a,

Le chiediamo alcuni minuti del suo tempo per conoscere la Sua opinione circa i contenuti esposti nel Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Macerata 2010 e La invitiamo a presentare suggerimenti, osservazioni, domande sul nostro reporting sociale. Ci saranno utili per migliorare il processo e per comprendere come rendere sempre più partecipi dei risultati d'Ateneo i nostri interlocutori. I nostri report, anche relativi agli anni precedenti, sono online e consultabili alla pagina web: <http://www.unimc.it/ateneo/Strutture-Amministrative/ufficio-innovazione-qualita/bilancio-sociale/normativa-e-documentazione>

## PARTE PRIMA - QUESTIONARIO

### 1 COME È VENUTO/A A CONOSCENZA DEL BILANCIO SOCIALE DELL'ATENEO DI MACERATA?

### 2 DI QUALI PARTI DEL BILANCIO SOCIALE HA PRESO VISIONE?

- |                                                              |                                                                   |
|--------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|
| 1. <input type="checkbox"/> INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA | 5. <input type="checkbox"/> DIDATTICA E FORMAZIONE                |
| 2. <input type="checkbox"/> IDENTITA'                        | 6. <input type="checkbox"/> SERVIZI                               |
| 3. <input type="checkbox"/> RISORSE                          | 7. <input type="checkbox"/> IL COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI |
| 4. <input type="checkbox"/> RICERCA SCIENTIFICA              | 8. <input type="checkbox"/> PARERI                                |

### 3 QUALE, TRA LE PARTI DEL BILANCIO SOCIALE CHE HA CONSULTATO, LE È SEMBRATA PIÙ INTERESSANTE?

- |                                                              |                                                                   |
|--------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|
| 1. <input type="checkbox"/> INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA | 5. <input type="checkbox"/> DIDATTICA E FORMAZIONE                |
| 2. <input type="checkbox"/> IDENTITA'                        | 6. <input type="checkbox"/> SERVIZI                               |
| 3. <input type="checkbox"/> RISORSE                          | 7. <input type="checkbox"/> IL COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI |
| 4. <input type="checkbox"/> RICERCA SCIENTIFICA              | 8. <input type="checkbox"/> PARERI                                |

### 4 A SUO AVVISO, QUALI ARGOMENTI DEL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DI MACERATA ANDREBBERO APPROFONDITI?

### 5 CON QUALI ULTERIORI INFORMAZIONI?

### 6 RELATIVAMENTE AI CONTENUTI DI CUI HA PRESO VISIONE, LA INVITIAMO AD ESPRIMERE UN GIUDIZIO SULLA LEGGIBILITÀ:

- |                                        |                                      |
|----------------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> scarsa        | <input type="checkbox"/> sufficiente |
| <input type="checkbox"/> insufficiente | <input type="checkbox"/> buona       |

### 7 SE POSSIBILE, MOTIVARE LA SCELTA DEL GIUDIZIO DATO SULLA LEGGIBILITÀ.

### 8 RELATIVAMENTE AI CONTENUTI DI CUI HA PRESO VISIONE, LA INVITIAMO AD ESPRIMERE UN GIUDIZIO SULLA CHIAREZZA ESPOSITIVA:

- |                                        |                                      |
|----------------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> scarsa        | <input type="checkbox"/> sufficiente |
| <input type="checkbox"/> insufficiente | <input type="checkbox"/> buona       |

### 9 SE POSSIBILE, MOTIVARE LA SCELTA DEL GIUDIZIO DATO SULLA CHIAREZZA ESPOSITIVA.

### 10 RELATIVAMENTE AI CONTENUTI DI CUI HA PRESO VISIONE, LA INVITIAMO AD ESPRIMERE UN GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI:

- |                                        |                                      |
|----------------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> scarsa        | <input type="checkbox"/> sufficiente |
| <input type="checkbox"/> insufficiente | <input type="checkbox"/> buona       |

### 11 SE POSSIBILE, MOTIVARE LA SCELTA DEL GIUDIZIO DATO SULLA COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI.

### 12 LA INVITIAMO AD INDICARE SUGGERIMENTI E DOMANDE SUL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE.

### 13 A SUO PARERE, QUALI SONO LE PRINCIPALI AREE DI CRITICITÀ DA SUPERARE PER IL BILANCIO SOCIALE 2011? HA DEI SUGGERIMENTI A RIGUARDO?

### 14 LA INVITIAMO A SINTETIZZARE LE SUE ASPETTATIVE NEI CONFRONTI DELLA NOSTRA PROSSIMA RENDICONTAZIONE SOCIALE.

## PARTE SECONDA - PROFILO DEL COMPILATORE

NOME E COGNOME \_\_\_\_\_

ENTE O AZIENDA DI RIFERIMENTO \_\_\_\_\_

E-MAIL \_\_\_\_\_

### CATEGORIA DI APPARTENENZA (INDICARE QUELLA PREVALENTE)

- Componente del Gruppo di lavoro del Bilancio sociale dell'Ateneo di Macerata
- Altro dipendente dell'Ateneo di Macerata
- Studente dell'Università di Macerata
- Studente di altra Università
- Studente di Scuola secondaria di II grado
- Laureato
- Familiare di uno studente universitario
- Familiare di uno studente di scuola secondaria di II grado
- Docente di Scuola secondaria di II grado
- Dipendente di un altro Ateneo
- Dipendente di un'altra pubblica amministrazione
- Impresa con rapporti con l'Università di Macerata
- Impresa senza rapporti con l'Università di Macerata
- Membro di un'associazione o istituzione non avente natura di ente pubblico, con rapporti con l'Ateneo di Macerata
- Membro di un'associazione o istituzione non avente natura di ente pubblico, senza rapporti con l'Ateneo di Macerata
- Fornitore/collaboratore esterno
- Altro (specificare)

### 7.4.

#### LA TUA OPINIONE

Ti ringraziamo molto per il tempo e l'attenzione che hai voluto dedicarci. Restiamo a tua disposizione per altre informazioni e ti preghiamo di inviarcene i tuoi eventuali suggerimenti all'indirizzo e-mail: [bilanciosociale@unimc.it](mailto:bilanciosociale@unimc.it)





## 8.1

### CONFRONTO CON IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

#### IL PARERE DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Verbale della seduta del consiglio degli studenti del giorno 25 giugno 2012

(...)

3. Il Consiglio esprime in merito al Bilancio sociale parere favorevole chiedendo la verifica, nella prossima edizione, anche degli spazi a disposizione delle associazioni studentesche.

## 8.2

### CONFRONTO CON IL COLLEGIO DEI REVISORI

#### IL PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale della seduta del Collegio dei Revisori dei Conti del giorno 2 agosto 2012

(...)

3. Esame e valutazioni in ordine al bilancio sociale 2011, presentato nella adunanza del 29 giugno 2012 del CdA

Al Collegio è stato trasmesso il “Bilancio sociale dell’esercizio 2011”, di recente approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 giugno 2012, quale rappresentazione della gestione globale ed in particolar modo dell’attività di ricerca, di formazione e di strumento tecnologico, svolta dall’Ateneo nel corso dell’anno di riferimento. Il documento rappresenta, senza alcun dubbio, il collegamento con il sistema di programmazione e controllo in quanto strumento di reporting globale della gestione, su cui basare eventuali azioni per il miglioramento della performance.

Analogamente agli anni precedenti, l’Ateneo, per la redazione del bilancio sociale 2011, si è attenuto alle linee guida contenute nella direttiva del Dipartimento della funzione pubblica del 17 febbraio 2006, con le quali viene confermato che tale documento è il principale strumento finalizzato a dar conto del complesso delle attività dell’Amministrazione e a rappresentare in un quadro unitario il rapporto tra visione politica, obiettivi, risorse e risultati.

Il documento in esame ha sicuramente accolto il suggerimento di maggiore sinteticità nella esposizione delle informazioni, fornito dal Collegio in occasione dell’esame del bilancio sociale 2010, non trascurando, però,

informazioni di dettaglio che sono presenti nel report di gestione 2011. Il bilancio sociale si inserisce all’interno del più ampio ciclo di programmazione, rappresentando la naturale conclusione di tale processo e costituendo lo strumento che consente di rafforzare la trasparenza e la capacità dell’Università di rendere conto della propria gestione (accountability). Esso, formulato in coerenza con i profili generali della gestione dell’Ateneo, evidenzia particolarmente i risultati raggiunti, ne valuta l’operato nell’esercizio di riferimento e ne trae informazioni utili per la definizione della programmazione strategica relativa agli esercizi successivi.

L’Ateneo prosegue la promozione del bilancio sociale come strumento di reporting per un miglioramento continuo, in particolare attraverso: l’attivazione di fondamentali forme di comunicazione con i portatori di interesse; il coinvolgimento dei portatori di interesse, adeguatamente informati sui risultati raggiunti e sui futuri obiettivi; il collegamento con i sistemi di controllo interno; la formazione ed il rafforzamento delle competenze dei dirigenti e funzionari nel senso dell’autovalutazione e del confronto.

Il percorso scelto nello svolgimento del processo di rendicontazione è stato quello di coinvolgere al massimo l’organizzazione universitaria, confrontandosi con tutti i possibili interlocutori sia interni che esterni e considerando come fondamentale lo scopo di evidenziare le criticità delle singole strutture per poterle superare mediante azioni correttive collegate con l’impostazione strategica dell’Ateneo. In particolare, con il bilancio sociale inteso “come rapporto e come processo” si sono create occasioni di scambio dei vari metodi di lavoro di tutti gli interlocutori.

La redazione del bilancio sociale è stata indirizzata dal gruppo di coordinamento con la collaborazione ed il supporto del gruppo di lavoro rappresentativo.

Il documento raccoglie le indicazioni contenute nei processi di rendicontazione da parte di tutte le strutture universitarie che, autonomamente e spontaneamente, hanno ricercato nel loro interno punti di forza e criticità. In particolare, le strutture dell’Ateneo hanno favorito il già avviato percorso di convergenza verso forme omogenee di reporting per agevolare confronti e miglioramenti. Il bilancio sociale 2011 si compone di tre parti:

prima parte: profili metodologici e presentazione dell’Ateneo;  
seconda parte: attività svolte nel 2011 e linee di sviluppo per il 2012;  
terza parte: confronto con gli interlocutori e pareri.

Il documento è corredato da tabelle e grafici che rendono chiara l’esposizione dei fenomeni trattati; da esso si evince che, rispetto agli anni scorsi, vi è stato un maggior coinvolgimento dei portatori di interessi sia interni che esterni. Inoltre, il documento è di facile consultazione e riporta le attività dei Dipartimenti, considerando le loro risorse finanziarie ed umane. E’ da evidenziare, tuttavia, l’opportunità di compiere anche quelle indagini necessarie per accertare la utilità dei corsi istituiti con riferimento ai tempi di un adeguato inserimento nel mondo del lavoro di coloro che li hanno frequentati.

Tutto ciò premesso, il Collegio, nel condividere l’importanza del bilancio sociale come strumento di monitoraggio e comparazione nel tempo dei risultati raggiunti dall’Ateneo, prende atto che tale documento risulta essere in linea con gli effetti della gestione complessiva, come rilevata dal bilancio consuntivo 2011, e coerente con la mission e gli obiettivi preposti.

Approvato dal  
**SENATO ACCADEMICO**  
nella seduta  
del 26 giugno 2012

Approvato dal  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
nella seduta  
del 29 giugno 2012

